



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2011 - 2013

**Approvazione
Modena, 22 Dicembre 2010**



Provincia di Modena

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2011 - 2013

**Approvazione
Modena, 22 Dicembre 2010**

In copertina:

Pietro Pagliani, *Absidi della chiesa di S. Pietro di Modena*
Acquerello, cm. 59,5 x 47.

**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA PER IL PERIODO
2011 - 2013**

Sommario

Sezione 1 - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente	Pag. 5
Sezione 2 - Analisi delle risorse	Pag. 63
Sezione 3 - Programmi e progetti	Pag. 81
Sezione 4 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e Considerazioni sullo stato di attuazione	Pag. 143
Sezione 5 - Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici	Pag. 167
Sezione 6 - Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione	Pag. 171

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento	n° 633.993																											
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D. L.vo 77/95)	n° 694.579																											
di cui: maschi	n° 340.149																											
femmine	n° 354.430																											
1.1.3 – Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale	n° 28.840																											
1.1.4 – Livello di istruzione della popolazione residente: Tassi di istruzione della popolazione residente in età di 6 anni e oltre al Censimento della Popolazione 2001																												
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Titolo di studio</th> <th style="text-align: center;">Residenti > di 6 anni</th> <th style="text-align: center;">Composizione %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Laurea</td> <td style="text-align: center;">35.027</td> <td style="text-align: center;">5,8</td> </tr> <tr> <td>Diploma universitario o terziario di tipo non universitario</td> <td style="text-align: center;">6.648</td> <td style="text-align: center;">1,1</td> </tr> <tr> <td>Diploma di scuola secondaria superiore</td> <td style="text-align: center;">156.104</td> <td style="text-align: center;">26,0</td> </tr> <tr> <td>Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale</td> <td style="text-align: center;">169.817</td> <td style="text-align: center;">28,3</td> </tr> <tr> <td>Licenza di scuola elementare</td> <td style="text-align: center;">173.120</td> <td style="text-align: center;">28,8</td> </tr> <tr> <td>Alfabeti privi di titolo di studio</td> <td style="text-align: center;">55.456</td> <td style="text-align: center;">9,2</td> </tr> <tr> <td>Analfabeti</td> <td style="text-align: center;">4.009</td> <td style="text-align: center;">0,7</td> </tr> <tr> <td>Totale 6 anni e oltre</td> <td style="text-align: center;">600.181</td> <td style="text-align: center;">100,0</td> </tr> </tbody> </table>	Titolo di studio	Residenti > di 6 anni	Composizione %	Laurea	35.027	5,8	Diploma universitario o terziario di tipo non universitario	6.648	1,1	Diploma di scuola secondaria superiore	156.104	26,0	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	169.817	28,3	Licenza di scuola elementare	173.120	28,8	Alfabeti privi di titolo di studio	55.456	9,2	Analfabeti	4.009	0,7	Totale 6 anni e oltre	600.181	100,0	
Titolo di studio	Residenti > di 6 anni	Composizione %																										
Laurea	35.027	5,8																										
Diploma universitario o terziario di tipo non universitario	6.648	1,1																										
Diploma di scuola secondaria superiore	156.104	26,0																										
Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	169.817	28,3																										
Licenza di scuola elementare	173.120	28,8																										
Alfabeti privi di titolo di studio	55.456	9,2																										
Analfabeti	4.009	0,7																										
Totale 6 anni e oltre	600.181	100,0																										

1.1.5 – Condizione socio-economica delle famiglie:

<i>Indicatore</i>	<i>Definizione/unità di misura</i>	<i>Valore</i>	<i>Riferimento temporale</i>
Nuclei familiari	N°	293.891	(31.12.2009)
Dimensione familiare media	N° medio di componenti	2,35	(31.12.2009)
Reddito lordo disponibile procapite	Euro	22.985,00	(Anno 2008)
Consumi finali interni procapite	Euro	16.257,00	(Anno 2007)
Tasso di disoccupazione (MF)	Disoccupati / Forze di lavoro	5,20%	(Media 2009)
Tasso di occupazione femminile	Occupate _(15-64 anni) /Pop. F _(15-64 anni)	62,20%	(Media 2009)
Tasso di criminalità	Delitti per 100 mila residenti	5.446,72	(Anno 2008)

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Km². 2.689,85		
1.2.2 – STRADE		
* Statali Km 155,40	* Provinciali Km 1.018	* Comunali Km 5.128,68
* Vicinali Km 2.159,53	* Autostrade Km 51,80	

1.2.3. Strumenti di programmazione socioeconomica

Nell'ambito di un sistema coeso ed organico di indirizzi ed obiettivi prestazionali per il territorio nelle sue diverse specificità, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) rappresenta lo strumento principale di carattere generale della programmazione e della pianificazione territoriale di area vasta (sistema insediativo, sistema infrastrutturale), finalizzato, attraverso la sua implementazione, alla gestione dei processi di cambiamento.

In un rapporto d'integrazione di complementarietà col PTCP, contribuiscono a definire il quadro della programmazione di carattere socioeconomico, i diversi strumenti di sviluppo integrato e di settore, frutto della gestione dei fondi della politica di coesione dell'UE e dell'applicazione di leggi regionali.

In particolare, il Documento Unico di programmazione di livello regionale (DUP), previsto dalle procedure di livello europeo e nazionale del Quadro strategico nazionale (QSN), descrive, nella prima parte, il posizionamento e le priorità del sistema territoriale provinciale per il perseguimento degli obiettivi della politica regionale unitaria. In particolare esso fornisce una indicazione utile circa le vocazioni ed i fabbisogni del territorio provinciale.

Attraverso il metodo della programmazione negoziata, l'intesa per l'integrazione delle politiche territoriali, definita su base territoriale provinciale, ha rilevato il ruolo attivo della Provincia nella fase di concertazione con gli enti locali e con le forze economiche e sociali, per l'identificazione delle priorità e degli interventi selezionati per l'attuazione della strategia regionale. Interventi tesi al sostegno dei processi di sviluppo locale, presentati da soggetti pubblici, per un bene pubblico, con cofinanziamento locale, caratterizzati da avanzata cantierabilità, in grado di generare nuova occupazione, immediatamente realizzabili.

Il quadro delle priorità successivamente riportato fa riferimento sia alla progettualità presente e sviluppata già su altri tavoli di programmazione sia, per la parte da finanziare con i fondi FAS o altre risorse aggiuntive regionali, alle strategie degli strumenti di pianificazione presenti sul territorio. Si tratta di una cornice programmatica condivisa tra i vari portatori di interesse locali e concertata con la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della quale sono indicati gli ambiti strategici, i temi condivisi e i filoni di lavoro di futura attuazione ma con la definizione di obiettivi, ambiti territoriali e attori.

L'intesa provinciale del DUP si articola complessivamente in dieci Obiettivi. I primi otto Obiettivi hanno carattere trasversale e sono incentrati sui temi cardine dello sviluppo regionale:

- Obiettivo 1 – Ricerca e Innovazione: Rafforzare l'orientamento e l'impegno del sistema regionale verso la ricerca e l'innovazione.
- Obiettivo 2 – Capitale Umano: Potenziare l'investimento sul capitale umano attraverso l'innalzamento delle competenze.
- Obiettivo 3 – Sistema Produttivo: Promuovere la competitività del sistema delle filiere e dei cluster produttivi.
- Obiettivo 4 – Sostenibilità degli insediamenti: Promuovere una maggiore sostenibilità energetica ed ambientale del sistema produttivo.
- Obiettivo 5 – Mobilità Sostenibile: Rafforzare le infrastrutture per assicurare la migliore accessibilità al territorio regionale.
- Obiettivo 6 – Welfare e Qualità della vita: Innovare e qualificare il welfare per migliorare la qualità della vita delle persone.
- Obiettivo 7 – Ambiente e Risorse Naturali: Valorizzare l'ambiente naturale, ottimizzare la gestione delle risorse idriche e della costa.
- Obiettivo 8 – Patrimonio Ambientale e Culturale: Valorizzare e promuovere il patrimonio

ambientale e culturale.

Gli ultimi due Obiettivi sono pensati come risposta alla specificità dei diversi sistemi territoriali e verranno attuati attraverso risorse FAS e del Bilancio Regionale:

- Obiettivo 9 – Potenziali Territoriali: Valorizzare i potenziali territoriali, consolidare le aree ex Obiettivo 2. Le linee d'intervento prevedono due ambiti territoriali principali:
 - le aree sub regionali ad alta specificità e potenzialità di rilievo per lo sviluppo regionale;
 - le aree dell'ex Obiettivo 2 - il Sistema Appennino e il Sistema della Pianura orientale.
- Obiettivo 10 – Città: Promuovere la competitività, la qualità e l'attrattività delle città, riconosciute in Europa come uno dei principali motori dello sviluppo e dell'innovazione e snodo fondamentale delle politiche economiche e sociali. Tale ruolo propulsivo risulta ancora più marcato in Emilia Romagna, dove la crescita si è storicamente intrecciata con l'evoluzione dei sistemi urbani e con la capacità di governo e di organizzazione delle risorse e dei servizi da parte delle istituzioni locali.

Ben 7 dei 10 obiettivi DUP utilizzano la procedura negoziale per l'individuazione delle priorità e degli interventi da realizzare e sono finanziati con fondi FAS (Fondo per le Aree Sottoutilizzate) e FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

Un altro ambito di programmazione integrata è rappresentato dalle Intese istituzionali e dagli Accordi di programma previsti dalle norme regionali in materia di sviluppo della montagna (L.R. n. 2/2004 così come modificata dalla L.R. n. 10/2008). Si tratta di strumenti promossi con il concorso della Regione e su iniziativa delle Comunità Montane, ma per la cui formazione emerge sempre più l'importanza di un ruolo di coordinamento e di supporto da parte della Provincia.

L'accordo-quadro è volto a definire, insieme alla Regione ed alle Province, ed insieme ad eventuali altri soggetti pubblici e privati, un programma triennale delle opere e degli interventi prioritari per lo sviluppo socio-economico delle zone montane, in relazione all'insieme delle preventivabili risorse finanziarie pubbliche e private. I contenuti dell'accordo sono definiti in coerenza alle linee di indirizzo definite dal programma regionale per la montagna ed agli obiettivi programmatici delle politiche di governo del territorio previsti negli strumenti di pianificazione generali e settoriali.

Si integrano nel sistema della programmazione socioeconomica anche altri strumenti di sviluppo settoriali, tra cui in particolare:

- il PRIP - Piano Rurale Integrato declina a livello provinciale il Piano di Sviluppo Rurale regionale e promuove una lettura integrata degli interventi, sia interna alle politiche di sviluppo rurale, sia con gli altri interventi comunitari (politiche di coesione) e regionali attivati a livello locale (FEASR - Fondo Europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, compresa l'azione di approccio LEADER, in continuità con il programma di iniziativa comunitaria PIC della programmazione 2000-2006). Il PRIP fornisce indicazioni anche per la redazione dei Piani di Azione Locale.
- Il PVPT - Programma di Valorizzazione Turistica del Territorio, che definisce gli strumenti per la valorizzazione turistica del territorio e PTPL - Programma Turistico di Promozione Locale;
- il POIC - Piano del Commercio, in conformità al PTCP, disciplina l'assetto degli insediamenti commerciali di medio-grande dimensione ai sensi del D.lgs. 144/98 (legge Bersani).

Il Piano d'Azione Agenda Locale 21, valevole per l'intero sistema del territorio provinciale, traduce a sua volta in azioni concrete le linee d'attuazione e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile previsti nel P.T.C.P. alla stregua degli altri piani e programmi di settore.

1.2.4 – Strumenti di pianificazione territoriale

Il principale strumento strategico di carattere generale e di coordinamento della pianificazione territoriale d'area-vasta è costituito dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 46 del 18 marzo 2009. Il PTCP è quadro di riferimento per la programmazione settoriale, per la pianificazione urbanistica locale, in particolare per la formazione dei Piani urbanistici comunali e delle loro varianti.

I principali altri strumenti settoriali provinciali di pianificazione territoriale, che si raccordano con il PTCP, sono rappresentati da:

- PLERT, Piano di localizzazione dell'emittenza radiotelevisiva approvato con DCP n.72 del 14/04/04;
- PPGR, Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 135 del 25 maggio 2005;
- POIC, Piano Operativo per gli insediamenti commerciali d'interesse provinciale e sovracomunale, approvato con Deliberazione di Consiglio n° 100 del 19/07/2006 e successive modifiche e integrazioni approvate con Delibera del Consiglio Provinciale n. 46 del 18 marzo 2009.
- PIAE, Piano Infraregionale delle Attività Estrattive, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 44 del 16/03/2009;
- PVPT, Programma di Valorizzazione e Promozione del Territorio Adottato con Delibera di Consiglio n. 9 del 28-01-2009 e con Delibera n. 140 del 17-03-2009
- Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Modena – Approvato con DCP n. 47 del 29/03/2007;
- Programma Provinciale di previsione e prevenzione di Protezione Civile, approvato con DCP 381 del 16/12/1998, e successivi aggiornamenti in relazione agli incendi boschivi (DCP 171 del 19/11/2003), al rischio da frana (13/04/2005), al rischio idraulico (DCP 18 del 14.02.2007).
- Piano Faunistico Venatorio Provinciale, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.23 del 06/02/2008;
- Piano Territoriale del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese approvato con deliberazione della Giunta regionale n.3337 del 23 dicembre 1996;
- Piano Territoriale del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina. La variante al PT del Parco è stata approvata con DCP n. 133 del 01.10.2008.

1.3 - SERVIZI

1.3.1- PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
DIR	34	24	B1	67	52
D3	88	78	PRESIDE	1	0
D1	123	113	DOC. LAUREATI	64	48
C	198	176	DOC. DIPLOMATI	18	10
B3	84	72			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso
di ruolo n° 567
fuori ruolo n° 0

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D3	FUNZ. INGEGNERE	7	7	D3	FUNZ. ECONOMISTA	2	2
D3	FUNZ. ARCHITETTO	2	1	D3	FUNZ. CONTABILE	4	3
D3	FUNZ. TECNICO	18	15	D1	ISTR.DIR.CONT.	2	2
D1	ISTR.DIR.TECNICO	40	37	C	ISTR. CONTABILE	1	1
C	ISTR. TEC. GEOMETRA	18	18				
C	ISTR. TECNICO	21	19				
C	ASS. TECNICO	12	11				
B3	OPER. SPEC/CAPI SQ.	28	16				
B1	OPERAI QUALIF.	38	30				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D3	COMANDANTE	1	1	D3	FUNZ. STATISTICO	1	1
D1	SPECIALISTA DI VIGILANZA	10	9	D1	ISTR.DIR.STATIST.	2	2
C	VIGILE ISTRUTTORE	12	12				

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	
1.3.2.1 – Strutture scolastiche al 31.12 2010.... n° 32	posti n.° 44	posti n.° 45	posti n.° 45	posti n.° 45	
1.3.2.2 – Scuole secondarie tecniche n° 16	posti n.° 513	posti n°520	posti n°520	posti n°520	
1.3.2.3 – Scuole secondarie scientifiche n° 5	posti n.° 298	posti n°300	posti n°300	posti n°300	
1.3.2.4 – Altre scuole di competenza provinciale n° 11	posti n.° 435	posti n°460	posti n°460	posti n°460	
1.3.2.5 – Mezzi operativi	n.° 18	n.° 19	n.° 20	n.° 21	
1.3.2.6 – Veicoli	n.° 85	n.° 90	n.° 90	n.° 90	
1.3.2.7 – Centro elaborazione dati	si X no <input type="checkbox"/>	si X no <input type="checkbox"/>	si X no <input type="checkbox"/>	si X no <input type="checkbox"/>	
1.2.3.8 – Personal computer	n.° 730	n.° 750	n.° 740	n.° 740	
1.3.2.9 – Altre strutture (specificare) (2010): 155 stampanti di rete (di cui 13 plotter) 35 fotocopiatrici multifunzione (con funzione anche di stampante di rete) 230 stampanti ad uso personale 49 server di tipo rack 3 server di tipo desktop circa 50 apparati attivi di rete (router e switch) apparati per comunicazione in rete in radio frequenza (5 antenne e relativi apparati)					

1.3.3. – ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
1.3.3.1. - CONSORZI	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5
1.3.3.2. - AZIENDE	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.3. - ISTITUZIONI	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.4. - SOCIETA' DI CAPITALI	n. 19	n. 19	n. 19	n. 19
1.3.3.5. - CONCESSIONI				

1.3.3.1. – CONSORZI

1.3.3.1.1. Denominazione Consorzio:

Consorzio di gestione del parco fluviale del Secchia.

1.3.3.1.2. Enti associati: n. 16

Province: Modena, Reggio Emilia.

Comuni: Campogalliano, Modena, Rubiera, Carpi, Soliera, Novi di Modena, Casalgrande, Castellarano, Cavezzo, Concordia sul Secchia, Formigine, San Possidonio, San Prospero sul Secchia e Sassuolo

1.3.3.1.2.1. Denominazione Consorzio:

Consorzio del parco regionale dell'alto Appennino modenese

1.3.3.1.2.2. Enti associati: n. 10

Province: Modena.

Comunità Montane: Frignano

Unione di Comuni Montani: Valli Dolo, Dragone e Secchia

Comuni: Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Sestola.

1.3.3.1.3.1 Denominazione Consorzio:

Consorzio del parco regionale dei Sassi di Roccamalatina

1.3.3.1.3.2. Enti associati: n.8

Province: Modena.

Comuni: Guiglia, Marano, Castelvetro, Savignano, Vignola, Zocca, Unione Terre di Castelli

1.3.3.1.4.1 Denominazione Consorzio:

Consorzio di promo-commercializzazione turistica dell'Appennino modenese

1.3.3.1.4.2. Enti associati: n.18

Province: Modena.

Comunità montane: Frignano.

Unione dei Comuni Montani: Valli Dolo, Dragone, Secchia e Montefiorino

Comuni: Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Lama Mocogno, Montecreto, Montefiorino, Contese, Palagano, Pavullo, Pievepelago, Polinago, Prignano, Riolunato, Serramazzone, Sestola, Unione dei Comuni Terre di Castelli.

Altri soggetti: n.57

1.3.3.1.6.1 Denominazione Consorzio:

Consorzio FestivalFilosofia

1.3.3.1.6.2. Enti associati: n. 4

Province: Modena.

Comuni: Modena, Carpi, Sassuolo.

Altri soggetti: 2

1.3.3.2. – AZIENDE

1.3.3.2.1.1 Denominazione azienda:

Charitas ASP - Servizi assistenziali per disabili

1.3.3.2.1.2 Enti associati: n. 2

Province: Modena

Comuni: Modena.

Altri soggetti: n.1

1.3.3.3. - ISTITUZIONI

1.3.3.3.1.1. Denominazione istituzione: **CEDOC - Centro di documentazione**

1.3.3.3.1.2. Enti associati: n. 1

Province: Modena

1.3.3.4. - SOCIETA' DI CAPITALI

1.3.3.4.1.1. Denominazione società: **Autostrada del Brennero S.P.A.**

1.3.3.4.1.2. Enti associati n. 11

Regioni: Trentino Alto Adige.
Province: Modena, Verona, Bolzano, Mantova, Trento, Reggio Emilia.
Comuni: Trento, Verona, Bolzano, Mantova.
Altri soggetti: n.10 di cui 4 CCIAA

1.3.3.4.2.1 Denominazione società: **A.T.C.M. S.P.A.**

1.3.3.4.2.2. Enti associati n. 48

Province: Modena.
Comuni: tutti i Comuni della provincia di Modena
Altri soggetti: n.1

1.3.3.4.3.1. Denominazione società **C.R.P.A. S.P.A.**

1.3.3.4.3.2. Enti associati: n. 6

Province: Reggio Emilia, Modena, Parma, Bologna, Forlì.
Comuni: Reggio Emilia
Altri soggetti: n. 17

1.3.3.4.4.1. Denominazione società:

**Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico
locale di Modena S.P.A.**

1.3.3.4.4.2. Enti associati: n.48

Province: Modena.

Comuni: tutti i Comuni della provincia di Modena

1.3.3.4.5.1. Denominazione società:

Banca Popolare Etica soc.coop.a.r.l.

1.3.3.4.5.2. Enti associati: n.

1.3.3.4.6.1. Denominazione società:

Aeroporto di Pavullo nel Frignano s.r.l.

1.3.3.4.6.2. Enti associati: n. 3

Province: Modena,

Comunità Montane: Frignano.

Comuni: Pavullo,

Altri soggetti: n.1

1.3.3.4.7.1. Denominazione società:

**NUOVA QUASCO - qualità degli appalti e
sostenibilità del costruire - soc.cons.a.r.l.**

1.3.3.4.7.2. Enti associati: n. 15

Regioni: Emilia Romagna

Province: Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Piacenza,
Forlì, Rimini.

Comuni: Forlì, Cesena, Alseno, Bondeno, Meldola,
Zibello, Castelbolognese, Ferrara

Altri soggetti: n. 16

1.3.3.4.8.1. Denominazione Società:

**G.A.L. antico frignano e appennino reggiano
- soc.coop.a.r.l. -**

1.3.3.4.8.2. Enti associati: n. 8

Province: Modena, Reggio Emilia.

Comunità montane: Appennino Modena Ovest, Frignano, Appennino Modena Est, Alta e media valle del Reno, Appennino Reggiano.

Unini di comuni: Alto Appennino reggiano

Altri soggetti: n. 36

1.3.3.4.9.1. Denominazione Società:

**Società per la promozione dell'economia Modenese
- in sigla : Promo soc.cons.a r.l. -**

1.3.3.4.9.2. Enti associati: n. 3

Province: Modena.

Comuni: Modena.

Altri soggetti: n. 7 tra cui CCIAA Modena

1.3.3.4.10.1. Denominazione Società:

**C.R.P.V. Centro Ricerche Produzioni Vegetali
soc.coop.**

1.3.3.4.10.2. Enti associati: n. 14

Province: Modena, Ferrara, Forlì- Cesena, Parma, Piacenza, Ravenna, Rimini.

Comunità montane: Modena Est, Frignano, Valle Santerno.

Unione dei Comuni Montani: Valli Dolo, Dragone e Secchia

Comuni: Imola, Vignola, Casalfiumanese.

Altri soggetti: n. 76

1.3.3.4.11.1. Denominazione Società:

Ferrovie Emilia Romagna s.r.l.

1.3.3.4.11.2. Enti associati: n. 10

Regioni: Emilia Romagna,

Province: Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia, Ravenna, Parma, Bologna, Rimini.

Altri soggetti: n. 1

1.3.3.4.12.1. Denominazione Società:

Teta – Centro Italiano Servizi Dalla Terra Alla Tavola s.r.l.

1.3.3.4.12.2. Enti associati: n. 7

Province: Modena, Parma, Reggio Emilia, Piacenza
Comuni: Parma
Altri soggetti: n. 17

1.3.3.4.13.1. Denominazione Società:

Idroenergia – soc.cons.a.r.l. -

1.3.3.4.13.2. Enti associati: n.

Province:
Comuni:

1.3.3.4.14.1. Denominazione Società:

Democenter - Sipe soc.cons.a.r.l.

1.3.3.4.14.2. Enti associati: n.7

Province: Modena
Comuni: Modena, Vignola, Spilamberto, Savignano s/P, Maranello, Fiorano.
Altri soggetti: n. 82, tra i quali CCIAA Modena, Università di Modena e Università di Bologna.

1.3.3.4.15.1. Denominazione Società:

Centro innovazione tessile dell'Emilia Romagna – C.I.T.E.R. soc.cons a r.l. in liquidazione

1.3.3.4.15.2. Enti associati: n. 2

Province: Modena
Comuni: Carpi
Altri soggetti: n. 6

1.3.3.4.16.1. Denominazione Società:

Matilde di Canossa s.r.l.

1.3.3.4.16.2. Enti associati: n. 26

Province: Modena, Reggio Emilia.

Comunità Montane: Appennino Reggiano, Est.

Comuni: Albinea, Baiso, Bibbiano, Bondeno, Canossa, Carpineti Casina, Castellarano, Cavriago, Frassinoro, Lesignano de Bagni, Montecchio Emilia, Montefiorino, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Nonantola, Palanzano, Quattro Castella, San Polo d'Enza, Toano, Vetto, Vezzano sul Crostolo.

Altri soggetti: n. 26

1.3.3.4.17.1. Denominazione Società:

ModenaFiere s.r.l.

1.3.3.4.17.2. Enti associati: n. 2

Province: Modena.

Comuni: Modena.

Altri soggetti: n. 3, tra i quali la CCIAA di Modena

1.3.3.4.18.1. Denominazione Società:

Provincia di Modena Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.

1.3.3.4.18.2. Enti associati: n. 1

Province: Modena

1.3.3.4.19.1. Denominazione Società:

Lepida S.p.A.

1.3.3.4.19.2. Enti associati: n. 395

Regioni: Emilia Romagna

Province: le 9 Province dell'Emilia Romagna

Comuni: i 348 comuni dell'Emilia Romagna

Comunità Montane: le 7 Comunità della regione

Unioni di Comuni: le 18 Unioni della regione

Consorzi di Bonifica: gli 8 Consorzi della regione

Consorzio Ambientale Pedemontano

Università di Bologna, Ferrara, Modena e R.E.

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA	Accordo di Programma ai sensi dell'art.40 LR 20/2000, con il Comune di PAVULLO BEL FRIGNANO e Comune di SERRAMAZZONI per Aree produttive sovracomunali		nessuno da parte della Provincia	in corso di definizione		
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA	Accordo di Programma ai sensi dell'art. 40 LR 20/2000 e in attuazione del P.T.C.P., stipulato con i Comuni di SPILAMBERTO, VIGNOLA e SAVIGNANO S/P per recupero e trasformazione Area Ex SIPE. L'accordo è stato modificato in data 16/4/2009.		nessuno da parte della Provincia	operativo	Fino a conclusione del programma	L'accordo è stato sottoscritto il 19/03/2004. L'accordo è stato modificato e approvato il 16/04/2009
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA	Accordo di Programma ai sensi dell'art.40 LR 20/2000, con i Comuni di VIGNOLA e SPILAMBERTO per completamento opera "Ponte di di Vignola"		nessuno da parte della Provincia	operativo		
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA	Accordo di programma sugli interventi di ambito locale per la sistemazione del nodo ferroviario di Modena, in applicazione dell'accordo regionale sul quadruplicamento veloce della nuova linea ferroviaria Milano – Bologna - Firenze	Comune di Modena, Ministero dei Trasporti, FF.SS., TAV, Consorzio CEPAV UNO.		operativo		L'accordo è stato sottoscritto il 23/7/98.
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA	Accordo di programma per il trasporto delle merci nel bacino della ceramica nelle province di Modena e Reggio Emilia.	Provincia di Reggio Emilia, Comune di Modena, Comune di Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna, Ministero dei Trasporti, Ministero dei Lavori Pubblici, FF.SS., TAV, ANAS, ATC.		operativo		L'accordo è stato sottoscritto il 23/7/98.

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA	<p>Convenzione con Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Emilia Romagna, ANAS, Provincia di Modena per il completamento delle seguenti opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - S.S. 467 (ora S.P. 467) cd. "Pedemontana" - Collegamento Modena-Sassuolo; adeguamento della S.P. 467 da Fiorano alla S.P. 15 di Magreta. S.S. 569 (ora S.P. 569) "di Vignola" - lavori di costruzione della variante "Nuovo Ponte di Vignola" - S.S. 255 (ora S.P. 255) "di San Matteo della Decima" - Variante dell'abitato di Nonantola, dal km. 7+626 al km. 13+725, 	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Emilia Romagna, ANAS	nessuno da parte della Provincia che, per contro, incamera inizialmente € 67.062.788,05	operativo	fino al termine dei lavori previsti	L'accordo è stato sottoscritto il 28/04/2004
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA	<p>Convenzione per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dell'adeguamento del tratto Madonna dei Baldaccini – La Chiozza della SS.12 "Abetone – Brennero" dal km. 143+040 al km. 144+620</p>	ANAS S.p.A - Compartimento della Viabilità per l'Emilia e la Romagna, Comune di Pavullo nel Frignano	€ 18.000	operativo		approvata con DC 8/2005
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA	<p>Convenzione con società AUTOBRENNERO S.p.A. regolante le condizioni per la realizzazione di opere funzionali alla connessione con il casello autostradale di Campogalliano sulla A22 e per l'erogazione di un contributo da parte di Autobrennero S.p.A. a titolo di compartecipazione delle spese.</p>	AUTOBRENNERO S.p.A.	nessuno da parte della Provincia che, per contro, incamera un contributo di 10.330.000 €	operativo	fino al termine dei lavori previsti	30.07.2008
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA	<p>Convenzione con il comune di Sassuolo per i lavori di ADEGUAMENTO DELLA SP 467 DA FIORANO ALLA SP 15 DI MAGRETA.</p>	Comune di Sassuolo	nessuno da parte della Provincia, che impegna parte dei fondi trasferiti da ANAS ai sensi della convenzione 1604 del 28.04.08	operativo		25.04.2005

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA	Convenzione con il comune di Fiorano per i lavori di ADEGUAMENTO DELLA SP 467 DA FIORANO ALLA SP 15 DI MAGRETA.	Comune di Fiorano	nessuno da parte della Provincia, che impegna parte dei fondi trasferiti da ANAS ai sensi della convenzione 1604 del 28.04.08	operativo		03.04.2005
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA	Convenzione con il comune di Castelvetro per la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza di emergenza nella zona di interferenza dei lavori stradali con l'area denominata Solignano 2 – ex Frattina appartenente al sito nazionale Sassuolo – Scandiano nell'ambito dei lavori di COMPLETAMENTO della VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA alle S.P. 467 – S.P. 569 nel TRATTO FIORANO – SPILAMBERTO 2° STRALCIO	Comune di Castelvetro	nessuno da parte della Provincia che, per contro, incamera una quota di € 219.600 dal Comune di Castelvetro.	operativo		fino al termine dei lavori previsti
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA	Accordo tra il Corpo Forestale dello Stato - Comando provinciale di Modena e la Provincia di Modena per attività di protezione civile, difesa del suolo e controlli ambientali	Corpo Forestale dello Stato - Comando provinciale di Modena	da concordarsi annualmente (indicativamente 11.000 euro annui)	operativo	3 anni	22/06/2009
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA	Accordo di programma per la raccolta congiunta di vetro e lattine per bevande.	Ditta Emiliana Rottami s.p.a. di S. Cesario s.P.		operativo		L'accordo è operativo dall'11/4/95.
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA	Integrazione all'Accordo di Programma del Piano di Zona 2009-2011 per l'adozione del Programma Attuativo 2010	Comuni o loro forme associative, A. UsI		operativo	annuale	marzo 2010

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA	Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica di allievi in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado. (Dopo il primo, siglato il 12/3/1996, ne è stato approvato un secondo con valenza 2001/2004, un terzo con valenza 2005/2008 e l'attuale proroga biennale con valenza 2009/2010, che è in fase di pubblicazione.	Ufficio Scolastico Provinciale di Modena, Azienda U.S.L. di Modena, Comuni della Provincia di Modena, R.I.S.MO (Rete Istituzioni Scolastiche Modena) A.S.A. MO (Associazione Autonomie Scolastiche Modena)	non esplicitati; comunque quelli ascrivibili alle competenze della Provincia come previsti dal Decreto Legislativo del 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"	operativo	Proroga biennale dell'accordo 2005-2008	
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE	Il Patto Territoriale rappresenta uno degli strumenti di attuazione della Programmazione decentrata; si tratta di un progetto di sviluppo territoriale che contiene misure di incentivazione a programmi di investimento di iniziative imprenditoriali ed interventi infrastrutturali. Questi benefici sono finalizzati alla compensazione degli svantaggi dovuti alla localizzazione periferica delle aziende ed alla carenza di una rete di infrastrutture adeguata. Nell'Appennino Modenese sono attivi 2 patti: Patto Territoriale Generalista dell'Appennino Modenese e Patto Territoriale dell'Appennino Modenese specializzato nel settore agricolo	Ministero Attività Produttive, Cassa Depositi e Prestiti, Banca Istruttrice Carisbo spa	le risorse che gestisce la Provincia di Modena sono risorse CIPE	operativo		Il Patto Territoriale Generalista dell'Appennino Modenese è stato approvato con decreto Ministero Tesoro Economia Programmazione Economica n. 2489 del 23/4/01. Il Patto Territoriale dell'Appennino Modenese specializzato nel settore agricolo è stato approvato con decreto del Ministero Tesoro,

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
						Economia e Programmazione Economica n.2456
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione per la valorizzazione a fini statistici degli archivi gestionali e amministrativi (ASIA)	Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), Provincia di Modena, Comune di Modena, Regione Emilia-Romagna	nessuno	operativo	La convenzione ha durata triennale, rinnovabile.	La convenzione è operativa dal 09/11/2009
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione con Regione Emilia-Romagna, gli Enti Locali della regione e le loro Forme Associative per la costituzione della "Community Network Emilia-Romagna". Accordo attuativo della Convenzione per la partecipazione congiunta agli avvisi del CNIPA per il cofinanziamento dei progetti di e-government ALI e RIUSO e per la partecipazione al progetto DOCAEA+	Regione Emilia-Romagna, gli Enti Locali della regione e le loro Forme Associative	464.150,72 euro	operativo	Triennale	Convenzione sottoscritta il 24/6/2008
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione per la realizzazione di infrastrutture a banda larga nei comuni della montagna della provincia di Modena in situazione di digital divide	Regione Emilia-Romagna, Comunità Montane, Lepida s.p.a.	87.653 euro	operativo	Fino a conclusione del progetto	10/04/2008
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Rinnovo convenzione per la disciplina dei rapporti tra Provincia di Modena e il corpo delle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie	G.G.E.V	30.000,00 euro annui	operativo		L'accordo è operativo dal 1/1/2008 fino al 31/12/2012
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione per la disciplina dei rapporti tra Provincia di Modena e il corpo delle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie di Legambiente	G.G.E.V. DI LEGAMBIENTE	6.000,00	operativo	La convenzione è operativa dal 18/05/2010 al 17/05/2012	

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo intesa tra Prov. Modena, ARPA Modena e soggetti gestori pubbliche fognature per controllo scarichi acque reflue urbane al servizio di agglomerati di consistenza uguale/maggiore a 2000 abitanti equivalenti	ARPA sez. prov.le di Modena e soggetti gestori pubbliche fognature		operativo		
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 32 LR 20/2000, stipulato con il Comune di PAVULLO NEL FRIGNANO per formazione P.S.C.		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad approvazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 15/07/2008
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo Territoriale ai sensi dell'art.15 LR 20/2000, stipulato con il Comune di SASSUOLO per Aree produttive sovracomunali		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad attuazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 26/09/2007
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo Territoriale ai sensi dell'art.15 LR 20/2000, stipulato con il Comune di FIORANO MODENESE per Aree produttive sovracomunali		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad attuazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 25/05/2006
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo Territoriale ai sensi dell'art.15 LR 20/2000, stipulato con il Comune di MARANELLO per Aree produttive sovracomunali		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad attuazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 09/07/2008
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo Territoriale ai sensi dell'art.15 LR 20/2000, stipulato con I Comuni di Bastiglia, Guiglia, Marano, Zocca Montese per adeguamento pianificazione comunale		nessuno da parte della Provincia	operativo	3 anni	L'accordo è stato approvato il 22/09/2010
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Documento d'intesa fra la Provincia di Modena e i Comuni della media valle Panaro sullo scenario di assetto della mobilità d'area.	Comuni di Modena, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Marano, S.Cesario sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola	demandati a successive convenzioni specifiche	operativo		operativo e sottoscritto il 01.03.1999

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione tra la Provincia di Modena e l'Agenzia per la Mobilità e T.P.L. s.p.a. per l'adeguamento dei nodi di interscambio modale e principali fermate della rete extraurbana di T.P.L.	Agenzia per la Mobilità e T.P.L., Regione Emilia Romagna	euro 618.000 di cui 250.000 a carico della Regione e la differenza a carico di AMO	operativo		Approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 195 del 29.05.2007
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione riguardante la viabilità generale del comparto pedemontano (sp16 di Castelnuovo Rangone - sp4 fondovalle Panaro - ss569 di Vignola - ss623 del Passo Brasa). progettazione esecutiva del lotto pozza - ergastolo della variante alla ss569 e progettazione esecutiva del collegamento sp4 - ss623 in variante all'abitato di Spilamberto	Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Marano, Maranello, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola	£. 1.000.000.000, di cui £. 400.000.000 a carico della Provincia di Modena	operativo		discende dagli accordi sottoscritti col Documento d'intesa fra la Provincia di Modena e i Comuni della Media Valle Panaro sullo scenario di assetto della mobilità d'area.
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione con l'Associazione Pesca ed Attività Subacquee - sez. di Modena per il servizio di vigilanza sulle acque liberalizzate scorrenti in provincia di Modena	APAS, SEZIONE DI MODENA	126.556,00 euro annui	operativo	Convenzione annuale	Operativo dal 5/3/2008
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione con il centro soccorso animali "Il pettirosso" per il recupero della fauna selvatica in difficoltà e di quella morta	CRAS "Il pettirosso"	70.000,00 euro annui	operativo	Convenzione annuale, tacitamente rinnovabile	operativo dal 31/3/2007
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo d'intesa per la realizzazione del sistema informativo per la programmazione e la pianificazione provinciale e comunale di protezione civile.	Prefettura di Modena, Comunità Montane, Comuni della Provincia	Nessun impegno finanziario	operativo		L'accordo è operativo dal 9/3/1999.
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione per il rinnovo e la gestione del Fondo provinciale per la prevenzione e prevenzione dei rischi in materia di protezione civile	Comuni e Comunità Montane della provincia di Modena	15.500 euro annui a carico della Provincia	operativo	5 anni	L'accordo è operativo dal 01/01/2008

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione generale tra la Provincia di Modena e la Consulta provinciale del volontariato per la protezione civile e le organizzazioni ad essa aderenti, per il concorso alle attività di protezione civile nell'ambito del territorio provinciale e per la disciplina dei rapporti giuridici e patrimoniali	Consulta provinciale del volontariato per la protezione civile e le organizzazioni ad essa aderenti	62.000 euro annui a carico della Provincia	operativo	L'accordo è operativo fino al 31/12/2010. Rinnovato sino al 31/12/2013	Sottoscritto il 12/8/2008. Il rinnovo è in fase di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo tecnico tra Provincia di Modena ed Arpa per la definizione delle modalità di progettazione, realizzazione, validazione gestione e verifica finale delle reti e dei piani di monitoraggio nei poli ed ambiti individuati dalla Variante Generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (ai sensi degli artt. 13, 14, 46 e 54 delle NTA del PIAE)	Arpa sez. prov.le di Modena	30.000,00 annui	operativo	annuale	sottoscritto il 15/3/2010
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo per la gestione della vigilanza in cava ai sensi della L.R. 17/91	Comuni interessati da attività estrattive	120.000,00 annui	operativo	3 anni	
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione per la definizione delle modalità di gestione unitaria delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria per il quadriennio 2009-2012	A.R.P.A. e RER	723.256 euro per la copertura del quadriennio	operativo	Quadriennale	L'accordo è operativo dal 25/03/2009
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo d'intesa per la gestione della rete provinciale di monitoraggio della qualità dell'aria 2009-2012	Provincia di Modena, A.R.P.A. sez. prov.le di Modena, Comuni della zona A del Piano Prov.le di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria, Comuni di Pavullo e Guiglia ed Hera spa	855.520 euro per la copertura del quadriennio (di cui 723.256 destinati alla convenzione con la RER)	operativo	Quadriennale	Il Protocollo è operativo dal 25/03/2009

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo di collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena per lo sviluppo nel territorio provinciale di azioni sulla mobilità sostenibile	Agenzia per la Mobilità di Modena	30.000 euro anno 2009, 20.000 euro anno 2010, 10.000 euro anno 2011, 12.000 euro per acquisto software	operativo	2009-2010-2011	sottoscritto l'8/4/2009
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione per la implementazione delle attività di previsione e prevenzione dei rischi e la rappresentazione degli scenari di evento e di danneggiamento attraverso SIT condivisi e multiutenti.	Università degli studi di Modena e Reggio E. (dip.to scienze della terra)	30.000 euro	operativo	3 anni	Sottoscritto ed operativo dal 1/9/2010
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 per la costituzione, in presenza di emergenze di protezione civile, di un centro coordinamento soccorsi	Prefettura - UTG di Modena	Nessun impegno finanziario	operativo	senza scadenza	giu-10
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo per la verifica della fattibilità e sostenibilità di iniziative di finanzia di progetto per interventi di adeguamento e messa in sicurezza degli edifici scolastici in provincia di Modena con particolare riguardo a quelli che insistono sui territori classificati a maggior pericolosità sismica.	Dip.to Naz.le Protezione civile, Associazione Nazionale Imprese Edili Manifatturiere ANIEM	Nesun impegno finanziario	operativo	6 mesi	Sottoscritto il 16/7/2010
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo di programma 2010 - 2012 per la gestione della qualità dell'aria e per il progressivo allineamento ai valori fisati dalla U.E. di cui al d. lgs. N. 155 del 13/8/2010	REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROVINCE, COMUNI CAPOLUOGO E COMUNI SUP. A 50.000 ABITANTI	Nessun impegno finanziario	operativo	biennale	L'accordo è operativo dal 5/10/2010
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Province del 13/12/2006 in merito alla realizzazione di aree di insediamento produttivo industriale e artigianale, anche ecologicamente attrezzate dotate di infrastrutture di reti, relativi impianti e di centri integrati di servizio	Regione Emilia Romagna, Province della regione Emilia Romagna	attualmente nessun mezzo finanziario impegnato ma disponibilità di 42.295 euro	operativo	Fino al termine della procedura negoziale con la Regione Emilia Romagna per la realizzazione di APEA secondo l'asse III del POR FESR 2007-2013	Accordo sottoscritto il 13/12/2006

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo Quadro per la strutturazione del Quality Center Network e l'implementazione di uno sportello informativo e di front office per il settore biomedicale. Riferimento D.G. n. 287 del 24/07/2007	AUSL di Modena, Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena, Università di Modena e Reggio Emilia, CNA, APMI, Lapam-Federimpresa, Consobiomed, Democenter-Sipe, Unione Comuni Modenesi Area Nord	nessuno	operativo	indefinita	Accordo siglato il 30/07/2007
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo d'Intesa sul Polo della Innovazione in provincia di Modena. Riferimento D.G. 245 del 03/06/2008	Comune di Modena, Università di Modena e Reggio Emilia, Camera di Commercio di Modena, Democenter-Sipe scrll	nessuno	operativo	Fino al termine della procedura negoziale con la Regione Emilia Romagna per la costituzione dei Tecnopoli secondo l'asse 1 del POR FESR 2007-2013	Protocollo siglato il 06/06/2008
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo Territoriale previsto dal Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali POIC per l'attuazione delle previsioni commerciali in località Fondo Consolata nel Comune di Nonantola. Riferimento D.G. 90 del 25/06/2008	Provincia di Modena, Comuni di: Nonantola, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Formigine, Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera, Sant'Agata Bolognese	nessuno	operativo	L'accordo resta in vigore fino all'insediamento delle attività commerciali previste dal medesimo	In data 3 luglio 2008 si è svolta la Conferenza dei Servizi conclusasi con la sottoscrizione dell'accordo territoriale.
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione, tra la Regione Emilia-Romagna, gli Enti Locali dell'Emilia-Romagna, le loro forme associative, per la costituzione della "Community Network Emilia-Romagna".	La Regione e tutti gli Enti locali della regione e le associate	nessuno	operativo	4 anni rinnovabile per altri 4	17/09/2007

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo operativo per le procedure dello sportello delle attività produttive. Riferimento D.G. 531 del 22/12/2008, successivamente D.G. 71 del 17/02/2009	Provincia di Modena, Arpa sezione provinciale di Modena, Associazione dei comuni Modenesi area nord, Associazione intercomunale dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera, Azienda Sanitaria di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica, comune di Formigine, comune di Modena, comune di Sassuolo, comune di Castelfranco Emilia, Nonantola, San Cesario sul Panaro per lo Sportello Unico associato, comune di Pavullo nel Frignano, comune di Polinago per lo Sportello Unico associato, Comunità Montana nel Frignano per lo Sportello Unico dei comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzone, Sestola, Regione Emilia Romagna-servizio provinciale difesa del suolo di Modena, Unione dei comuni del Sorbara, Unione dei comuni Terre dei Castelli, Vigili del Fuoco di Modena-comando provinciale di Modena	Contributo di € 12.000,00 annui della Provincia di Modena per il triennio 2009-2011	operativo	In base alle norme in materia di Sportello Unico	Rinnovo della convenzione per il triennio 2009-2011 con D.G. n. 531 del 22/12/2008, successivamente modificata dalla D.G. n. 71 del 17/02/2009

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo attuativo della convenzione costitutiva della Community Network Emilia-Romagna per la realizzazione del Progetto di Sistema a Rete regionale a seguito dell'approvazione del CNIPA dei progetti Ali Cn-Er e Rilander	Regione Emilia-Romagna, gli Enti Locali della regione e le loro Forme Associate	257.953,38 Euro	operativo	Fino a conclusione del progetto	06/05/2010
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo Territoriale previsto dal Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali POIC per l'attuazione delle previsioni commerciali in località Fondo Consolata nel Comune di Nonantola. <i>Riferimento D.G. 90 del 25/06/2008</i>	Provincia di Modena, Comuni di: Nonantola, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Formigine, Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera, Sant'Agata Bolognese	nessuno	operativo	L'accordo resta in vigore fino all'insediamento delle attività commerciali previste dal medesimo	In data 3 luglio 2008 si è svolta la Conferenza dei Servizi conclusasi con la sottoscrizione dell'accordo territoriale.
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo Territoriale per l'attuazione delle previsioni del Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali POIC nel comparto Sicem in località Appalto (Soliera) tra Provincia di Modena, Comune di Soliera, Comuni contermini e Comuni dell'ambito sovracomunale. <i>Riferimento D.G. 220 del 20/04/2009</i>	Provincia di Modena, Comuni di: Soliera, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Formigine, Modena, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Carpi, San Prospero, Novi di Modena	nessuno	operativo	L'accordo resta in vigore fino all'insediamento delle attività commerciali previste dal medesimo	Sottoscrizione Accordo Territoriale in data 19/05/2009 Prot. 59062 del 10/06/2009.
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione tra la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena per l'attività di assistenza tecnica di cui all'Asse V del POR FESR 2007-2013. <i>Riferimento D.G. n. 452 del 12/11/2008</i>	Provincia di Modena, Regione Emilia Romagna		operativo	Fino al completamento delle attività programmate ovvero all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	Sottoscrizione convenzione in data 04/12/2008

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo quadro per la strutturazione di un sistema integrato di servizi alle imprese della provincia di Modena. <i>Riferimento D.G. n. 32 del 27/01/2009</i>	Provincia di Modena, Camera di Commercio di Modena	nessuno	operativo	Triennale dalla data di stipula	Stipula in data 12/02/2009
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo d'Intesa con la Banca Popolare di San Felice sul Panaro per il sostegno ai lavoratori e alle imprese del territorio in situazione di crisi (CIGS). <i>Riferimento D.G. 153 del 24/03/2009</i>	Provincia di Modena, Banca Popolare di San Felice sul Panaro	nessuno	operativo	12 mesi dalla data di sottoscrizione, cioè 30/03/2010	Sottoscrizione in data 30/03/2009
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo d'Intesa con Istituti di credito modenesi per il sostegno ai lavoratori ed alle imprese del territorio in situazione di crisi. <i>Riferimento D.G. 154 del 24/03/2009</i>	Provincia di Modena, Unicredit Banca Spa, BPER, BPSGSP. Successivamente hanno aderito Banca Modenese (12/05/09), Cariparma (02/09/09) e Banca CRV (15/10/09)	nessuno	operativo	12 mesi dalla data di sottoscrizione, cioè 30/03/2010, prorogato al 30/03/2011	Sottoscrizione in data 30/03/2009
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo d'Intesa con Camera di Commercio, Istituti di Credito modenesi e Consorzi Fidi per favorire l'accesso al credito delle piccole medie imprese del territorio. <i>Riferimento D.G. 209 del 15/04/2009, successivamente modificato con D.G. n. 228 del 21/04/2009</i>	Provincia di Modena, Camera di Commercio di Modena, BPSGSP, BPER, COFIM, COFITER, UNIFIDI, ASCOMFIDI, Banca CRV, Cassa di Risparmio di Cento, Banca Modenese e Banca Popolare di San Felice sul Panaro.	nessuno	operativo	31/12/2009, con possibilità di proroga da definirsi entro il 31/10/2009. Prorogato al 31/12/2010	Sottoscrizione in data 23/04/2009
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Progetto "Intraprendere 2009-2010". Approvazione convenzione con Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. <i>Riferimento D.G. n. 128 del 17/03/2009</i>	Provincia di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.	nessuno	operativo	Entro 3 mesi dalla conclusione del Progetto Intraprendere, cioè entro il 31/03/2011	Sottoscrizione in data 24/02/2009
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Documento Unico di Programmazione (DUP) approvato dalla Regione Emilia Romagna. Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali. <i>Riferimento D.G. 242 del 05/05/2009</i>	Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, tutti i 47 Comuni della provincia di Modena	Non specificati nell'intesa	operativo	La durata dell'intesa è correlata al periodo di programmazione del DUP e soggetta a verifica entro 3 anni dalla data di sottoscrizione	26/05/2009

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo attuativo della convenzione costitutiva della "Community Network Emilia-Romagna" per la gestione condivisa dei servizi Sigma ter, del data base topografico regionale dell'anagrafe comunale degli immobili (ACI), dei soggetti, degli oggetti e delle relazioni (ACSOR), del monitoraggio dell'attività edilizia e del controllo dell'abusivismo, degli strumenti informatici per la pianificazione urbanistica comunale (psc, poc e rue).	Regione Emilia-Romagna		operativo	Triennale	26/03/2009
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione tra Provincia di Modena, Democenter-Sipe Scrl, Modena Formazione Srl e Promo Scrl per la realizzazione delle azioni a favore della creazione d'impresa nell'ambito del "Progetto Intraprendere - Azioni a sostegno delle neo-imprese in provincia di Modena. Biennio 2009-2010". <i>Riferimento D.G. 275 del 19/05/2009. Modificata ed integrata con D.G. 16 del 26/01/2010 a seguito della chiusura di ProMO</i>	Provincia di Modena, Democenter-Sipe Scrl, Modena Formazione Srl, Promo Scrl	€ 180.000,00 nel biennio 2009-2010 attraverso il trasferimento da parte della Provincia agli altri enti firmatari della convenzione di somme derivanti da contributi finalizzati di Fondazioni. Per la realizzazione del progetto la Provincia metterà a disposizione il proprio personale interno per un costo presunto nel biennio di € 26.000,00	operativo	31/12/2010	05/06/2009

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Modena, il Comune di Modena e Modena Formazione Srl per lo svolgimento di incontri tra i comuni modenesi per l'aggiornamento e la formazione in materia di commercio. <i>Riferimento D.G. 352 del 21/07/2009</i>	Provincia di Modena, Comune di Modena, Modena Formazione Srl	nessuno	operativo	Un anno dalla data di sottoscrizione. Nel 2010 è in corso di definizione	24/07/2009
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo per l'incentivazione del turismo appenninico in bassa stagione.	Comunità Montane, Comuni montani	35.000 euro	in corso di definizione	durata annuale (rinnovabile)	
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Approvazione schema di convenzione tra la Regione, il Comune di Nonantola e la Provincia di Modena avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento degli interventi di carattere ambientale da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "P.I.P. Gazzate", sita nel Comune di Nonantola	Regione Emilia Romagna, Comune di Nonantola, Provincia di Modena	nessuno	in corso di definizione	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	La sottoscrizione deve avvenire entro il mese di novembre 2010
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Approvazione schema di convenzione tra la Regione, il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.a.p) e la Provincia di Modena, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento degli interventi di carattere energetico da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "P.I.P. Gazzate", sita nel Comune di Nonantola	Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.a.p.)	nessuno	in corso di definizione	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	La sottoscrizione deve avvenire entro il mese di novembre 2010
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Approvazione schema di convenzione tra la Regione, il Comune di Bomporto e la Provincia di Modena, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento degli interventi di carattere ambientale da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "P.I.P.", sita nel Comune di Bomporto (allegato 3);	Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, Comune di Bomporto	nessuno	in corso di definizione	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	La sottoscrizione deve avvenire entro il mese di novembre 2010

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Approvazione schema di convenzione da stipularsi tra la Regione, il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.a.p) e la Provincia di Modena, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento dell'intervento di carattere energetico da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "P.I.P.", sita nel Comune di Bomporto	Regione Emilia Romagna, Provincia di Moden, Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.a.p.)	nessuno	in corso di definizione	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	La sottoscrizione deve avvenire entro il mese di novembre 2010
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Approvazione schema di convenzione da stipularsi tra la Regione, il Comune di Modena e la Provincia di Modena, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento degli interventi di carattere ambientale da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "P.I.P. 10 + P.I.P. 9", sita nel Comune di Modena (allegato 5);	Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, Comune di Modena	nessuno	in corso di definizione	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	La sottoscrizione deve avvenire entro il mese di novembre 2010
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Approvazione schema di convenzione da stipularsi tra la Regione, il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.a.p) e la Provincia di Modena, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento di interventi di carattere energetico da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "P.I.P. 10 + P.I.P. 9", sita nel Comune di Modena	Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.a.p.)	nessuno	in corso di definizione	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	La sottoscrizione deve avvenire entro il mese di novembre 2010
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Approvazione schema di convenzione da stipularsi tra la Regione, il Comune di Mirandola e la Provincia di Modena, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento degli interventi di carattere energetico da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "Ambito Capoluogo", sita nel Comune di Mirandola	Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, Comune di Mirandola	nessuno	in corso di definizione	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	La sottoscrizione deve avvenire entro il mese di novembre 2010

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione per agevolare l'accesso al piccolo credito per neo imprese di "Intraprendere - Azioni a sostegno delle neo-imprese in provincia di Modena". Riferimento D.G. 74 del 02/03/2010	Provincia di Modena, Banca CRV, Banca Modenese, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Cassa di Risparmio di Cento, Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna, Unicredit Banca Spa, Cofiter, Confidi per le imprese, Democenter-Sipe	Contributo di € 29.632,00 in conto residui (Azione 3093 - Residuo 6712/2007) già assegnato dalla Provincia di Modena a Cofiter per l'anno 2008 con A.D. 113 del 17/12/2008 e non utilizzato	operativo	fino al 31/12/2011	Convenzione firmata il 15/03/2010
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione tra Provincia di Modena, Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena, Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena e Democenter-Sipe per la realizzazione della Conferenza "Innovazione e ricerca per nuovi prodotti e servizi nel settore biomedicale", anno 2010	Provincia di Modena, Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena, Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena e Democenter-Sipe	nessuno, costo di personale interno al Servizio, quantificato in € 2.500,00	operativo	Dalla data di sottoscrizione fino all'espletamento di tutti gli adempimenti previsti per la realizzazione della Conferenza e delle attività di rendicontazione.	La Convenzione è stata sottoscritta il 13/08/2010
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Applicazione di modalità di semplificazione amministrativa nell'ambito delle procedure di Sportello Unico per le Attività Produttive. Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Modena, il Comitato Unitario Professioni di Modena e le Associazioni di categoria delle imprese di livello provinciale. D.G. 89 del 16/03/2010	Provincia di Modena, Comitato Unitario Professioni di Modena, Associazioni di categoria delle imprese	nessuno	operativo	12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione	Il Protocollo è stato sottoscritto il 22/03/2010
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo con la RER per favorire la realizzazione di attività e progetti di rilievo regionale e con finalità anche turistiche nell'ambito dello spettacolo - (L.R. 13/99)		34.000 euro come quota parte della Provincia sull'azione 3026	operativo	Durata triennale. Attualmente in vigore l'accordo 2009-2011	L'accordo è operativo dal 2000

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione relativa alla realizzazione di interventi nell'ambito del progetto interregionale di sviluppo denominato "Terra di motori - itinerari culturali e scientifici del patrimonio motoristico e automobilistico italiano". L. 135/2001.	Regione Emilia Romagna	43.000 euro	operativo	fino al 31/12/2010	04/12/2008
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo per l'incentivazione e la promozione turistica della pianura.	Camera di Commercio di Modena, Comuni di: Modena, Campogalliano, Sassuolo. Mirandola, Maranello, Finale Emilia, Nonantola	20.000 euro			L'accordo è operativo dal 10 giugno 1997.
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Circuito Castelli Modenesi - Protocollo di intesa per la valorizzazione culturale e turistica dei castelli modenesi	Comuni di Carpi, Castelvetro, Finale Emilia, Fiorano, Formigine, Guiglia, Mirandola, Montefiorino, Montese, S.Felice sul Panaro, Pavullo, Pievepelago, Sassuolo, Sestola, Soliera, Spilamberto e la Fondazione di Vignola, proprietaria del Castello Boncompagni Ludovisi.				Si prevede la sottoscrizione entro il 31/12/2010
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo tra la Provincia di Modena e il Comune di Carpi per l'attuazione del programma inserito nel protocollo d'intesa del Circuito Castelli e del progetto di azioni operative approvato dagli Enti aderenti		300.000 euro messi a disposizione del Comune di Carpi		Vincolata alla realizzazione delle azioni operative	Si prevede la sottoscrizione entro il 31/12/2010
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo d'intesa per la riduzione dell'inquinamento atmosferico da traffico autoveicolare.	Comuni della Provincia e Associazioni di categoria degli autoriparatori				L'accordo è operativo dal 9/2/1999

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione tra soggetti pubblici e privati per la regolamentazione del Sistema dei Musei della provincia di Modena, in conformità a quanto previsto dalla L. R. 18/2000	<p>Comuni di: Modena, Bastiglia, Campogalliano, Carpi, Castelfranco Emilia, Fanano, Finale Emilia, Fiorano, Fiumalbo, Marano S.Panaro, Montefiorino, Montese, Mirandola, Nonantola, Pavullo, Pievepelago, S.Felice sul Panaro, Sassuolo, Savignano sul Panaro, Sestola, Spilamberto, Vignola e Zocca - Provincia di Lucca -</p> <p>Soggetti privati: Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Museo dell'Auto storica Stanguellini, Museo d'Auto e Moto d'epoca Umberto Panini, Galleria Ferrari, Museo Augusto Righi e la Raccolta di cose Montesine, Centro di documentazione dell'industria italiana delle piastrelle di ceramica, Giardino Botanico Alpino "Esperia", Il Museo dei Presepi di Villanova, Associazione Archivi Modenesi G.Panini, Fondazione ex – Campo Fossoli; Associazione per il Museo dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, Museo Giardino Rosa Antica.</p>	Quota adesione Enti : 1.033 euro; La Provincia - come da art. 4 - concorre finanziariamente al sostegno dei progetti + significativi: sull'azione 462 15.000 euro		Scade il 31/12/2010	

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo d'intesa per elaborazione del Piano di gestione del Sito Unesco "Duomo di Modena, Torre civica detta Ghirlandina - Piazza Grande [D.G. 68/2005]	Comune di Modena, Capitolo Metropolitano del Duomo di MO, Direzione generale IBACN dell'E.R., Soprintendenza per i Beni archeologici delle E. R., Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio per le province di BO, MO, PR, PC e RE			Piano di Gestione 2007-2009	Sottoscrizione da parte dei soggetti aderenti al Protocollo, di Atto di Intesa con D.G 281 del 18/07/07 divenuta esecutiva il 30/07/07
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione tra Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013 " Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale"		2.987.000,00			6/4/09
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione tra Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena per l'attuazione dell'azione IV.II.I. del POR FESR 2007/2013 " Sostegno alla qualificazione delle attività di servizio a supporto della fruizione del patrimonio culturale ed ambientale"		2.658.000,00			2/2/10
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena ed il Comune di Carpi per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013, progetto "Circuito dei Castelli modenesi: Palazzo Pio-Carpi"		800.000,00			5/6/09
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e la Comunità Montana del Frignano per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013, progetto " Appennino Dolce e Dinamico"	Comune di Sestola, Comune di Pavullo	140.000,00			10/11/2009 poi integrata/modificata con successiva convenzione sottoscritta in data 28/10/2010

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e il Comune di Pavullo nel Frignano per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013, progetto " Appennino Dolce e Dinamico"		127.000,00			28/10/10
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e il Comune di Sestola per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013, progetto " Appennino Dolce e Dinamico"		320.000,00			28/10/10
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e il Comune di Maranello per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013, progetto " Ampliamento del museo Galleria Ferrari – interventi pubblici di realizzazione degli spazi esterni di fruizione e di collegamento strutturale degli edifici e di costruzione dei locali per l'ufficio informativo regionale Terra di Motori"		600.000,00			05/03/10
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e il Comune di Modena per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013, progetto " MotorValley: Museo Casa Ferrari-Modena. Realizzazione di locali all'interno della nuova galleria espositiva del complesso museale "Casa natale di Enzo Ferrari e di opere destinate a parcheggio e a verde".		1.000.000,00			28/08/09

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Bando per il cofinanziamento di programmi di qualificazione energetica degli enti locali. Convenzione tra Regione emilia-romagna, soggetto titolare del programma e beneficiario del contributo	Regione Emilia Romagna, Comuni	Nessun impegno finanziario	in corso di definizione	5 anni	
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Progetto Europeo Power, Interregional Programme - Interreg iv c. Sottoprogetto Generation: Green Energy Auditing for a low carbon economy. Convenzione tra Provincia di Modena ed Arpa Emilia Romagna.	A.R.P.A.	Nessun impegno finanziario	in corso di definizione	31/10/2011	
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo d'intesa tra la provincia di Modena e L'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena per l'ottenimento dei titoli di efficienza energetica	AESS		operativo	5 anni	sottoscritto il 28.02.2008
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo di Accordo tra Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena e Unione Comuni Modenesi Area Nord per la realizzazione di uno studio per la valutazione delle risorse geotermiche e dell'opportunità del loro sfruttamento nel territorio dei Comuni dell'Unione.	Regione Emilia Romagna e Unione Comuni Modenesi Area Nord		operativo	1 anno	16.10.2009
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione con Arpa per la realizzazione dell'attività di supporto tecnico di cui al D.Lgs 59/2005 in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento	A.R.P.A.	Da quantificare in base al contributo tecnico richiesto ad ARPA	operativo	31/12/11	30/09/10
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione tra la Provincia di Modena e Promo scarl per la gestione del finanziamento concesso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per la realizzazione del Progetto "Triennale edilizia di qualità"	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena/Promo scarl/Agenzia per l'Energia di Modena	25.000 euro	operativo	scadenza al 31.12.2010	sottoscritta il 6/04/2009

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo per la realizzazione di un progetto di miglioramento del percorso natura e di recupero e valorizzazione ambientale della fascia fluviale del fiume Secchia tra Sassuolo e il Pescale	Comune di Sassuolo	1.000.000	operativo	valido fino a conclusione delle opere	07/12/2004
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo per la realizzazione di una passerella ciclopedonale per il collegamento e la valorizzazione delle piste ciclabili in sponda destra e sinistra del fiume Secchia	Comune di Sassuolo, Provincia di Reggio Emilia, Comuni di Castellarano e Casalgrande, Consorzio di gestione del Parco fluviale del Secchia	1.300.000,00 euro complessivi	operativo	valido fino a conclusione delle opere	2006
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo per la manutenzione e la vigilanza del percorso natura del fiume Secchia 2008-2012	Comuni di Modena, Soliera, Carpi, Novi di Modena, Formigine, Sassuolo e Prignano s/S, Consorzio di gestione del Parco fluviale del Secchia	28.000,00 euro annui a carico della Provincia	operativo	5 anni	
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo per la manutenzione e la vigilanza del Percorso Natura del Panaro 2008-2012	Comuni di Modena, Castelfranco Emilia, Spilamberto, Vignola, Marano s/P e San Cesario s/P	14.800,00 euro annui a carico della Provincia	operativo	5 anni	
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo per la realizzazione, manutenzione e vigilanza del Percorso Natura del torrente Tiepido	Comuni di Modena, Castelnuovo Rangone, Formigine e Maranello	12.000,00	operativo	5 anni	
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PRUSST- Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio- Area del distretto ceramico.	Provincia di Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna, Comuni del distretto ceramico.	Investimenti complessivi progettati 90 mld. Da definire la suddivisione dei reperimenti.			L'accordo è stato sottoscritto l'11/5/99.
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzioni con Corpo Guardie Ecologiche Volontarie per vigilanza Riserva Naturale Salse di Nirano e Riserva Naturale Orientata di Sassoguidano anno 2010	Corpo Guardie Giurate Ecologiche Volontarie della Provincia di Modena	2.600,00	operativo	annuale, fino al 31.12.2010	

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo intesa per promozione trasporto pubblico a favore di persone con gravi difficoltà economiche tra Provincia di Modena e Agenzia per la mobilità di Modena spa	Agenzia per la Mobilità di Modena spa	€ 150.000,00 per il 2009, € 25.000,00 per il 2010, € 25.000,00 per il 2011	operativo	2009-2011	
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo d'intesa tra Comune e Provincia di Modena per la raccolta e la messa in rete delle esperienze raccolte nella sezione 0/6 anni del Centro MeMo – biennio 2008-2010	Regione Emilia Romagna, Comuni, Università, USP, ISA	euro 12.000,00 annui	operativo	biennale prorogabile	Sottoscritto in data 13.06.2006 e prorogato per il biennio 2008-2010.
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo d'intesa con le associazioni di categoria per la riduzione dell'inquinamento atmosferico da traffico autoveicolare - anno 2004	CNA, Confartigianato-LAPAM e Fam-C.L.A.A.I.				L'accordo è operativo dal 31/03/04 con rinnovo ogni anno
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica di allievi in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado.	Ufficio Scolastico Provinciale (ex C.S.A – ex Provveditorato agli studi) di Modena, Azienda U.S.L. di Modena, Comuni della Provincia di Modena, R.I.S.MO (Rete Istituzioni Scolastiche Modena) A.S.A. MO (Associazione Autonomie Scolastiche Modena)	Impegni e mezzi finanziari: non esplicitati; comunque quelli ascrivibili alle competenze della Provincia come previsti dal Decreto Legislativo del 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"	operativo	Triennale dalla data di pubblicazione sul BUR.	Il presente Accordo di Programma è stato pubblicato sul B.U.R. il 24/10/2005.

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo operativo tra i rappresentanti delle Istituzioni locali partecipanti alla Conferenza provinciale sul tema tutela dei minori ed i rappresentanti del sistema dell'informazione	Prefettura, Comuni Capo Distretto, Csa, Ausl, Azienda Policlinico, Università degli Studi, Associazione Telefono Azzurro, Forum Terzo Settore, Procura della Repubblica, Tribunale, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza (Comandi Provinciali), Ordine Regionale dei Giornalisti, Associazione Modenese della Stampa		operativo		giugno 2005
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo per la qualificazione delle attività relative all'adozione internazionale	Comuni o loro forme associative, capofila dei Piani di zona, A. Usl, Enti Autorizzati per l'adozione internazionale		operativo	triennale (vigente fino alla stipula di nuovo accordo)	settembre 2007
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo d'intesa per la gestione dell'emergenza tra i rappresentanti delle Istituzioni locali partecipanti alla Conferenza provinciale sul tema tutela dei minori	Prefettura, Comuni Capo Distretto, Csa, Ausl, Azienda Policlinico, Università degli Studi, Associazione Telefono Azzurro, Forum Terzo Settore, Procura della Repubblica, Tribunale, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza (Comandi Provinciali).		operativo		dicembre 2005
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo d'intesa per il coordinamento delle politiche dell'area anziani.	Sindacati Pensionati, CGIL, CISL, UIL, CUPLA (Coordinamento Pensionati del Lavoro Autonomo).	Nessun impegno finanziario	operativo		L'accordo è operativo dal 5 maggio 1998.

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo d'intesa per le strategie di intervento e prevenzione sull'abuso e la violenza all'infanzia e all'adolescenza	Prefettura, Comuni Capo Distretto, Csa, Ausl, Azienda Policlinico, Università degli Studi, Associazione Telefono Azzurro, Forum Terzo Settore, Procura della Repubblica, Tribunale, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza (Comandi Provinciali).	Nessun impegno finanziario	operativo		01/10/03
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo tra Amministrazione Provinciale di Modena, Azienda Usl di Modena, Comuni Capodistretto, Unioni di Comuni per la realizzazione di un Osservatorio provinciale della Spesa Sociale	Amministrazione Provinciale di Modena, Azienda Usl di Modena, Comuni Capodistretto, Unioni di Comuni	Nessun impegno finanziario	operativo	biennio	dicembre 2010
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Progetto "Piani di sviluppo Aziendale" Convenzioni fra Provincia e Comuni.	I Comuni della provincia di Modena che provvedono a sottoscrivere la convenzione	demandati alla emissione di pareri tecnici richiesti dai Comuni	operativo	Triennale	Triennale dalla data di stipula della convenzione.
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Convenzione per la costituzione e il conferimento di un fondo rotativo per il sostegno agli investimenti in innovazione delle imprese	Cofim Confidi Modena soc.coop.	3 milioni di euro in conto capitale e 225.000 euro in conto interessi da parte della Provincia sul totale anni 2005-2007	operativo	quinquennale	Convenzione siglata il 17/03/2006
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo di intenti per la sicurezza sul lavoro.	Azienda USL di Modena, Ispettorato del Lavoro, INAIL, Associazioni di categoria di Industria, Commercio, Artigianato, Agricoltura e Cooperazione, CGILCISLUIL		operativo		L'accordo è operativo dal 10 ottobre 1996.

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo d'intesa per il servizio di assistenza ai cittadini che richiedono prestazioni sociali agevolate ai sensi del DLGS N. 109/98, così come modificato dal DLGS N. 130/00	Provincia, Comuni capo distretto, CAF provinciali, INPS, Acer, Arestud, AUSL.	Nessun impegno finanziario	operativo	Il Protocollo, di durata annuale, è stato tacitamente rinnovato.	06/05/2002
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo di Intesa per la prevenzione ed il controllo dell'infestazione da DA Aedes albopictus (ZANZARA TIGRE) tra la Provincia di Modena e le imprese di disinfestazione interessate associate e non a CNA e LAPAM	Provincia (per conto dei Comuni deleganti), CNA, LAPAM, alcune aziende private operanti nel settore.	Nessun impegno finanziario	operativo	Il Protocollo ha durata annuale ed è tacitamente rinnovato annualmente salvo richiesta di negoziazione delle tariffe da praticare ai cittadini.	L'accordo è operativo dal 06/10/2008
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo organizzativo per la gestione di dimissioni ospedaliere problematiche riguardanti cittadini stranieri privi di residenza, presenti sul territorio della provincia di Modena	Amministrazione Provinciale di Modena - Azienda Usl di Modena - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena - Le Amministrazioni Comunali di: Modena, Mirandola, Carpi, Castelfranco Emilia, Sassuolo, Pavullo N/F - Unione Terre di Castelli	Nessun impegno finanziario	operativo		Protocollo operativo dal 2006, rinnovato nel 2008
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Accordo- Interpartenariale. Progetto "PROV-INTEGRA" Progetto di rete per la cooperazione inter-territoriale ed inter-istituzionale finalizzata alla promozione di azioni volte a favorire l'inserimento sociale e lavorativo di cittadini/e provenienti da Paesi Terzi	Province di Alessandria, La Spezia, Ascoli Piceno Fermo, Milano, Parma Perugia Pesaro Urbino Pisa Rieti Torino Firenze Roma L'Aquila, UPI	€ 182.650,00 come da finanziamento	operativo	1 anno	settembre 2010

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PROTOCOLLO D'INTESA a sostegno di nuove modalità di relazione finalizzate alla erogazione di informazioni e all'assistenza ai cittadini stranieri presenti sul territorio per lo svolgimento delle pratiche amministrative.	Prefettura / Questura di Modena / Amministrazione Provinciale di Modena / Comune di Modena / Comune di Carpi / Comune di Castelfranco Emilia / Comune di Nonantola / Comune di Pavullo nel Frignano / Comune di San Cesario sul Panaro / Comunità Montana dell'appennino Modena Est / Comune di Serramazzoni / Associazione dei Comuni Modenesi del Distretto Ceramico / Unione Terre di Castelli / Unione Comuni del Sorbara / Unione dei Comuni Modenesi Area Nord / Cgil / Cisl / Uil - C.I.A Confed. Italiana Agricoltori / Coldiretti / C.N.A. – Confed. Naz. dell'artigianato e della Piccola e Media Impresa / Confesercenti / Copagri/ Acli / Arci	Nessun impegno finanziario	operativo		Accordo operativo dal 2004, rinnovabile ogni due anni
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'osservatorio provinciale sull'immigrazione di Modena	Prefettura di Modena, Provincia di Modena, Comune di Modena, Questura di Modena, INAIL di Modena, Azienda USL di Modena Azienda Ospedaliera di Modena, Comuni di Carpi, Sassuolo, Castelfranco, Pavullo, Unione Comuni Area Nord e Unione Terre di Castelli, Ufficio Scolastico Provinciale	Euro 35.000 all'anno	operativo		Accordo operativo dal 2007

Tipo di strumento di programmazione negoziata	Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COLLABORAZIONE TRA LA PROVINCIA DI MODENA E L'ASSOCIAZIONE SERVIZI PER IL VOLONTARIATO – C.S.V. MODENA.	Associazione Servizi per il Volontariato - CSV Modena	Impegni finanziari di volta in volta determinati	operativo	triennale, rinnovato automaticamente alla scadenza, salvo diverso avviso di una delle parti	Protocollo siglato il 20/05/2009
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	CONVENZIONE PER LA DEFINIZIONE DI IMPEGNI E INTENTI TRA ENTI, ASSOCIAZIONI E AZIENDE PARTECIPANTI AL PROGETTO "A MODENA LA SICUREZZA SUL LAVORO, IN PRATICA"	Azienda USL di Modena, DPL, INAIL, Associazioni di categoria di Industria, Commercio, Artigianato, Agricoltura e Cooperazione, UNIMORE	1.500	operativo		ottobre 2010
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo d'intesa per l'attivazione di un sistema informativo integrato.	Azienda USL di Modena, Azienda Ospedaliera di Modena.	12.500 euro all'anno			L'accordo è operativo dal 21 aprile 1995
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Protocollo d'intesa per il miglioramento dei livelli di prevenzione e sicurezza negli appalti di facchinaggio e servizi	Provincia di Modena, Azienda USL di Modena, Direzione Provinciale del Lavoro, INAIL, INPS, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Camera di Commercio di Modena, Confindustria Modena, API di Modena, Lega delle Cooperative, Confcooperative-Unione Provinciale Modena, Agci, Confcommercio, LAPAM, CNA, Fam, Coldiretti Associazione Agricoltori, Confederazione Italiana Agricoltori, Copagri, CGIL, CISL, UIL,,Confesercenti, Scuola Edili di Modena, Ordine dei Consulenti del Lavoro di Modena	Nessun impegno finanziario	operativo		Protocollo operativo dal 2007

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato	
<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi • Funzioni o servizi • Trasferimenti di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito 	NEGATIVO

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Descrizione	Funzione	Servizio	Riferimenti normativi	Trasferimenti mezzi finanziari
Contributi a favore di conduttori e di cooperative agricole danneggiati da eccezionali avversità atmosferiche	9	1	L. 185/92 art. 3	500.000,00
Spese per l'orientamento ai consumi e per l'educazione alimentare L.R. 15/97	9	1	L.R. 15/97	20.000,00
Attività di assistenza tecnica e divulgazione art. 15, 1° comma, L.R. 28/98	9	1	L.R. 28/98 art. 15	130.000,00
Programmi zootecnici bovini, equini, ovini da carne	9	1	L.R. 34/83	20.000,00
Contributi ad imprese agricole zootecniche per la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e altri predatori	8	1	L.R. 5/88	5.000,00
Concorso per la realizzazione di iniziative di valorizzazione e di promozione turistica L.R. 2/07 art. 6 (PTPL)- Quota Regione	4	1	L.R. 2/07 art. 6	210.000,00
Acquisto di beni di consumo per la gestione della pesca	7	5	L.R. 11/93	51.076,59
Acquisto di beni di consumo per la gestione della caccia	7	5	L.R. 8/94	7.000,00
Contributi ai proprietari dei fondi in ATC, ex art. 15 della LR 8/1994 e succ. mod.	7	5	L.R. 8/94	31.310,86
Utilizzo beni di terzi: affitti e noleggi	7	5	L.R. 8/94	13.000,00
Acquisto materiali e strumenti di prevenzione da usarsi presso le aziende agricole richiedenti	7	5	L.R. 8/94	87.244,70
Trasferimenti, contributi a terzi per interventi a favore della fauna ittica	7	5	L.R. 11/93	56.556,00
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecniche progetti speciali pesca	7	5	L.R. 11/93	29.000,00
Spese per convenzione ai sensi L. R. 12/2003 art. 39	2	3	L. R. 12/2003 art. 39	46.000,00
Erogazione borse di studio L.R. 26/2001 art. 4	2	3	L.R. 26/2001 art. 4	1.300.000,00
Diritto allo studio: trasporti scolastici spesa corrente	2	3	L.R. 10/99 art. 10 e 12	1.600.000,00
Diritto allo studio: trasporti scolastici, servizi per l'accesso, interventi di investimento.	2	3	L.R. 10/99 art. 10 e 12	270.000,00
Azioni varie con contributi regionali per progetto-obiettivo L.R. 37/94 (Triennialità 2010-2012)	3	2	L.R. 37/94	50.000,00
Contributi per la promozione attività Università Terza Eta art.206 L.R.3/99	2	3	L.R. 3/1999	37.000,00

Contributi agli Enti Locali per investimenti di riqualificazione delle aree commerciali (L.R. 41/97 art. 10 bis)	9	2	L.R. 41/97 art. 10 bis	951.734,00
Contributi per la gestione dei nidi d'infanzia L.R. 1/2000	2	3	L.R. 1/2000	1.600.000,00
Contributi per iniziative del Coordinamento Pedagogico Provinciale	2	3	L.R. 1/2000	30.000,00
Attivazione di coordinamenti provinciali	2	3	L.R. 1/2000	30.000,00
Contributi per consulenze per le imprese commerciali e dei servizi (L.R. 41/97 art. 11)	9	2	L.R. 41/97 art. 11	243.350,00
Estensione dell'offerta educativa L.R. 1/2000	2	3	L.R. 1/2000	1.500.000,00
Realizzazione diretta di progetti strategici	9	1	L.R. 28/98	70.000,00
Prestazioni di servizi per la salvaguardia della fauna terrestre e attivita' di formazione e vigilanza	7	5	L.R. 8/94	15.000,00
Attivita' obbligo formativo L. 144/1999 art. 68	2	3	L. 9 del 1999 e 144 del 1999 art. 68	364.000,00
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecniche	7	5	L.R. 8/94	10.000,00
Fornitura gratuita libri di testo - art.3 lett.a) punto 1., L.R.26/2001	2	3	L.R. 26/2001 art. 3	700.000,00
Spese relative all'attivita' del Consigliere di Parita' D.Lvo 196/2000	1	1	D. Lvo 196/2000	16.000,00
Rinnovo delle convenzioni con Enti L.R. 45/96 art. 14	2	3	L.R. 45/96 art. 14	92.500,00
Contributi per accrescere la qualita' dell'offerta educativa dei servizi 3-6 L.R. 26/2001	2	3	L.R. 26/2001	700.000,00
Contributi per danni da giallumi e flavescenza ai viticoltori	9	1	L.R. 34/83	10.000,00
Assegni individuali per maestri di sci	2	3		92.000,00
Piano attivita' formative FSE 2007/2013	2	3	L. 53/2000	3.619.760,00
Qualificazione servizi per l'impiego 2007/2013	9	3	L. 53/2000	1.050.000,00
Contributi ai comuni per gestione riserve naturali (L.R. 6/2005)	7	2	L.R. 6/2005	120.000,00
Collaborazioni coordinate e continuative area economia finanziati da delega regionale	9	2	L.R. 41/97 art. 10 bis	50.000,00
Collaborazioni coordinate e continuative area welfare locale finanziate da delega regionale	8	2	L. 53/2000	34.500,00
Contributi per progetti strategici - Quota Regione	9	1	L.R. 28/98	130.000,00
Prestazione di servizio per l'orientamento ai consumi per l'educazione alimentare	9	1	L.R. 34/83	20.000,00
Collaborazioni coordinate e continuative Direzione generale e dipartimento di presidenza finanziate da delega regionale	1	1	L.R. 8/94	35.000,00
Attivita' obbligo formativo FSE 2007-2013	2	3	L. 53/2000	5.411.700,00
Irap su convenzioni L.R. 45/96 art. 14	2	3	L.R. 45/96	5.500,00
Azioni per la qualita' del lavoro	9	3	L. 53/2000	200.000,00
Azioni per l'inclusione di soggetti svantaggiati	9	3	L. 53/2000	200.000,00
Irap su convenzioni politiche del lavoro	9	3	L.R. 45/96	4.000,00
Contributi per l'esercizio delle funzioni in materia faunistico venatoria	7	5	L.R. 8/94	23.500,00
Interventi di forestazione di iniziativa pubblica su delega regionale	7	6	L.R. 30/81	20.000,00

Prestazioni di servizio per partecipazione a progetti finanziati a livello comunitario	9	1		50.000,00
Contributi ai comuni per spese di promozione e progettazione per la riqualificazione delle aree commerciali (L.R. 41/97 art. 10 Bis)	9	2	L.R. 41/97 art. 10 bis	157.000,00
Contributi sul fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili L. 68/99 art. 13	9	3	L. 68/99 art. 13	1.200.000,00
Contributi per partecipazione a progetti finanziati a livello comunitario	9	1		50.000,00
Contributi agli Enti Pubblici per il progetto strategico regionale del Settore Commercio 2009-2011 - L. 266/97	9	2	L. 266/97	90.406,49
Contributi ai Soggetti Privati per il progetto strategico regionale del Settore Commercio 2009-2011 - L. 266/97	9	2	L. 266/97	361.626,00
Incarichi area welfare locale con deleghe regionali	8	2	L.R. 1/2000	10.000,00
Acquisto attrezzature per attivita' assistenza tecnica L.R. 28/98	9	1	L.R. 28/98	10.000,00
Totale				23.740.764,64

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di Modena: le tendenze e le prospettive

1. Introduzione

In questa nota vengono presentati gli scenari tendenziali dell'economia modenese con l'obiettivo di individuare i possibili sentieri di crescita e i fattori che possono essere determinanti per lo sviluppo della provincia di Modena. Il lavoro è organizzato nel seguente modo:

- nel secondo paragrafo si presenta il quadro macroeconomico e le previsioni per l'economia italiana, sulla base dei dati contenuti nel *Rapporto di previsione* di Prometeia di ottobre 2010.

- nel terzo paragrafo si presenta lo scenario per la provincia di Modena. La limitata disponibilità di informazioni riduce il numero di indicatori che possono essere presi in considerazione a livello provinciale. La dinamica economica è analizzata utilizzando i principali indicatori economici disponibili, relativi alle esportazioni estere, al valore aggiunto, all'occupazione e al reddito disponibile. Il quadro informativo che si ottiene sulla provincia è necessariamente sintetico, ma è sufficiente per evidenziare le principali linee di tendenza.

Gli scenari sono stati predisposti con le informazioni disponibili al 15 ottobre 2010. Per quanto riguarda l'aggiornamento dei dati si ricorda che la popolazione, l'occupazione e le forze di lavoro sono aggiornate al 2009 incluso con informazioni ufficiali (ISTAT), il commercio con l'estero è aggiornato al primo semestre del 2010 con i dati diffusi dall'ISTAT, mentre il valore aggiunto è aggiornato al 2008 con i dati diffusi dall'ISTAT (fino al 2007 compreso) e dall'Istituto G. Tagliacarne.

2. Il quadro macroeconomico

Il PIL mondiale nel secondo trimestre dell'anno ha confermato un ritmo di crescita tendenzialmente in linea con i valori pre crisi e sostanzialmente stabile rispetto a quanto registrato nei primi tre mesi. Questo andamento discende da una decelerazione dell'espansione soprattutto in Asia (Giappone, Cina e India) che ha compensato l'accelerazione, sempre tendenziale, negli altri paesi industrializzati. Con l'esclusione del Giappone, i paesi che mostrano una decelerazione nel secondo trimestre rispetto al primo (Corea, Turchia, Brasile marginalmente, oltre ai colossi asiatici) scontano il naturale esaurimento degli impulsi espansivi della politica di bilancio messi in campo per contrastare la recente crisi mondiale e i provvedimenti restrittivi di politica monetaria adottati a partire dalla fine del 2009 con l'intento di governare la fase di ripresa sostenuta dalla politica di bilancio. Nei paesi industrializzati la politica monetaria mantiene un'intonazione espansiva, pur con alcuni distinguo. La banca centrale giapponese e la FED si sono poste in concorrenza tra di loro nell'allargamento ulteriore della creazione di base monetaria, in contesti nei quali il moltiplicatore del credito interno non è ritornato ai livelli di normalità, determinando limitati effetti sull'attività reale e un'elevata volatilità. Nel frattempo la BCE prosegue, sia pure a passi più piccoli di quanto avrebbe originariamente voluto, a sottrarre via via gli strumenti non convenzionali di politica monetaria messi in atto nell'autunno del 2008. Le economie emergenti, a loro volta, cercano di arginare la liquidità mondiale che su di loro cerca di riversarsi con rialzi dei tassi di interesse e limitazione degli afflussi, giostrati in modo tale da minimizzare il rischio di riduzioni eccessive della loro crescita sia di origine interna, via tassi di interesse, sia di origine estera, via tassi di cambio.

Il processo di riassorbimento dell'impatto della crisi finanziaria procede a passo lento nelle principali economie avanzate. La possibilità di una veloce ripresa è ormai uscita dalla gamma degli scenari possibili per le aree sviluppate. La pausa, fisiologica in ogni ripresa, che segue il rimbalzo dovuto alla costituzione delle scorte, rende ancora più evidenti i timori per tutti i problemi strutturali che ancora devono trovare soluzione, quali il lento aggiustamento delle posizioni debitorie delle famiglie e del sistema finanziario sulle due sponde dell'Atlantico, lo smaltimento

dell'*overinvestment* accumulato nel settore immobiliare e il venir meno della leva fiscale perché il debito pubblico è andato a sommarsi al debito privato. Il peso degli aggiustamenti necessari zavorrerà la velocità di ripresa di tutti i paesi avanzati. Solo nei paesi emergenti, dove la recessione è stata importata e non originata da eccessive leve finanziarie, la ripresa è stata veloce. All'intensa ripresa che ha caratterizzato il commercio mondiale nel 2010, con una crescita prospettata del 12,9%, è atteso seguire un rallentamento al 6,8% nel 2011. Lo stesso andamento lo si ritrova nei prezzi delle materie prime, in forte accelerazione quest'anno e in rallentamento il prossimo. Queste previsioni sono il risultato di considerazioni sulla gestione della politica economica dei paesi emergenti e la loro necessità di contenere gli impulsi espansivi di natura finanziaria provenienti dall'estero, ma nello stesso tempo la necessità di non interrompere la rincorsa decennale agli standard di vita dei paesi avanzati. Il processo di riassorbimento della crisi finanziaria 2007-2009 per le economie avanzate si svilupperà per tutto il secondo decennio di questo secolo e sarà appesantito dagli effetti dell'invecchiamento della popolazione. La crescita sarà al di sotto della media degli anni pre crisi con effetti di convalida in una minore crescita anche del prodotto potenziale. Sul piano mondiale si consoliderà la duplice velocità di crescita tra paesi emergenti e avanzati e il mutamento di peso relativo tra le due grandi aree sarà l'ovvio risultato. Il 2010 vedrà complessivamente un recupero di attività del 5%, che segue il lieve decremento del 2009 (-0,2%) e con una crescita che non scenderebbe sotto il 4% anche negli anni successivi.

Negli **Stati Uniti** le difficoltà di recupero dell'occupazione contribuiscono al deterioramento delle aspettative sull'intensità della ripresa, che si riflette in un indebolimento del dollaro e in una ripresa del dibattito su nuovi interventi espansivi della politica monetaria. Dopo un secondo trimestre più debole delle attese, gli indicatori congiunturali relativi ai mesi estivi confermano prospettive di crescita moderata. Il clima di fiducia delle famiglie continua a calare e coniugato all'elevata disoccupazione ipotoca lo sviluppo dei consumi privati. Gli indicatori del mercato immobiliare residenziale segnalano una stagnazione presente (inizio di nuove abitazioni) e prospettica (permessi di nuove abitazioni) e i prezzi degli immobili rimangono su livelli minimi. Il grado di utilizzo degli impianti è ancora sensibilmente inferiore alla media di lungo periodo, lasciando presagire tempi lunghi prima di un riassorbimento e quindi di un nuovo ciclo di investimenti produttivi. Le esportazioni potranno beneficiare in prospettiva della debolezza del dollaro, ma ci attendiamo un contributo alla crescita del PIL limitato, rappresentando queste solo il 12% del PIL e collocandosi in un contesto internazionale caratterizzato da un rallentamento del ritmo di crescita della domanda. Complessivamente lo sviluppo prospettato nel 2010 è del 2,6%, con una decelerazione del ritmo di crescita nel 2011 al 2,1%.

Per l'economia **giapponese**, i dati del secondo trimestre evidenziano un rallentamento del ritmo di crescita (0,4% congiunturale contro l'1,2% del primo trimestre), con l'arresto della crescita della domanda interna. Fermi i consumi, in contrazione gli investimenti residenziali e le scorte, i contributi positivi sono arrivati dagli investimenti in macchinari e impianti (2 decimi di punto) e soprattutto dalle esportazioni nette (6 decimi), nonostante il rallentamento del ritmo di crescita delle esportazioni, comunque ancora consistente (5,9% sul trimestre precedente). La forza dello yen ha riportato dopo sei anni il Ministero delle Finanze a decidere per l'intervento sui mercati valutari, nella speranza di frenare il processo di apprezzamento in grado di fiaccare il motore delle esportazioni e cercando altresì di produrre ulteriore liquidità interna. Il quadro previsivo di breve termine sconta una decelerazione del ritmo di crescita nei prossimi trimestri legata alla domanda estera in rallentamento, ulteriormente penalizzata dalla forza della valuta che si potrebbe protrarre per diversi trimestri e potrà anche pesare in senso ulteriormente deflazionistico. Per il prossimo biennio il profilo di sviluppo appare più rallentato rispetto alla chiusura attesa per quest'anno (1,1% nel 2011 e 1,9% nel 2012).

Le più recenti informazioni congiunturali sull'economia **cinese** indicano un'attività industriale ancora molto sostenuta e con buone prospettive come indicato dagli indici PMI tutti in risalita dopo un declino di tre mesi. Il maggiore rallentamento nell'economia reale dal lato della domanda si registra negli investimenti fissi, che comunque nel periodo gennaio-agosto crescono del 22% sul

corrispondente. In essi sono confluiti anche i fondi relativi ai piani di stimolo per diversi settori produttivi e per infrastrutture messi in atto per contrastare la crisi e che andranno a esaurirsi a fine anno. Gli investimenti privati in macchinari e impianti dovrebbero risentire positivamente della recente ripresa produttiva, mentre quelli in costruzioni sono stati il bersaglio della politica economica degli ultimi mesi, atta a impedire il formarsi di bolle speculative sulle attività immobiliari. In termini prospettici sono stati assunti provvedimenti e impegni di spesa volti a incentivare la crescita dei consumi; per contro si mira a rallentare quella degli investimenti anche in settori a rischio eccesso di capacità produttiva e a breve verrà annunciato il nuovo Piano Quinquennale che dovrebbe proseguire questo trasferimento di risorse. È probabile il perseguimento di politiche monetarie restrittive, attraverso i tassi di interesse, ma anche i coefficienti di riserva e regole e limiti più stringenti nella concessione del credito. La spinta sui consumi e il differenziale di crescita rispetto alle altre aree potranno condurre a un minor contributo delle esportazioni nette e a una riduzione del surplus della bilancia corrente, anche per l'andamento relativo dei prezzi dei manufatti e degli input primari. Le prospettive per questo paese sono di una crescita sostenuta al termine di quest'anno (10,2%) e in leggera decelerazione nel triennio successivo, non scendendo tuttavia mai sotto l'8%.

L'economia **indiana** ha raggiunto negli ultimi due trimestri tassi di crescita tendenziali superiori al 10%, distinguendosi come il paese più dinamico assieme alla Cina. Nel secondo trimestre la crescita tendenziale dei consumi è stata modesta, mentre molto rilevanti sono stati spesa pubblica e investimenti. Positivo anche il contributo delle esportazioni reali nette grazie però soprattutto al calo delle importazioni. Questa crescita ha poggiato su un robusto settore manifatturiero e sui servizi, mentre il settore agricolo non ha fornito un contributo significativo. L'India è stato uno dei primi paesi a rientrare dalla politica monetaria espansiva messa in atto contro la crisi globale, con provvedimenti sulle riserve e una serie di incrementi del tasso di interesse, l'ultimo dei quali a settembre. La politica fiscale dopo la robusta espansione anticrisi è chiamata ad una nuova fase di restrizione per mantenere sotto controllo il deficit, attualmente intorno al 10%. Restrizione fiscale e monetaria, ripresa delle importazioni legata alla domanda interna e l'esaurirsi degli effetti rimbalzo, oltre alla fine di una fase di accumulo di scorte, andranno a rallentare la crescita del 2011 (da 9,5% previsto per il 2010 a 7,6% nel 2011), che si attesterà all'8% circa nel biennio 2012-2013.

Il ritorno alla crescita dell'economia russa, sia pure a ritmi non paragonabili a quelli pre crisi, trova la sua base soprattutto nei consumi (che rappresentano circa il 50% del PIL) grazie all'aumento dei salari reali e delle pensioni e a una diminuzione della disoccupazione.

Gli indicatori di fiducia dei consumatori lasciano prevedere la prosecuzione di questo contributo positivo alla crescita anche nei prossimi trimestri, desumibile anche da una ripresa della propensione delle famiglie a contrarre prestiti. Non è però probabile una forte ripresa dell'occupazione stante il calo di produttività del lavoro sperimentato durante la fase recessiva. Basso il livello degli investimenti che in termini prospettici non raggiungeranno i tassi di crescita pre crisi soprattutto a causa dell'ampia capacità inutilizzata. Lo sviluppo dovrebbe attestarsi nel 2010 di poco sotto al 5%, mostrando anche nel prossimo triennio ritmi del 4-5%.

L'**Uem** ha registrato nel secondo trimestre una crescita del PIL superiore alle attese e una variabilità maggiore tra i tassi di crescita dei paesi dell'Unione rispetto al passato. Da una parte la Germania che, grazie a fattori temporanei e al contributo delle esportazioni, è cresciuta del 2,2% sul trimestre precedente, dal lato opposto Grecia e Irlanda che hanno visto una nuova contrazione congiunturale del PIL (-1,8% e -1,2% rispettivamente). Le tensioni sui debiti sovrani dei paesi periferici sono riemerse, avendo come fulcro le banche irlandesi. L'apprezzamento dell'euro, che riflette più un indebolimento relativo dell'economia degli Stati Uniti che attese di ripresa più forte in Europa, sottrae un fattore di sostegno alla ripresa prospettica dell'Unione. Gli indicatori qualitativi segnalano un modesto deterioramento nei mesi estivi anche se continuano a rimanere su livelli elevati. Il peggioramento riguarda soprattutto il settore industriale che sta verosimilmente anticipando il rallentamento della domanda estera per il naturale venir meno degli impulsi della politica fiscale e per la forza dell'euro. Per i paesi dell'Uem la fase di ripresa ciclica si presenta a

due velocità, nonostante il fattore comune di traino rappresentato dalle esportazioni: alla Germania, dove la forte ripresa inizia a trasferire gli effetti positivi sulle voci interne di spesa, si contrappongono gli altri paesi dell'Uem, più dipendenti dagli scambi intra area, con una caduta maggiore di occupazione durante la crisi e politiche di bilancio che nei paesi più esposti alla crisi dei debiti sovrani hanno assunto già quest'anno un'intonazione restrittiva. Gli indicatori qualitativi evidenziano la possibilità che nel terzo trimestre la Germania registri un buon ritmo di espansione, anche se in rallentamento rispetto al secondo, decelerazione che caratterizzerà anche gli altri paesi dell'Uem dove è più evidente la flessione degli indicatori qualitativi. Il rallentamento del ritmo di crescita proseguirà nel quarto trimestre, determinando una crescita media annua del PIL nel 2010 pari all'1,8% per l'Uem e un'espansione record per la Germania del 3,4%. Restano stabili le condizioni nel mercato del lavoro nel secondo trimestre del 2010. È proseguita la diminuzione dell'occupazione, ma a ritmi via via più contenuti (-0,7% la variazione tendenziale nel secondo trimestre, -1,2% nel primo trimestre). Dall'inizio della recessione si sono persi 3,3 milioni di posti di lavoro, contro i quasi 8 milioni negli Stati Uniti. I gruppi particolarmente colpiti dalla recessione Uem sono stati i lavoratori più giovani e quelli meno qualificati e l'occupazione dei meno qualificati appare interessata da una più lunga persistenza della contrazione. Il rallentamento del ritmo di crescita prospettato in chiusura del 2010 ipotizza l'intensità della ripresa per il 2011. Questo fattore, coniugato a un euro forte e a politiche di bilancio restrittive, determinerà una crescita media annua poco sopra all'1% nel 2011, valore che caratterizzerà anche il biennio 2012-2013, consentendo a PIL di tornare sul livello pre crisi solo nel 2013.

In questo quadro delineato di rallentamento ciclico per l'**Italia** e le principali economie avanzate, la rinnovata debolezza del dollaro toglie all'Italia un elemento importante sul rientro dalla peggiore crisi del dopoguerra. Il recupero dell'economia italiana sta avvenendo fin da questi primi scorcì di ripresa ad una velocità inferiore rispetto alla media dell'area euro e, soprattutto della Germania, il paese strutturalmente più simile. I fattori di freno sono noti da tempo: in primo luogo l'Italia aveva già prima della crisi il debito pubblico più elevato in Europa; va poi considerato che anche senza gli eccessi registrati altrove l'edilizia ha un'elevatissima capacità inutilizzata e che le imprese industriali, molte delle quali si erano ristrutturate prima della recessione, sono indebitate e temono una stretta del credito. A questi fattori si aggiunge ora la forza dell'euro, riemersa durante l'estate.

L'effetto negativo maggiore nel mutato contesto internazionale si eserciterebbe sulle esportazioni. Tra le componenti della **domanda interna** gli investimenti frenerebbero la velocità di ripresa e solo i consumi delle famiglie potrebbero trarne qualche beneficio dal sostegno al potere d'acquisto prodotto dal miglioramento delle ragioni di scambio.

Il **PIL** subirebbe dunque una battuta d'arresto nel quarto trimestre, fermando la crescita media per quest'anno all'1,1%, e continuerebbe a registrare variazioni positive ma molto modeste per tutto il prossimo anno, rallentando la crescita media allo 0,8%, per evidenziare successivamente moderate accelerazioni (1,1% nel 2012 e 1,4% nel 2013). È al momento difficile prevedere che dalla politica fiscale possa provenire un sostegno alla ripresa. La manovra di bilancio per il prossimo triennio approvata in luglio e confermata dalla

Decisione di Finanza Pubblica di settembre prevede un contenimento delle spese discrezionali oltre che un blocco dei salari pubblici, con un impulso restrittivo di circa 0,2 punti percentuali di PIL nel 2011 e 0,3 nel 2012. D'altra parte le incertezze sul contesto istituzionale a livello europeo, con l'avvio della discussione sulle modifiche al *Patto di Stabilità* e quelle sul quadro politico italiano rendono difficile ipotizzare modificazioni sostanziali alla linea di politica economica attualmente impostata. Al termine del 2013 l'economia italiana non avrebbe recuperato il PIL che precedeva la crisi e sarebbe ancora al livello del 2005: quasi un decennio di crescita sarebbe andata perduta, il tasso di occupazione sarebbe tornato ai livelli del 2002, il debito pubblico appena sotto il 120% si riporterebbe al 1996.

La **spesa per consumi delle famiglie** ha ristagnato nel secondo trimestre, come nei due precedenti; l'incremento tendenziale è rimasto quindi stabile allo 0,7%. Ha pesato nel secondo trimestre del 2010 l'ampia contrazione dei consumi di beni durevoli (-6,8%), dovuta al venir meno degli

incentivi alla rottamazione delle autovetture, nonostante gli incentivi all'acquisto di altri beni durevoli introdotti in aprile. Tale flessione, che ha portato il livello dei consumi di beni durevoli su livelli solo di poco superiori al minimo toccato nel primo trimestre dello scorso anno, non è stata compensata dal miglioramento dei consumi di altri beni, in particolare semidurevoli (3,8% sul precedente). All'interno dei consumi di beni non durevoli è proseguito il ridimensionamento dei consumi di beni alimentari, compresi bevande e tabacchi.

Questa dinamica continua a riflettere la moderata formazione di reddito disponibile, benché stime di recente diffuse da ISTAT abbiano mostrato un lieve recupero nel secondo trimestre, dopo la marcata flessione che ha caratterizzato il primo. La dinamica attesa per i consumi nel terzo trimestre si conferma debole, in quanto non sembrano esservi segnali di un'apprezzabile ripresa della domanda delle famiglie nel periodo più recente. Come è stato precedentemente messo in luce, si è arrestato il deterioramento del clima di fiducia dei consumatori ma nel terzo trimestre esso è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al secondo. Esauriti gli effetti degli incentivi, nel terzo trimestre le immatricolazioni si sono mantenute su un trend discendente. Alla luce delle informazioni statistiche disponibili al momento sembra quindi ragionevole confermare il profilo di moderata espansione, che si tradurrebbe al termine del 2010 in un incremento dello 0,6%. L'andamento nei prossimi tre anni mostra essenzialmente gli effetti degli aggiustamenti indotti dalla crisi finanziaria, che tenderanno a vincolare l'espansione del reddito disponibile soprattutto nel 2011-2012, ossia nel periodo in cui dovrebbero manifestarsi i maggiori effetti della manovra di riduzione del disavanzo pubblico. La dinamica dei consumi rimarrà dunque assai moderata: 0,7% nel 2011, 0,8% nel 2012 e 1,1% nel 2013.

Per gli **investimenti** un ulteriore recupero ha caratterizzato il secondo trimestre del 2010 (2,9% in termini tendenziali e 1,3% rispetto al primo trimestre 2010), trainati dalla domanda delle imprese per beni strumentali. È proseguita, infatti, la ripresa degli investimenti in macchinari e attrezzature iniziata alla metà dello scorso anno guidata dal più favorevole andamento della domanda estera e dalle agevolazioni fiscali introdotte con la legge *Tremonti ter* (3,9% sul precedente trimestre e 12,6% sul corrispondente del 2009).

Anche la crescita degli investimenti in mezzi di trasporto, peraltro non inclusi tra i beni a cui si applicavano gli incentivi fiscali, è stata significativa e in netta accelerazione rispetto al primo trimestre (2,6%). Sembra probabile che nel terzo trimestre abbia avuto luogo un effetto di rimbalzo negativo a seguito del venire meno delle agevolazioni fiscali in un contesto che continua a caratterizzarsi per ampi margini di capacità inutilizzata. Il grado di utilizzo degli impianti, sebbene ulteriormente allontanatosi dai minimi, rimane inferiore ai livelli di lungo periodo. Continua, inoltre, a essere elevata e superiore ai livelli di lungo periodo la percentuale di imprese che considera sufficiente la propria capacità produttiva.

L'intensità prospettica dell'attuale fase espansiva degli investimenti è in larga misura subordinata alla dinamica delle esportazioni oltre che alla necessità di rafforzare la posizione competitiva delle imprese. Per quanto concerne la componente di investimenti in costruzioni, nel secondo trimestre è proseguita la fase di correzione degli investimenti in atto da oltre due anni (-0,9% sul precedente). A differenza degli scorsi trimestri, tuttavia, è stata la componente non residenziale, la cui contrazione si è acuita, a determinare questo andamento. La componente residenziale ha, invece, riportato un aumento, il primo dalla fine del 2007, in linea con i segnali di un timido miglioramento emersi nei mesi scorsi. Le indicazioni congiunturali suggeriscono un andamento ancora incerto dell'attività in questo settore: viene confermata la possibilità di un recupero della componente residenziale, pur se condizionata dalla moderata formazione di reddito disponibile e dalle incerte prospettive del mercato del lavoro, mentre gli investimenti non residenziali sarebbero frenati dalle esigenze di rientro del disavanzo pubblico.

Complessivamente quindi gli investimenti totali dovrebbero recuperare già da quest'anno un ritmo dell'1,4% dopo la pesante caduta del 2009 (-12,1%), accelerando progressivamente sia nel 2011 (1,7%) sia nel 2012 (2,7%), per assestarsi nel 2013 al 2,4%. Con qualche battuta d'arresto nei mesi estivi, le **esportazioni** di tutti i principali settori hanno recuperato rispetto al punto di minimo

toccato durante la fase recessiva, pur rimanendo il loro livello ancora al di sotto del punto di massimo registrato prima della crisi.

Hanno recuperato di più le esportazioni di prodotti chimici, di mezzi di trasporto e di metalli e prodotti in metallo. Solo le esportazioni di prodotti chimici, tuttavia, sono tornate ai livelli precedenti la crisi, mentre quelle in macchinari sono ancora sotto del 20%. La ripresa delle esportazioni finora osservata appare modesta se raffrontata a quella delle esportazioni tedesche. Nel secondo trimestre le vendite italiane sui mercati esteri sono aumentate del 3,3% in termini congiunturali (merci e servizi a prezzi costanti), mentre quelle tedesche dell'8,2%. La *performance* meno brillante delle vendite italiane è in parte attribuibile ai mercati asiatici, verso i quali le esportazioni domestiche sono cresciute meno di quelle tedesche, a cui si associa il minore peso che questi mercati di sbocco rivestono sull'*export* italiano. Tenuto conto di queste informazioni, le esportazioni dovrebbero crescere quest'anno del 7,9%. Nel 2011 il lento ma continuo rafforzamento dell'euro, unitamente al rallentamento della domanda proveniente dai mercati di sbocco determinerebbero una contrazione del ritmo di crescita al 4,5%. Nonostante la crescita delle esportazioni sia prevista proseguire a buon ritmo nel biennio successivo (5,0% nel 2012 e 4,5% nel 2013), alla fine del 2013 esse non avranno ancora completamente recuperato la caduta.

Per quanto concerne l'**occupazione** i dati più dettagliati relativi al secondo trimestre mostrano come il punto di minimo nel ritmo di caduta dell'occupazione sembra essere stato raggiunto alla fine del 2009, con due trimestri di ritardo rispetto al minimo del PIL. Dall'inizio della recessione sarebbero stati persi 550 mila posti di lavoro, le persone in CIG (persone equivalenti) sarebbero quasi 600 mila e assommerebbe a 1 milione e 190 mila la perdita in termini di unità standard. La caduta di occupazione è già oggi superiore a quella che si registrò a seguito sia della recessione del 1992-1993 sia a quella del 1983. A livello settoriale è l'industria ad avere contratto in misura maggiore i propri addetti (-820 mila unità), seguita dai servizi (-380 mila unità). Contrariamente a quanto sta accadendo in altri paesi, più colpiti dalla crisi immobiliare, l'occupazione nelle costruzioni ha subito delle oscillazioni nel corso degli ultimi due anni, ma risulta oggi sostanzialmente invariata rispetto all'inizio della recessione. Questa apparente anomalia potrebbe riflettere l'elevato grado di irregolarità che caratterizza il settore. È noto che la CIG ha rivestito un ruolo cruciale nel gestire la riduzione dell'input di lavoro richiesta dalla contrazione di attività economica. Il suo aumento fin dalle prime fasi della recessione ha consentito il contenimento della disoccupazione e sta permettendo ora la ripresa dell'attività produttiva, in linea con il ciclo della domanda. Dall'inizio dell'anno si osserva una contrazione della CIG ordinaria e un parallelo aumento di quella straordinaria e in deroga.

Tale evoluzione mette in mostra che una parte delle imprese sta recuperando gradualmente i livelli di produzione pre crisi e riassume quindi i lavoratori, principalmente operai, precedentemente in CIG ordinaria. Segnala però anche che vi sono imprese in difficoltà che la lentezza della ripresa ciclica non riesce a trascinare, le quali stanno procedendo a ristrutturazioni, quando non a chiusure, usufruendo della CIG straordinaria. Ciò non coinvolge solo il settore industriale, ma anche i servizi e le piccole imprese artigiane, come testimonia la crescita della CIG in deroga. Questa evoluzione fa da supporto alla previsione di un aumento del tasso di disoccupazione che si protrarrà a lungo. I livelli ancora molto bassi di produzione industriale (16,4% sotto il livello pre crisi) non consentono il reintegro di tutti i lavoratori attualmente in CIG ordinaria, ma solo di una parte (circa la metà), mentre l'altra andrà ad ingrossare le file della CIG straordinaria. Parte di queste posizioni si risolveranno comunque con il reingresso nel processo produttivo, ma in molti casi, come avvenuto in passato, non nel settore industriale ma nei servizi.

Complessivamente il 2010 si chiuderà con una riduzione occupazionale dell'1,8% che segue la caduta del 2,6% del 2009. Un modesto recupero si evidenzia a partire dal 2011 (0,2%) e andrà consolidandosi nel biennio 2012-2013, quando l'occupazione si espanderà ad un ritmo dello 0,7%. Anche se già nel corso del 2011 le unità di lavoro industriali riprenderanno a crescere, ciò non sarà sufficiente per recuperare le perdite subite. Alla fine del 2013 l'industria avrà perso 640 mila unità di lavoro. In parte ciò sarà compensato da un aumento dell'occupazione nei servizi privati, mentre

l'occupazione pubblica e quella nell'edilizia non potranno contribuire positivamente. Parallelamente tali perdite diverranno manifeste sulla disoccupazione: nell'ipotesi che anche l'offerta di lavoro torni a espandersi, sia per effetto delle regolarizzazioni degli immigrati, sia per il ritorno sul mercato di lavoratori scoraggiati durante la recessione, il tasso di disoccupazione continuerà ad aumentare, attestandosi al termine di quest'anno all'8,5% (era 7,8% nel 2009), continuando a salire nel 2011 al 9,3%, fino a toccare il 10% nel 2012.

3. Lo scenario della provincia

Nel quadriennio 2005-2009 la provincia di Modena ha evidenziato una caduta dell'attività produttiva in linea con quanto successo a livello regionale (-0,2%), ma comunque minore di quella che contemporaneamente ha interessato l'intero paese (-0,5%) (cfr. il Riquadro 3).

È stato soprattutto il settore industriale a determinare tale situazione, subendo una perdita media annua pari al -2,5%, di poco inferiore a quella nazionale ma decisamente peggiore della battuta d'arresto registrata in Emilia Romagna (-2,0%). Nei servizi la provincia si è contraddistinta per una crescita dell'1,5%, nettamente superiore a quella emiliano-romagnola (0,7%), ma soprattutto a quella nazionale (0,3%).

È nelle esportazioni di beni verso l'estero che si colgono le difficoltà riscontrate dalla provincia di Modena: il calo del settore industriale ha infatti condotto ad un decremento dell'export pari al -3,9% medio annuo nel 2005-2009, mentre sia in regione che in Italia si riscontrano sempre risultati negativi, ma di portata inferiore (-2,2% e -3,6% rispettivamente).

Sul fronte occupazionale la provincia di Modena è riuscita a raggiungere una posizione di tutto rispetto: a fronte di un calo dell'attività produttiva, il mercato del lavoro ha continuato ad assorbire occupati ad un ritmo dell'1,2%, mentre in regione non si è andati oltre lo 0,7% e a livello nazionale si sono riscontrati già esuberanti di manodopera (-0,1%).

Per quanto riguarda il quadro previsivo nazionale ed internazionale lo scenario è coerente con il *Rapporto di previsione* di ottobre dell'Associazione Prometeia.

Il quadro dell'economia italiana presentato nel Riquadro 3 risulta caratterizzato nel 2010-2011 da un recupero rispetto al periodo precedente. Superata la fase ampiamente negativa dell'ultimo biennio, sembra avviata la lenta ripresa dell'attività produttiva, che dovrebbe crescere a ritmi dell'1,2% , sostenuta principalmente dal comparto industriale (2,0%), ma estesa anche agli altri settori. L'inversione di tendenza della domanda mondiale in atto da quest'anno condurrà ad un netto recupero delle esportazioni italiane che cresceranno in media del 6,2% nel 2010-2011. Nel mercato del mercato persisteranno, anzi si amplieranno ancora di più i problemi in termini di decremento della domanda di lavoro (-0,8%). Nel biennio successivo ci si attende un recupero leggermente più consistente dell'attività produttiva (1,3%) determinato esclusivamente dai servizi; questo sarà accompagnato da una netta ripresa del reddito disponibile, ma soprattutto dall'avvio di una fase di assorbimento occupazionale (0,7%).

Dal quadro macroeconomico delineato la regione Emilia Romagna riuscirà a trarre maggiori benefici rispetto all'Italia complessivamente considerata. Innanzitutto si assisterà ad un recupero più significativo dell'attività produttiva, che d'altra parte seguirà un periodo di minore contrazione. L'industria emiliano-romagnola otterrà risultati (2,2%) superiori a quelli previsti a livello nazionale, coadiuvata da una crescita delle esportazioni verso l'estero (5,8%). Anche in regione la migliore *performance* non creerà ancora i presupposti per una ripresa dell'occupazione, che subirà nel 2010-2011 una contrazione dello 0,7%, quasi in linea con la media nazionale. Come previsto anche a livello nazionale, nel biennio successivo lo sviluppo si assesterà su valori simili a quelli del 2010-2011: sarà sempre il settore industriale a mostrare la maggiore vivacità, ma anche per le altre attività ci si attende un ulteriore miglioramento in termini produttivi. Il forte calo della domanda di lavoro del 2009-2010 non sarà ancora recuperato alla fine del 2013, pur in presenza di uno sviluppo occupazionale atteso dal prossimo anno.

Se nel periodo 2005-2009 l'industria modenese aveva accusato perdite superiori a quelle dell'intera regione, la ripresa prevista per il 2010-2011 (3,1%) risulterà decisamente più ampia di quella che

dovrebbe riguardare l'Emilia Romagna (2,2%). Questa evoluzione sarà in stretto contatto con la dinamica prevista per l'*export* modenese, per il quale lo scenario previsivo indica una crescita del 6,5%, superiore a quanto atteso sia in Emilia Romagna (5,8%) sia in Italia (6,2%). Nel mercato del lavoro invece la situazione che si prospetta è assolutamente diversa: Modena ha visto ridurre l'occupazione già dal 2008, quando ancora a livello regionale questa aumentava; ma il forte assorbimento di forza lavoro registrato nel 2005-2008 ha potuto garantire per l'intero periodo 2005-2009 una crescita superiore a quella regionale. Ma per quest'anno si prospetta un ridimensionamento ancora importante e solo dal prossimo un recupero molto lieve: ciò si tradurrà in un decremento della domanda di lavoro pari all'1,1%, superiore a quello atteso sia in regione (-0,7%) sia in Italia (-0,8%).

La situazione che caratterizzerà la provincia di Modena nei prossimi anni può essere così sintetizzata (cfr. il Riquadro 2):

- Il grado di apertura internazionale, misurato dal rapporto tra le esportazioni ed il valore aggiunto, presentava nel 2009 un indice del 40,9%. Nel 2013 tale indicatore dovrebbe attestarsi al 50,3%, dopo avere raggiunto il 44,9% nel 2011. In tal modo la provincia recupererà a fine periodo i valori già registrati nel biennio 2007-2008, prima dell'avvento della crisi.

- L'indice del valore aggiunto per abitante (Italia = 100) continua a rimanere al di sopra del valore medio nazionale e regionale. Malgrado ciò nel biennio 2008-2009 si è riscontrato un calo, che sarà solo parzialmente recuperato all'orizzonte del 2013.

- Nel 2009 il tasso di occupazione era pari al 45,6% e superava sia la media nazionale (38,5%) sia quella emiliano-romagnola (45,3%). Questa condizione del mercato del lavoro ha implicato d'altra parte un tasso di disoccupazione su livelli bassi (5,2%), ma in decisa crescita rispetto al 2006, quando aveva raggiunto il 2,8%. Nel 2010 il tasso di disoccupazione dovrebbe salire al 5,7%, ma sia in regione sia in Italia l'accelerazione sarà superiore. Nell'attuale situazione non si prevede a breve il ritorno ai tassi registrati anni fa. Solo dal 2013 la disoccupazione dovrebbe calare raggiungendo il 6,2%, quasi 3 punti percentuali al di sopra del valore pre crisi.

Riquadro 1 – La dimensione economica (2009)

	<i>Modena</i>	<i>Emilia Romagna</i>	<i>Italia</i>	<i>% Modena su Emilia R.</i>	<i>% Modena su Italia</i>
Popolazione presente (1)	685,51389	4316,6035	59752,3005	15,88086294	1,147259402
Popolazione residente a metà anno (1)	692,28816	4360,149	60199,727	15,87762617	1,149985545
Forze lavoro (1)	329,41295	2053,67075	24969,88075	16,04020281	1,319241196
Disoccupati (1)	16,978913	98,0385	1944,8885	17,3186181	0,873001892
Occupati (1)	312,43404	1955,63225	23024,99225	15,97611412	1,356934398
Unità di lavoro (1):	350,5844	2138,1	24269,5	16,39700667	1,44454727
- agricoltura	13,295926	114,1	1270,6	11,65287103	1,046428919
- industria	136,89187	668,5	6548	20,47746732	2,090590547
- servizi	200,3966	1355,5	16450,9	14,78396199	1,218149796
Valore aggiunto (2):	15745,34	94879,02317	1076714,459	16,59517528	1,462350586
- agricoltura	424,37749	3092,399131	28014,99238	13,72324427	1,514822781
- industria	5904,3715	29267,3631	266037,4925	20,17391019	2,219375732
- servizi	9416,5912	62519,26094	782661,9739	15,06190416	1,203149185

(1) migliaia

(2) milioni di euro (valori a valori concatenati, anno di riferimento 2000)

Fonte: Istat e Prometeia, *Scenari per le economie locali*, ottobre 2010

Riquadro 2 – Lo scenario al 2013: gli indici caratteristici

	<i>Modena</i>			<i>Emilia Romagna</i>			<i>Italia</i>		
	2009	2011	2013	2009	2011	2013	2009	2011	2013
Esportazioni/Valore aggiunto (%)	40,898	44,905	50,273	30,384	33,008	35,5	21,0	23,1	24,7
Importazioni/Valore aggiunto (%)	18,850	20,482	21,398	19,014	18,797	20,0	21,3	23,0	24,4
Valore aggiunto per abitante (1)	22,744	23,108	23,495	21,761	22,067	22,4	17,9	18,2	18,5
Valore aggiunto per occupato (1)	44,912	47,433	48,090	44,375	46,371	46,9	44,4	46,1	46,7
Valore aggiunto per abitante (Italia=100)	127,163	127,240	126,705	121,664	121,508	121,1	100,0	100,0	100,0
Valore aggiunto per occupato (Italia=100)	101,232	102,809	102,961	100,024	100,507	100,5	100,0	100,0	100,0
Tasso di occupazione (%)	45,577	44,041	43,589	45,305	44,044	43,6	38,5	37,7	37,5
Tasso di disoccupazione (%)	5,154	5,749	6,191	4,774	6,269	6,9	7,8	9,3	9,9
Tasso di attività (%)	48,053	46,727	46,466	47,576	46,990	46,8	41,8	41,6	41,6

(1) migliaia di euro a valori concatenati, anno di riferimento 2000

Fonte: Istat e Prometeia, *Scenari per le economie locali*, ottobre 2010

Riquadro 3 – Lo scenario al 2013: la dinamica (variazioni % medie annue)

	<i>Modena</i>			<i>Emilia Romagna</i>			<i>Italia</i>		
	2005-2009	2010-2011	2012-2013	2005-2009	2010-2011	2012-2013	2005-2009	2010-2011	2012-2013
Esportazioni (1)	-3,908	6,494	7,531	-2,222	5,791	5,3	-3,4	6,2	4,8
Valore aggiunto (1)	-0,173	1,633	1,628	-0,241	1,500	1,6	-0,5	1,2	1,3
- Agricoltura	-0,540	1,054	0,711	-0,448	0,958	0,7	-1,5	1,0	0,8
- Industria	-2,523	3,122	2,373	-2,026	2,236	2,0	-2,6	2,0	2,0
- altre attività	1,509	0,714	1,177	0,676	1,181	1,4	0,3	0,9	1,1
Unità di lavoro	1,175	-1,106	0,931	0,685	-0,708	1,0	-0,1	-0,8	0,7
Reddito disponibile (2)	2,181	2,169	3,315	2,333	1,936	3,2	1,9	1,6	2,9

(1) Var. % su valori concatenati, anno di riferimento 2000

(2) Var. % su valori correnti

Fonte: Istat e Prometeia, *Scenari per le economie locali*, ottobre 2010

Riquadro 4 – Il valore aggiunto a prezzi correnti nel 2009 (valori assoluti e pro capite)

	<i>Livelli assoluti</i>	<i>Pro capite</i>
	<i>(mln. di €)</i>	<i>(migliaia di €)</i>
Modena	19878,076	28,714
Piacenza	7464,792	26,009
Parma	11995,485	27,539
Reggio Emilia	14111,173	27,008
Bologna	29612,850	30,168
Ferrara	8628,638	24,085
Ravenna	9778,829	25,225
Forlì-Cesena	10344,964	26,523
Rimini	7998,995	26,206
Emilia Romagna	119813,800	27,479
Italia	1367725,993	22,720

Fonte: Istat e Prometeia, *Scenari per le economie locali*, ottobre 2010

Riquadro 5 – Lo scenario nel 2010-2013: il confronto con le province dell'Emilia Romagna (variazioni % medie annue)

	<i>Modena</i>		<i>Piacenza</i>	
	<i>2010-2011</i>	<i>2012-2013</i>	<i>2010-2011</i>	<i>2012-2013</i>
Esportazioni	6,494	7,531	-7,504	6,458
Valore aggiunto	1,633	1,628	1,145	1,337
Unità di lavoro	-1,106	0,931	-0,857	0,738
	<i>Parma</i>		<i>Reggio Emilia</i>	
	<i>2010-2011</i>	<i>2012-2013</i>	<i>2010-2011</i>	<i>2012-2013</i>
Esportazioni	5,825	1,104	4,735	4,665
Valore aggiunto	2,091	1,877	1,415	1,537
Unità di lavoro	-0,395	1,213	-1,167	0,872
	<i>Bologna</i>		<i>Ferrara</i>	
	<i>2010-2011</i>	<i>2012-2013</i>	<i>2010-2011</i>	<i>2012-2013</i>
Esportazioni	6,954	6,411	16,970	7,051
Valore aggiunto	2,127	1,831	1,203	1,419
Unità di lavoro	-0,298	1,238	-0,446	0,873
	<i>Ravenna</i>		<i>Forli-Cesena</i>	
	<i>2010-2011</i>	<i>2012-2013</i>	<i>2010-2011</i>	<i>2012-2013</i>
Esportazioni	3,887	0,528	6,709	5,895
Valore aggiunto	1,093	1,382	1,202	1,438
Unità di lavoro	-0,713	0,817	-0,663	0,890
	<i>Rimini</i>		<i>Emilia Romagna</i>	
	<i>2010-2011</i>	<i>2012-2013</i>	<i>2010-2011</i>	<i>2012-2013</i>
Esportazioni	8,312	3,105	5,791	5,289
Valore aggiunto	-0,376	0,721	1,500	1,566
Unità di lavoro	-1,077	0,442	-0,708	0,963

Fonte: Istat e Prometeia, *Scenari per le economie locali*, ottobre 2010

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.0 IL QUADRO DELLE RISORSE¹

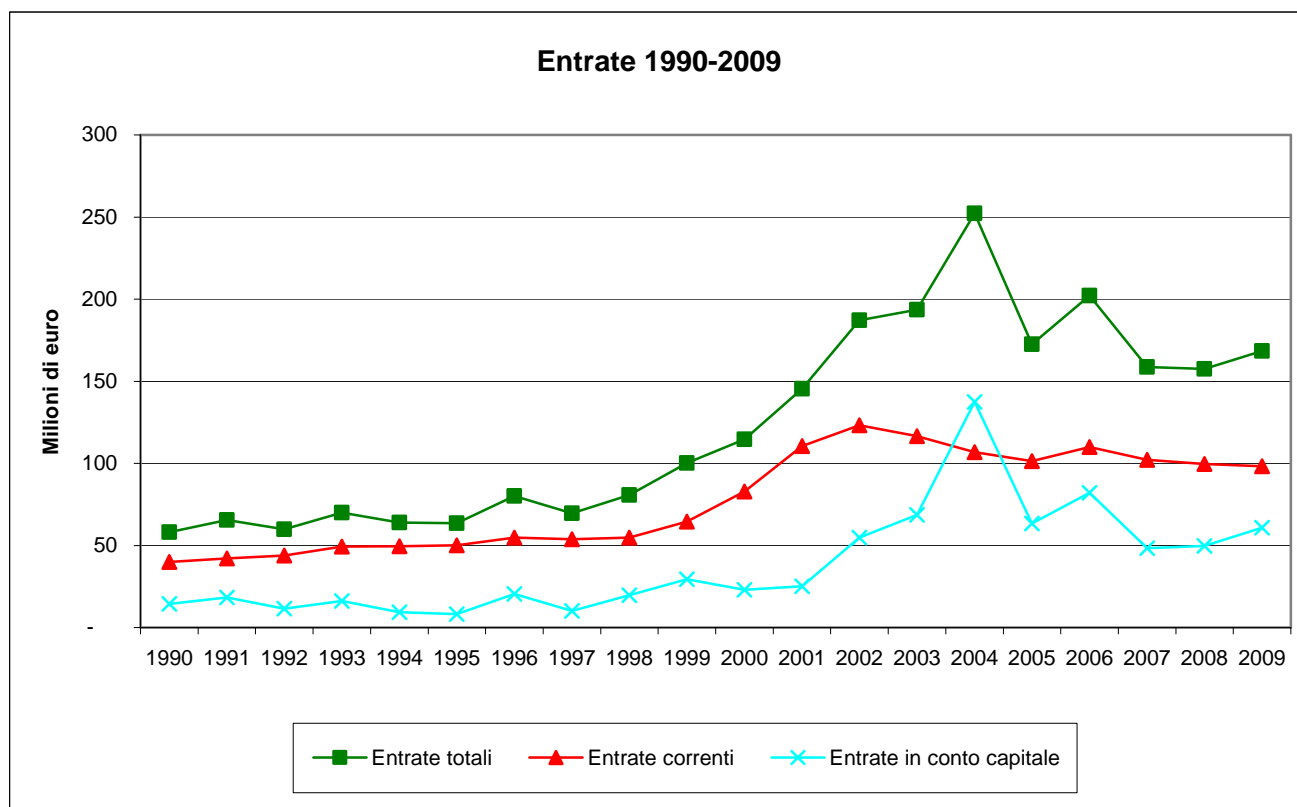
L'evoluzione delle entrate nell'ultimo periodo

Negli ultimi anni la Provincia ha visto mutare profondamente il proprio ruolo e con esso anche le dimensioni e la struttura del proprio bilancio.

In particolare a partire dal 1999, la legislazione statale e regionale ha trasferito alla Provincia diversi nuovi compiti e funzioni: in attuazione del cosiddetto "federalismo amministrativo" (leggi Bassanini). Ciò ha comportato per il bilancio provinciale, una forte crescita delle entrate, che sono passate da 58 milioni di euro nel 1990 a 252 milioni di euro nel 2004 (Cfr. Grafico 1).

Successivamente al 2004, le crescenti tensioni finanziarie sui bilanci pubblici hanno portato anche per la Provincia un significativo calo delle entrate che sono passate nel 2009 a 168 milioni di euro.

Grafico 1: Entrate 1990-2009



Le entrate correnti sono destinate in modo prevalente a finanziare l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese, e in minima parte a rimborsare mutui e prestiti. Le entrate in conto capitale sono destinate a finanziare gli investimenti.

I trasferimenti destinati a finanziare gli investimenti della Provincia evidenziano un picco (117 milioni di euro) nel 2004, anno in cui sono stati trasferiti alla Provincia alcuni importanti cantieri stradali prima gestiti dall'ANAS. Complessivamente tali entrate registrano un andamento discontinuo legato allo sviluppo di specifici investimenti.

¹ Relazione sulla valutazione delle risorse, riassuntiva delle tabelle al punto 2.2 e relativi dettagli indicati sul modello nel DPR 326/98

Le entrate correnti

Le entrate correnti della Provincia sono costituite in larga parte da entrate tributarie, il cui dinamismo è connesso al ciclo economico e in particolare all'andamento del mercato dell'auto. Infatti, i principali tributi propri della provincia sono:

- l'imposta addizionale sul consumo di energia elettrica per usi non domestici (corrisposta da imprese, uffici e esercizi commerciali)
- l'imposta provinciale di trascrizione al Pubblico Registro Automobilistico (IPT);
- l'imposta sulle assicurazioni contro la Responsabilità Civile Auto sulle polizze di assicurazione delle auto (RC-Auto);
- l'imposta addizionale sulla tassa/tariffa comunale dei rifiuti solidi urbani (corrisposta da cittadini e imprese).

L'accelerata dinamica delle entrate correnti della seconda metà degli anni novanta fino al 2002 è connessa, principalmente, ai seguenti aspetti:

1. l'istituzione di due nuove imposte a favore della Provincia e segnatamente l'IPT e l'Imposta RC-Auto;
2. la crescita dei trasferimenti erariali collegati alle nuove funzioni amministrative decentrate sulla base delle Leggi Bassanini (in primo luogo, viabilità, ma anche mercato del lavoro, ambiente ed istruzione);
3. le maggiori risorse trasferite dalla Regione Emilia-Romagna per la gestione delle funzioni delegate e trasferite.

L'incremento delle entrate tributarie dell'ente non è comunque scaturito da una maggiore discrezionalità attribuita alle Province sul versante delle entrate correnti. Questo in quanto, da un lato, alle maggiori entrate registrate dal 1999 ha corrisposto la riduzione dei trasferimenti erariali – i quali sono stati praticamente azzerati – e, dall'altro lato, in quanto le imposte risentono di un margine di manovra, in merito ad aliquote e modalità di riscossione, piuttosto limitato.

Sul tema delle imposte provinciali si evidenziano due tipologie di problemi:

- il primo riguarda l'accentuata dipendenza delle entrate proprie dal mercato dell'automobile: l'IPT e l'imposta sull'RCAuto coprono il 70% delle entrate tributarie;
- il secondo aspetto è ancora quello della forte caratterizzazione delle imposte in addizionali o compartecipazioni di tributi applicati da altri enti o soggetti della pubblica amministrazione.

In effetti, la sola vera imposta che possa essere definita provinciale è l'IPT, introdotta con apposita delibera consiliare nel 1998. Gli altri tributi provinciali sono addizionali come, ad esempio, l'addizionale sul consumo di energia elettrica ad uso non domestico e quella sulla tassa/tariffa sui rifiuti solidi urbani applicata dai comuni. Inoltre, nel caso dell'imposta sull'RCA, si tratta di un tributo del quale la Provincia percepisce il solo gettito, stante l'applicazione e il controllo di competenza esclusiva dello Stato.

In linea generale le Province dovrebbero beneficiare anche della compartecipazione all'IRPEF applicabile dal 2003, pari all'uno per cento del gettito netto riferito all'anno d'imposta di riferimento. La compartecipazione è stata però collegata ad una riduzione contestuale di trasferimenti erariali, congelando pertanto i margini d'incremento che l'evoluzione di tale imposta avrebbe potuto comportare per il bilancio dell'ente locale. Nel caso specifico della Provincia di Modena, tale tributo non ha quindi assunto nessuna quantificazione, in quanto rientra all'interno del calcolo delle poste a credito e debito tra l'ente e lo Stato, derivante da un lato, dall'introduzione delle nuove imposte, e dall'altro dalla contemporanea riduzione dei trasferimenti erariali. La Provincia registra, nel 2010, una posizione di debito nei confronti dello Stato, che ha comportato un versamento a favore dell'erario di circa 5,5 milioni di euro. Di questi 5,5 milioni di euro, circa 0,4 milioni di euro costituiscono la rata ventennale del rimborso dovuto dalla Provincia per somme cumulate nel periodo dal 1999 al 2002 (la stessa situazione è occorsa ad altre 20 amministrazioni provinciali), da restituire allo stato perché eccedenti la quota di trasferimenti erariali di competenza della provincia. La legge finanziaria per il 2010 (L. 191/2009) ha previsto, per le province che stanno restituendo le somme in eccedenza accumulate nel periodo 1999-2002, la rateizzazione

dell'importo residuo al 1 gennaio 2010 (per la Provincia di Modena, oltre 8 milioni di euro), in 20 annualità, con una maggiorazione degli interessi al tasso legale.

In via generale, l'autonomia finanziaria delle province – intesa come capacità di incidere sulle entrate proprie (tributi e proventi dei servizi) rispetto al totale delle entrate correnti – è da considerarsi ancora largamente incompiuta, soprattutto per la quasi totale mancanza di discrezionalità che le province hanno nella scelta delle aliquote dei propri tributi, anche a prescindere dal fatto che per il triennio 2009-2011 il legislatore ha imposto agli enti locali il divieto di incremento delle aliquote tributarie (fatta eccezione per la TARSU/TIA).

Il “congelamento” delle aliquote è connesso all'attuazione del federalismo fiscale, la cui legge delega è stata approvata dal Parlamento lo scorso anno (Legge 5 maggio 2009, n. 42). Ad oggi, però, non è ancora dato di sapere quali saranno gli esatti meccanismi di attuazione del federalismo fiscale, i cui primi effetti concreti si dispiegheranno solo fra alcuni anni. La legge delega, infatti in quanto tale, contiene delle norme di principio generale in base alle quali il governo deve adottare, entro due anni dalla entrata in vigore della legge delega, una serie di decreti legislativi di attuazione della delega stessa. È previsto poi un regime transitorio di 5 anni.

In sintesi, la legge sul federalismo fiscale prevede la definizione di costi e fabbisogni standard relativi alle funzioni fondamentali degli enti locali (elezioni, organi di governo, ecc.) e ai livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali erogate dagli enti locali. Il finanziamento delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni sarà garantito per intero, nei limiti dei fabbisogni standard, con tributi propri, compartecipazioni a tributi erariali e risorse dei fondi perequativi (questi ultimi in base alla capacità fiscale per abitante di ciascun ente). Per le province, le funzioni fondamentali saranno finanziate prioritariamente dal gettito derivante da tributi il cui presupposto è connesso al trasporto su gomma e dalla compartecipazione ad un tributo erariale. Per finanziare le altre spese gli enti locali provvederanno con tributi propri, come ad esempio imposte di scopo. Le regioni potranno istituire nuovi tributi a beneficio degli enti locali. I trasferimenti agli enti saranno gestiti dalle regioni attraverso fondi perequativi, distribuiti tenendo conto dello scarto fra fabbisogni standard e entrate tributarie finalizzate a tali spese. È anche prevista la definizione di parametri per individuare gli enti più virtuosi in termini di efficacia ed efficienza, introducendo contestualmente un sistema di premi e sanzioni. In sintesi, a regime, i trasferimenti non saranno più determinati in base alla spesa storica, meccanismo che in passato ha rischiato di premiare gli enti meno virtuosi.

Il primo decreto legislativo attuativo della delega di cui sopra (il secondo riguarda Roma capitale) è stato approvato in merito al cosiddetto “federalismo demaniale”, D.Lgs. 85 del 28 maggio 2010, con il quale è stata prevista l'emanazione di elenchi di beni demaniali attribuiti a titolo gratuito a comuni province città metropolitane e regioni in base a dimensioni territoriali, capacità finanziarie, funzioni svolte ecc.. Non pare però che il decreto possa produrre benefici per la nostra amministrazione, considerato il contenuto dei primi elenchi provvisori pubblicati.

È in via di completamento l'iter di elaborazione del terzo decreto attuativo della legge 42 che disciplinerà la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard in relazione alle funzioni fondamentali degli enti locali. La fase transitoria di 5 anni dovrebbe avere inizio nel 2012.

Si deve aggiungere che lo scorso 31 dicembre 2009 è stata approvata la riforma della contabilità e della finanza pubblica (L. 196/2009), la quale fra l'altro contiene una delega al governo per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche: dalla suddetta delega sono escluse regioni ed enti locali per i quali però la legge 196 modifica la legge delega sul federalismo fiscale per introdurre gli stessi principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili. Anche in questo caso, però, occorrerà aspettare l'emanazione dei decreti attuativi: infatti, i principi generali saranno varati nei prossimi mesi, nei due anni successivi saranno approntate le norme di dettaglio.

Infine, riguardo al futuro scenario della finanza locale, si deve aggiungere che al momento è in cantiere la riforma dell'ordinamento degli enti locali (cosiddetto nuovo Codice delle Autonomie)

che si ricollega necessariamente all'attuazione del federalismo fiscale, in quanto volto alla ridefinizione delle funzioni e dei compiti degli enti locali.

Tornando a considerare l'ultimo quinquennio passato (*Tabella 1*), la dinamica delle entrate correnti restituisce il riflesso della crisi economica (ormai classificata come la peggiore del dopoguerra) la quale ha avuto un forte impatto anche sul bilancio provinciale.

Le entrate tributarie, dopo un triennio in crescita (2005-2007), registrano un brusco calo nel biennio 2008-2009 pari a quasi 7 milioni di euro rispetto al livello del 2007.

Tabella 1 - Entrate correnti della Provincia dal 2005 al 2009 (in migliaia di euro)

Quadro riassuntivo delle entrate		2005	2006	2007	2008	2009
I	Entrate tributarie	61.026	62.773	63.118	60.206	56.447
II.a	Trasferimenti dallo Stato	427	193	1	1.328	2.217
II.b	Trasferimenti dalla Regione	33.241	39.067	31.376	28.774	28.402
II.c	Trasferimenti da altri enti settore pubblico	849	1.902	1.017	1.710	4.395
III	Entrate extra-tributarie	5.912	6.045	6.558	7.663	6.843
Totale entrate correnti		101.455	109.980	102.071	99.681	98.304

Delle dinamiche relative ai trasferimenti dallo Stato si è ampiamente detto. Gli importi evidenziati in tabella sono trasferimenti statali a specifica destinazione (ad esempio, nel 2009 contributi per l'operazione di estinzione anticipata del proprio debito operata dalla Provincia nello stesso anno).

Un'altra quota rilevante del bilancio provinciale è costituita dai trasferimenti regionali di parte corrente, in quanto la Provincia – come detto – gestisce numerose funzioni conferite dalla Regione (ad esempio, la formazione professionale, l'istruzione, gli interventi in agricoltura, il commercio, l'artigianato, ecc.).

Il livello più elevato di trasferimenti regionali si registra nel 2006. Nel corso del triennio successivo, si è registrato un forte calo (oltre 9 milioni di euro). Tale calo ha riguardato sia le politiche per istruzione e formazione professionale (FSE), che i finanziamenti alle attività economiche (DOCUP), entrambi alimentati da fondi dell'Unione Europea e rimodulati sulla base del nuovo sessennio di finanziamenti dei fondi strutturali. Nel biennio 2008-2009, la crisi economica si riverbera anche sull'ammontare dei trasferimenti regionali alle province.

Oltre ai trasferimenti regionali con vincolo di destinazione, calano anche i trasferimenti regionali di parte corrente destinati alla gestione delle funzioni e dei compiti conferiti dalla ragione alle province emiliano-romagnole, ciò per effetto dell'accordo stipulato nel 2007 fra la Regione e le province emiliano-romagnole. Tale accordo, con durata quadriennale, prevede una progressiva diminuzione dei trasferimenti dalla regione verso le province per le gestione delle deleghe regionali, a fronte di una semplificazione delle procedure amministrative connesse alla gestione delle deleghe e di una maggior autonomia organizzativa per le province.

Infine, le entrate extratributarie aumentano costantemente fino al 2008, grazie soprattutto agli interessi attivi maturati sulla gestione della liquidità. Nel 2009, anche su questo versante si registra una flessione, segno che le crescenti difficoltà economiche e la conseguente tensione sul bilancio provinciale si riverberano anche sulle disponibilità liquide da gestire in corso d'anno.

Con la *Tabella 2*, si passa a considerare più nel dettaglio il gettito dei singoli tributi provinciali. Tutti calano nel biennio 2008-2009, ad eccezione del tributo ambientale, connesso al gettito della Tarsu/Tia dei comuni.

Tabella 2 - Entrate tributarie della Provincia dal 2005 al 2009 (in migliaia di euro)

Entrate tributarie	2005	2006	2007	2008	2009
Addizionale sul consumo energia elettrica	12.515	12.862	14.663	13.928	12.909
Imposta tutela dell'ambiente	3.704	3.676	4.049	4.140	4.427
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	15.746	16.703	16.056	15.199	14.052
Imposta provinciale sull'RCA	29.061	29.531	28.351	26.938	25.035
Compartecipazione IRPEF	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	25
Totale entrate tributarie	61.026	62.773	63.118	60.206	56.447

Fonte: conto consuntivo

In particolare, la crisi economica e la conseguente flessione del mercato dell'auto impattano sul gettito dell'imposta sull'RCA, con un calo nel 2009 di 4,5 milioni di euro rispetto al 2006 (anno in cui si registra il maggior gettito). Anche l'IPT cala di 2,6 milioni di euro rispetto al 2006, ciò nonostante l'aumento nel 2008 dell'aliquota dell'IPT dal 20 al 30% della tariffa base, possibilità introdotta dal legislatore con la Legge Finanziaria per il 2007, utilizzata dall'Amministrazione solo nel 2008 (cfr. Tabella 3 del successivo paragrafo).

Infine l'impatto del ciclo economico negativo ha riportato il gettito dell'addizionale sul consumo di energia elettrica ai livelli del 2006.

La previsione delle entrate

La previsione delle entrate proprie

La possibilità di incrementare le entrate tributarie della Provincia è collegata, da un lato, all'andamento della congiuntura economica che modifica la base imponibile dei propri tributi oppure, dall'altro lato, è connessa alla modifica delle aliquote nelle pur limitate opzioni discrezionali a disposizione delle province.

Per quel che attiene alla possibilità di modificare le aliquote delle imposte, abbiamo visto che il legislatore al momento attuale impedisce ogni manovra in aumento delle aliquote dei tributi degli enti locali, in attesa che trovi attuazione il federalismo fiscale.

Tabella 3 – Margine d'intervento sulle entrate tributarie della Provincia

Tributo	Aliquote	Margini	Note
Addizionale sul consumo di energia elettrica per KWH consumato	0,01140 euro	da 0,009296 a 0,01140 euro	da 18 a 22 lire
Imposta tutela dell'ambiente	5%	da 1 al 5%	
Imposta provinciale di trascrizione al PRA	30%	dal 20% al 30%	dal 2008
Imposta sulle assicurazioni RCA	12,5%	-	fissa

In ogni caso, per la Provincia di Modena allo stato attuale non ci sono ulteriori margini di manovra praticabili sulle aliquote dei tributi.

Per quanto riguarda l'andamento della congiuntura economica, le entrate della Provincia risentono:

- dell'evoluzione del mercato automobilistico per quanto attiene all'Imposta Provinciale di Trascrizione e all'imposta sulle assicurazioni dell'RCAuto;
- dell'andamento delle attività economiche per quanto riguarda l'addizionale sul consumo di energia elettrica per uso non domestico;
- dalle variazioni dei consumi (in senso lato) delle famiglie e delle imprese per quanto attiene all'addizionale sulla tassa comunale dei rifiuti solidi urbani.

La recessione economica che ha colpito l'economia mondiale – innescata dalla crisi finanziaria del settembre 2008 – ha determinato una sensibile diminuzione delle entrate tributarie delle province. Infatti, come precedentemente detto, la crisi ha colpito anche e soprattutto il mercato dell'auto al quale è legata larga parte delle entrate tributarie delle province (IPT e RC-Auto).

Nel 2009 la crisi ha toccato il picco negativo. Nel 2010 si sono evidenziati i primi segnali di ripresa, che si prevede sarà però molto graduale per tutte le economie avanzate, mentre i tassi di crescita dei paesi emergenti continueranno a essere più elevati.

Per quanto riguarda l'Italia, la ripresa sta avvenendo a velocità inferiore rispetto alla media dell'area euro. Il recente rafforzamento dell'euro sta ostacolando l'effetto positivo della ripresa delle esportazioni nel 2010, producendo un rallentamento della ripresa nell'ultimo trimestre del 2010. Complessivamente, le proiezioni per il 2010 sono di una crescita su base annua dell'1,1%. Per il 2011 è prevista una crescita leggermente inferiore, pari allo 0,8%, mentre negli anni successivi si prevede modeste accelerazioni (1,1% nel 2012 e 1,4% nel 2013). Il ritorno ai livelli di produzione precedenti alla crisi richiederà tempi ancor più lunghi di quanto previsto solo un anno fa. Al momento attuale, le proiezioni di crescita riportano l'Italia del 2013 al livello del 2005. Gli effetti della crisi sul sistema economico si perpetueranno per molto tempo ancora, in primo luogo a livello occupazionale. Ancora nel 2010 si prevede una riduzione complessiva dell'occupazione dell'1,8% (dopo un calo, nel 2009, del 2,6%). Un recupero si prevede a partire dal 2011.

Le esportazioni in tutti i settori invece segnano nel 2010 percentuali di crescita, trainando la ripresa. Anche gli investimenti crescono per effetto della domanda di attrezzature e macchinari da parte delle imprese, mentre sul piano delle costruzioni continua il trend decrescente degli ultimi anni soprattutto per effetto della componente non residenziale. Complessivamente comunque per il 2010 gli investimenti dovrebbero registrare una crescita.

I consumi delle famiglie continuano a ristagnare, complice anche la fine dell'effetto degli incentivi all'acquisto di beni durevoli, come le autovetture. Nel terzo trimestre del 2010, le immatricolazioni di autovetture continuano a calare.

La ripresa economica avrà un impatto più rilevante sull'economia locale, sia a livello regionale che a livello provinciale, riassorbendo gli effetti della crisi in tempi più rapidi rispetto al livello nazionale. Sarà soprattutto l'attività industriale a mostrare i segni di ripresa più decisi, ma anche gli altri settori cresceranno. Mentre anche a livello locale la dinamica dell'occupazione sarà solo lievemente migliore rispetto alla quella nazionale sopra descritta.

Per una visione più ampia e dettagliata degli scenari economici, dal livello internazionale fino a quello provinciale, si rimanda al precedente paragrafo 2 (*fonte Prometeia*).

Coerentemente con quanto sopra descritto, l'andamento delle entrate tributarie della Provincia, nel corso del 2010, conferma un calo rispetto alle previsioni iniziali (*Cfr. Tabella 4*).

Considerato il quadro sopra delineato, si ritiene opportuno utilizzare un criterio di prudenza rispetto all'evoluzione delle entrate tributarie prevedendo, per il 2011, un ulteriore calo dello 0,75% rispetto alle entrate tributarie previste per il 2010.

Nonostante una timida ripresa, che porta a stimare in lieve aumento le previsioni di gettito dell'addizionale sul consumo di energia elettrica, le previsioni di andamento del mercato dell'auto non sono affatto confortanti (sia sul fronte dell'acquisto di nuove autovetture, con la fine degli incentivi statali all'inizio del 2010; che sul fronte del mercato dell'usato). Di conseguenza, si prevede per il 2011 un calo delle entrate da IPT (-3,4%) e da imposta sull'RCA (-1,4%), rispetto alle previsioni 2010.

Tabella 4 – Ipotesi dell'evoluzione delle entrate tributarie e per la gestione delle funzioni regionali da parte della Provincia per il 2011 (in migliaia di euro)

	Preventivo iniziale 2010	Assestato al 31/10/2010	Preventivo 2011	Differenza tra preventivi	Var. %
I - Entrate tributarie, di cui:	57.945	57.597	57.550	-395	-0,7
Addizionale sul consumo energia elettrica	13.027	13.297	13.300	273	2,1
Imposta tutela dell'ambiente	4.600	4.600	4.800	200	4,3
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	14.810	14.472	14.300	-510	-3,4
Imposta provinciale sull'RCA	25.508	25.228	25.150	-358	-1,4
Compartecipazione all'IRPEF	-	-	-	-	-
II - Entrate da Regione per la gestione di funzioni, di cui:	4.950	4.922	4.297	-653	-13,2
Partecipazione conferimento discarica (L.R. 31/96)	350	350	240	-110	-31,4
Rimborso risorse per esercizio funzioni e compiti conferiti	4.600	4.572	4.057	-543	-11,8
III - Entrate extratributarie, di cui:	159	159	159	0	0,0
COSAP	143	143	143	0	0,0
Sovracanoni derivazione acque	16	16	16	0	0,0
TOTALE ENTRATE ²	63.054	62.678	62.006	-1.048	-1,7

In crescita resta solo l'imposta di tutela ambientale (ovvero l'addizionale sulla TARSU/TIA applicata dai comuni), per effetto del recupero di incrementi tariffari applicati dagli enti locali. La misura della compartecipazione provinciale all'IRPEF non è variata e, nel caso della Provincia di Modena, resta pari a zero nel bilancio preventivo 2011, in quanto – come precedentemente illustrato – la compartecipazione all'IRPEF si configura come una semplice sostituzione di trasferimenti erariali, senza una reale autonomia discrezionale da parte delle province. E, poiché i trasferimenti erariali a favore della Provincia sono azzerati, alla Provincia stessa non può essere riconosciuto nessun gettito da compartecipazione IRPEF.

In diminuzione sono previste anche le risorse della Regione per la copertura delle spese di gestione delle funzioni conferite alle province dalla Regione stessa (meno 543 mila euro), come conseguenza dei tagli pesantissimi previsti dall'ultima manovra finanziaria estiva (decreto legge 78 del 2010) anche per bilanci regionali (4.000 milioni di euro per il 2011 e 4.500 milioni di euro dal 2012).

Nel complesso, la contrazione delle entrate correnti – che continua rispetto ai tagli già operati nel triennio 2008-2010 – dovrà necessariamente essere riequilibrata da un ulteriore calo delle spese correnti, sulle quali peraltro incide in modo crescente il tasso di inflazione (programmato, nella RUEF - Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza Pubblica, a +1,5% sia nel 2010 che negli anni successivi).

² Totale delle entrate tributarie e per la gestione delle funzioni regionali da parte della Provincia.

La previsione dei trasferimenti dallo Stato

La manovra estiva 2010 di cui si è appena detto (DL 78/2010) prevede per le province italiane un ulteriore taglio complessivo di trasferimenti erariali per 300 milioni di euro, a valere sull'esercizio 2011, taglio che si somma ai tagli degli anni precedenti (ultimi in ordine di tempo, il taglio di 50 milioni di euro per le province, sul fondo ordinario, della manovra finanziaria per il 2009, D.L. 112/2008, e il taglio dei trasferimenti equivalente alla riduzione dei "costi della politica" previsto dalla L.244/2007, riduzione che si è poi realizzata solo in minima parte). A decorrere dal 2012, il taglio diventa di 500 milioni di euro annui.

In attesa che venga effettivamente quantificato il nuovo taglio di trasferimenti erariali a carico di ciascuna provincia, si è stimato in modo realistico e prudentiale un taglio, derivante dall'ultima manovra estiva, di circa un milione di euro rispetto al conteggio di trasferimenti erariali teoricamente spettanti alla Provincia di Modena nel 2011. Come spiegato in precedenza, il meccanismo per cui le entrate tributarie compensano (e non solo) i trasferimenti erariali spettanti alla Provincia, a cui si aggiunge il debito contratto dalla Provincia di Modena con lo Stato nel periodo 1999-2002 per lo stesso meccanismo di incapacienza, fa sì che la Provincia di Modena debba restituire allo Stato una somma pari ad alcuni milioni di euro ogni anno, mentre ovviamente i trasferimenti dallo Stato (fondi ordinari non a specifica destinazione) sono sempre pari a zero. L'effetto dell'ulteriore taglio previsto dal DL 78/2010, è che la Provincia dovrà restituire allo Stato una somma stimata pari a circa un milione di euro in più rispetto a quanto restituito nel 2010.

Di conseguenza, la previsione del bilancio 2011 per i trasferimenti erariali è pari a zero (Cfr. Tabella 5), in quanto non si prevede il ripetersi nel corso del 2011 di entrate straordinarie accertate nel corso del 2010, relative a contributi con specifica destinazione.

Tabella 5 – Ipotesi dell'evoluzione delle entrate correnti della Provincia per il 2011 (in migliaia di euro)

Entrate		Preventivo iniziale 2010	Assestato al 31/10/2010	Preventivo 2011	Differenza tra preventivi	Var. %
I	Entrate tributarie	57.945	57.597	57.550	-395	-0,7
II.a	Trasferimenti dallo Stato	140	169	0	-140	-100,0
II.b	Trasferimenti dalla Regione	29.075	30.737	24.687	-4.389	-15,1
II.c	Trasferimenti da altri enti pubblici	1.594	2.275	1.539	-55	-3,4
III	Entrate extra-tributarie	3.497	5.621	2.989	-509	-14,5
Totale entrate correnti		92.251	96.399	86.765	-5.487	-5,9

La previsione dei trasferimenti regionali

Nel corso del 2010 i trasferimenti regionali di parte corrente sembrano registrare un lieve ripresa rispetto al consuntivo 2009, anche se tutta da verificare in occasione del consuntivo 2010. Infatti, in base all'accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni siglato in data 12/02/2009 fra il Governo e le regioni in materia di ammortizzatori sociali in deroga e con riferimento all'accordo Regione Emilia-Romagna e parti sociali dell'8 maggio 2009, sottoscritto anche per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, le risorse di FSE POR Emilia-Romagna 2007-2013 partecipano in misura pari al 30% al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga. Tali risorse di fondo sociale europeo, prima destinate alle province, vengono pertanto trattenute dalla Regione ed trasferite all'INPS.

Per il bilancio 2011, si prevede una drastica riduzione dei trasferimenti regionali di parte corrente di circa 4,4 milioni di euro rispetto al bilancio di previsione 2010. Come detto in precedenza, i tagli

della manovra estiva sul bilancio della regione, si stima realisticamente, produrranno un taglio di circa mezzo milione di euro sul trasferimento regionale alla Provincia per la gestione delle deleghe regionali. I restanti 4 milioni di euro di taglio interesseranno i trasferimenti per le funzioni delegate e gli altri contributi regionali di parte corrente a specifica destinazione, con particolare riferimento alle risorse per la formazione professionale, l'istruzione, il mercato del lavoro, l'agricoltura e gli interventi economici .

La previsione delle entrate extratributarie

Rispetto alle previsioni del bilancio 2010, nel corso del 2011, si prevede un decremento delle entrate extratributarie, dovuto essenzialmente a minori interessi attivi che si prevede di incassare sulla base della liquidità investita. La riduzione della capacità di indebitamento della Provincia e lo sforzo di ricorso sempre più contenuto alla contrazione di nuovo indebitamento per finanziare gli investimenti, fanno sì che la liquidità generata dalla contrazione di mutui e BOP si riduca fortemente rispetto al passato, riducendo anche le possibilità di investimento fruttuoso di tale liquidità.

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	60.205.580,98	56.447.465,48	57.597.000,00	57.550.000,00	57.750.000,00	57.950.000,00	-0,08
• Contributi e trasferimenti correnti	31.812.567,10	35.013.623,55	33.181.172,29	26.225.649,22	25.045.872,22	24.703.678,19	-20,96
• Extratributarie	7.662.811,62	6.842.516,51	5.620.995,53	2.988.895,00	2.887.781,04	2.995.531,04	-46,83
TOTALE ENTRATE CORRENTI	99.680.959,70	98.303.605,54	96.399.167,82	86.764.544,22	85.683.653,26	85.649.209,23	- 9,99
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	99.680.959,70	98.303.605,54	96.399.167,82	86.764.544,22	85.683.653,26	85.649.209,23	- 9,99

(continua)

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	21.726.411,78	43.418.640,70	29.194.388,70	15.120.611,19	19.830.611,19	26.794.455,67	-48,21
• Accensione mutui passivi	995.717,41	976.342,12	10.731.843,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
• Altre accensioni prestiti	9.616.000,00	4.462.000,00	6.254.372,67	12.410.007,67	11.798.018,67	10.800.373,67	98,42
• Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	32.338.129,19	48.856.982,82	46.180.604,37	27.530.618,86	31.628.629,86	37.594.829,34	- 40,38
• Riscossione di crediti	17.416.000,00	11.911.838,50	20.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	-45,00
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	17.416.000,00	11.911.838,50	20.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	- 45,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	149.435.088,89	159.072.426,86	162.579.772,19	125.295.163,08	128.312.283,12	134.244.038,57	- 22,93

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	60.205.580,98	56.447.465,48	57.597.000,00	57.550.000,00	57.750.000,00	57.950.000,00	-0,08
Tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	60.205.580,98	56.447.465,48	57.597.000,00	57.550.000,00	57.750.000,00	57.950.000,00	- 0,08

2.2.1.2 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

2.2.1.3 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

2.2.1.4 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

2.2.1.5 – Altre considerazioni e vincoli.

Si veda la sezione 2.0

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.328.404,28	2.216.895,75	169.453,26	0,00	0,00	0,00	-100,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	7.378.732,43	5.925.501,54	7.088.895,50	4.919.502,99	5.361.502,99	5.309.502,99	-30,60
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	21.395.235,75	22.476.384,63	23.648.081,84	19.767.253,45	18.143.253,45	18.093.253,45	-16,41
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	620.670,00	2.852.629,60	302.707,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-66,96
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	1.089.524,64	1.542.212,03	1.972.034,69	1.438.892,78	1.441.115,78	1.200.921,75	-27,04
TOTALE	31.812.567,10	35.013.623,55	33.181.172,29	26.225.649,22	25.045.872,22	24.703.678,19	- 20,96

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli.

Si veda la sezione 2.0

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	471.052,40	1.895.538,49	704.000,00	622.000,00	503.500,00	504.200,00	-11,65
Proventi dei beni dell'Ente	628.374,84	712.440,82	631.000,00	638.000,00	618.000,00	618.000,00	1,11
Interessi su anticipazioni e crediti	2.486.420,02	1.356.409,36	900.010,55	380.000,00	380.000,00	380.000,00	-57,78
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	976.950,00	800.112,00	859.736,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Proventi diversi	3.100.014,36	2.078.015,84	2.526.248,98	1.348.895,00	1.386.281,04	1.493.331,04	-46,60
TOTALE	7.662.811,62	6.842.516,51	5.620.995,53	2.988.895,00	2.887.781,04	2.995.531,04	- 46,83

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Si veda la sezione 2.0

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	44.333,74	17.184.400,35	828.888,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-98,79
Trasferimenti di capitale dallo Stato	349.610,58	270.067,32	0,00	300.000,00	1.500.000,00	2.450.000,00	100,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	7.273.174,85	25.298.934,18	21.742.677,46	9.519.511,19	16.389.511,19	21.275.115,67	-56,22
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	768.997,25	373.809,00	4.582.857,00	4.061.100,00	701.100,00	2.829.340,00	-11,38
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	13.290.295,36	291.429,85	2.039.966,24	1.230.000,00	1.230.000,00	230.000,00	-39,70
TOTALE	21.726.411,78	43.418.640,70	29.194.388,70	15.120.611,19	19.830.611,19	26.794.455,67	- 48,21

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni.

Si veda la sezione 2.0

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Accensione di prestiti

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	995.717,41	976.342,12	10.731.843,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Emissione di prestiti obbligazionari	9.616.000,00	4.462.000,00	6.254.372,67	12.410.007,67	11.798.018,67	10.800.373,67	98,42
TOTALE	10.611.717,41	5.438.342,12	16.986.215,67	12.410.007,67	11.798.018,67	10.800.373,67	- 26,94

2.2.5.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

2.2.5.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.5.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Si veda la sezione 2.0

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	17.416.000,00	11.911.838,50	20.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	-45,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	17.416.000,00	11.911.838,50	20.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	- 45,00

2.2.6.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.6.3 – Altre considerazioni e vincoli.

Si veda la sezione 2.0

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 – CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

Linee guida per la predisposizione del bilancio 2011

Politiche di bilancio

Stante le forti tensioni sul bilancio di entrata di cui si è detto, le politiche di spesa adottate dalla Provincia vanno nel segno della concentrazione delle risorse sulle funzioni istituzionali e prioritarie con una ridefinizione della *mission* dell'ente, percorso peraltro già avviato in questi ultimi anni.

Il drastico calo delle entrate correnti produce una forte rigidità nell'evoluzione della spesa e, in particolare, crea significative criticità nel perseguire la volontà dell'Amministrazione di impegnarsi maggiormente dal lato delle spese d'investimento.

L'equilibrio di bilancio viene garantito da una riduzione strutturale della spesa corrente, conseguita attraverso un processo, iniziato ormai da alcuni anni, di profonda riorganizzazione delle strutture e dei servizi.

In un'ottica di forte contenimento delle spesa corrente e, tra queste prioritariamente delle spese di sviluppo (o comunque delle spese libere da obblighi contrattuali), si sottolinea pertanto come utile e necessario, che la costruzione delle proposte per il Bilancio 2011 incidano sui principali aggregati di spesa sotto indicati:

- spesa di personale
- spese di gestione

Le politiche di contenimento della spesa sono finalizzate a rendere più efficiente l'azione dell'ente. Di conseguenza l'obiettivo non è necessariamente e solo quello di ridurre le risorse da stanziare per rendere più efficienti i servizi, ma attuare politiche di miglioramento dei servizi che realizzino subito e/o in prospettiva anche risparmi gestionali.

Una possibile contributo in questa direzione potrebbe provenire dal rafforzamento della attività di programmazione, coordinamento e controllo dell'ente soprattutto, nei principali e maggiori processi di spesa dell'Amministrazione (si pensi, ed esempio, alla gestione delle attività scolastiche, sia di parte corrente che in conto capitale).

Lo sforzo dell'amministrazione è di mantenere, per quanto possibile, un buon livello di spese di investimento, privilegiando interventi ambientali (fotovoltaico, iniziato già nel 2010) e di manutenzione di scuole, strade e edifici pubblici.

Politiche di indebitamento

Nel corso del 2010 sono state svolte alcune analisi tecniche per verificare la convenienza economica di alcune operazioni finanziarie sulla struttura del debito della Provincia con l'obiettivo di liberare risorse per il bilancio dell'ente.

Tra queste operazioni si sono prese in considerazione:

- la rimodulazione del debito (allungamento dei tempi di restituzione del capitale);
- l'estinzione anticipata di capitali presi a prestito con gli istituti di credito.

Nel corso del 2009 è stata valutata positivamente e realizzata un'estinzione anticipata di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, per un importo di 10,8 milioni di euro, sfruttando l'opportunità prevista dal DL 159/2007 che prevedeva il riconoscimento da parte dello Stato di specifici contributi a copertura totale degli indennizzi che gli enti locali interessati dovevano pagare agli istituti creditizi per effettuare l'operazione di estinzione.

Nel corso del 2010, la Cassa Depositi e Prestiti ha proposto agli enti locali la possibilità di rimodulare i mutui in ammortamento con la Cassa stessa. A differenza di operazioni proposte in precedenti occasioni dalla Cassa DDPP, in questo caso è stato possibile valutare positivamente questa opportunità in quanto è stato consentito all'ente locale di scegliere quali mutui da

rimodulare, potendo non solo allungare i tempi di restituzione, ma anche ridurli ove risultasse conveniente. Fatte le opportune valutazioni, l'Amministrazione ha deciso, per la prima volta, di aderire a questa proposta, in quanto ha consentito di liberare risorse da destinare a investimenti, senza un reale aggravio di interessi, poiché il tasso medio di interesse risulta inferiore (circa dello 0,4%) rispetto al tasso medio pagato prima della rimodulazione.

Per quanto concerne il nuovo indebitamento dell'ente, in bilancio sono previsti BOP per un importo complessivo di 12,4 milioni di euro nel 2011, 11,8 milioni di euro nel 2012 e 10,8 milioni di euro nel 2013.

Al fine di finanziare gli investimenti della Provincia, riducendo il ricorso all'indebitamento, nel corso del 2011 è previsto un piano di dismissioni patrimoniali, con la cessione di alcuni immobili dell'ente non più utilizzati (caserma dei Carabinieri di Mirandola, caserma dei Carabinieri di Montefiorino, caserma dei Vigili del Fuoco di San Felice sul Panaro).

Tesoreria dell'ente e gestione della liquidità

Sebbene dal 1 gennaio 2006, sia stato introdotto il nuovo sistema di registrazione delle operazioni di cassa dell'ente denominato SIOPE, non è iniziato contestualmente il previsto superamento del sistema di tesoreria unica. Per la Provincia vige tuttora il sistema di tesoreria cosiddetta "mista", secondo il quale le somme incassate direttamente dall'ente possono essere gestite dall'ente stesso attraverso operazioni di investimento della liquidità; operazioni che in questi anni hanno prodotto rilevanti benefici per la Provincia in termini di maggiori interessi attivi incassati.

Anche nel bilancio di previsione 2011, sono previsti rilevanti importi, sia per l'acquisizione di investimenti a breve (pronti contro termine) sia per investimenti a medio termine (acquisto di titoli con garanzia del capitale e di una percentuale aggiuntiva di interessi attivi rispetto agli interessi attivi garantiti dalla giacenza della liquidità su conto corrente). Non si potranno realizzare però i livelli di investimento dello scorso esercizio e di quelli precedenti, in quanto la riduzione della capacità di indebitamento della Provincia e lo sforzo di contenimento dei suoi costi riduce fortemente la liquidità disponibile da investire in corso d'anno. Inoltre, per ovvi motivi legati al perdurare di tassi di interesse a breve molto bassi, si prevede una sensibile diminuzione degli introiti da interessi rispetto al passato.

Rispetto del patto di stabilità interno

Gli obiettivi previsti per gli enti locali, che richiamano gli impegni assunti a livello nazionale, sono sostanzialmente di due tipologie:

- la riduzione progressiva del disavanzo (entrate meno spese finali) sia in termini di cassa che di competenza;
- la riduzione del rapporto tra l'ammontare di debito residuo di ciascun ente ed il prodotto interno lordo nazionale.

Le principali linee del patto riguardano:

- ogni ente deve definire un proprio obiettivo specifico di miglioramento del saldo finanziario;
- tale miglioramento deve essere applicato per la gestione di competenza definita "mista" (impegni meno accertamenti per la parte corrente; incassi meno pagamenti per la parte in conto capitale);
- il saldo è calcolato come differenza tra le entrate finali e le spese finali al netto di alcune specifiche voci;
- il mancato rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità da parte dell'ente comporta per l'ente stesso una serie di sanzioni, che sono state ampliate dal DL 112 del 2008 (manovra finanziaria per il 2009). Le sanzioni per il mancato rispetto consistono in:
 - per l'anno 2010 e successivi, riduzione dei contributi ordinari dovuti dal Ministero dell'interno nella misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico;
 - limiti alle spese correnti nella misura dell'importo annuale minimo registrato nell'ultimo

triennio;

- divieto di ricorso all'indebitamento per gli investimenti;
 - divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi forma contrattuale;
 - a decorrere dal 1.1.2009, riduzione del 30% delle indennità di missione e dei gettoni di presenza degli amministratori, rispetto all'ammontare risultante alla data del 30.6.2008;
 - divieto di incremento del fondo delle risorse decentrate, relativo alle retribuzioni del personale degli Enti Locali;
- risulta necessaria una certificazione sul rispetto sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente (Presidente) e dal responsabile del servizio finanziario.

In materia di Patto di Stabilità interno, è noto come lo sforzo di miglioramento dei saldi finanziari richiesto al comparto degli enti locali sia stato molto elevato, nel 2009 e nel 2010. Il concorso alla manovra di Patto da parte delle province è stato infatti determinato per il 2009 in 310 milioni di euro e per il 2010 in 530 milioni di euro. I coefficienti di miglioramento dei saldi previsti dal Patto di Stabilità per il 2011 sono ancora più elevati, con un concorso complessivo di tutte le province pari a 995 milioni di euro. Ciò, peraltro, a fronte di un contesto di perdurante difficoltà del sistema economico e del tessuto sociale. Per il 2012 e il 2013 – a normativa vigente ed in attesa di quanto sarà previsto dalla legge di stabilità di fine anno – gli obiettivi 2012 e 2013 sono gli stessi, particolarmente impegnativi, del 2011. A ciò si aggiunga che la legge di stabilità (che sostituisce la legge finanziaria nel nuovo ordinamento contabile nazionale)

Il Patto di Stabilità genera quindi grandi difficoltà, in quanto impegna gli enti in una difficile regolazione dei flussi di pagamento delle spese di investimento, per loro natura discontinue e soggette a grandi sbalzi fra un anno e l'altro. Il rischio è quello di penalizzare la realizzazione degli investimenti pubblici a livello locale, con il conseguente mancato afflusso di liquidità nel tessuto economico. A ciò si sommano le enormi difficoltà generate dal calo delle entrate, generato a sua volta dagli effetti della crisi economica e da tagli dei trasferimenti statali.

Un se pur molto parziale allentamento dei vincoli del Patto è giunto dal D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 che ha nuovamente previsto la possibilità, agli enti che abbiano rispettato il Patto di Stabilità nel 2009, di non conteggiare nel calcolo dei saldi pagamenti su residui del titolo 2° (spese di investimento) per un importo pari allo 0,75% dei residui riportati nel bilancio consuntivo 2008. Nel 2009 la quota che poteva essere esclusa dal calcolo del Patto era pari al 4%, quindi ben più consistente.

Di grande importanza ai fini del rispetto degli obiettivi di Patto da parte dell'Amministrazione per l'esercizio 2009 e 2010, è l'applicazione da parte della Regione Emilia-Romagna di quanto previsto dall'art. 7-quater del D.L. 112/2008: in entrambi gli esercizi, infatti, la Regione ha messo a disposizione delle province che soddisfacevano determinati requisiti fissati dal legislatore, consistenti importi a valere sull'obiettivo programmatico di Patto della Regione stessa, a fronte dei quali le stesse province hanno potuto escludere dal proprio calcolo di Patto pagamenti di spese di investimento di uguale importo. Alla Provincia di Modena, sono stati riconosciuti circa 8 milioni di euro per il 2009 e circa 12 milioni di euro per il 2010.

Le province dell'Emilia-Romagna si sono inoltre proposte come soggetti istituzionali per la realizzazione di un Patto di Stabilità territoriale, dando concreta attuazione alla possibilità prevista dall'art. 77-ter, comma 11, del DL 112/2008, convertito dalla legge 133/2008. Tale norma consente alle regioni di adattare le regole del Patto alle specifiche esigenze degli enti locali del proprio territorio, pur mantenendo fermo l'obiettivo di Patto complessivamente determinato per gli stessi enti locali. In tal senso, la Regione Emilia-Romagna è ormai prossima all'approvazione di una proposta di patto territorializzato, in accordo con le organizzazioni rappresentative degli enti locali del territorio.

La provincia è inoltre da tempo impegnata in un'attenta programmazione dei flussi di cassa in conto capitale, che ha consentito fino ad oggi di non applicare particolari restrizioni nei pagamenti relativi a stati di avanzamento di opere già in essere.

In ogni caso, come evidenziato nell'apposito allegato al bilancio, le previsioni di entrata e spesa previste per il bilancio 2011-2013 sono coerenti con i vincoli posti dal patto di stabilità vigente alla data odierna, così come ridefinito dalla manovra finanziaria per il 2009 (D.L. 112/2008, come modificato dalla L 33/2009 di conversione del DL 5/2009, dalla L 42/2010 di conversione del DL 2/2010 e dalla L 122/2010 di conversione del DL 78/2010).

3.2 – OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale S.p.a. Funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena

Autostrada del Brennero S.p.a. Progettazione, costruzione e esercizio dell'autostrada Brennero-Verona-Modena coi collegamenti con Merano, col lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assentiti in concessione, nonché di autostrade contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti i servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi

Azienda Trasporti Collettivi e Mobilità S.p.a. (in breve ATCM S.p.a.) Esercizio di trasporto pubblico di persone, noleggio con autobus e attività complementari e/o integrative del servizio di trasporto di persone quali gestione di parcometri, parchimetri e parcheggi, realizzazione degli impianti attinenti all'esercizio dei servizi di trasporto

Banca Popolare Etica s.c.r.l. Raccolta del risparmio e esercizio del credito, anche con non soci, ai sensi del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità e principi di finanza etica

Centro Innovazione Tessile dell'Emilia-Romagna s.c.r.l. (in breve C.I.T.E.R. s.c.r.l.) Supportare il processo di acquisizione e diffusione dei principali flussi di informazione nel campo della moda, del mercato e della tecnologia, al fine di promuovere un processo di consolidamento e sviluppo della cultura del settore con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese operanti nel settore tessile-abbigliamento; ricerca e sviluppo in campo tessile e abbigliamento

Centro Italiano Servizi dalla terra alla tavola s.r.l. (in breve Te.Ta. s.r.l.) Gestione di un centro servizi per la qualità, l'innovazione e la sicurezza nelle filiere agroalimentari, potenziando i servizi pubblici e associativi a favore delle imprese agricole, della trasformazione e distribuzione alimentare per il miglioramento delle produzioni e la sicurezza degli alimenti attuando la molteplicità delle azioni volte a contribuire allo sviluppo dei sistemi di qualità anche ambientale e alla salvaguardia del consumatore

Centro Ricerche Produzioni Animali s.p.a. (in breve C.R.P.A. s.p.a.) Conduzione di ricerche, realizzazione e gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro-alimentare e gli enti pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore degli allevamenti e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecocompatibile

Centro Ricerche Produzioni Vegetali soc.coop. (in breve C.R.P.V. soc.coop) Nell'ambito della filiera agroalimentare, organizzare – a favore dei soci e di terzi a – la domanda di ricerca, coordinare e gestire i programmi di ricerca nonché organizzare, definire e gestire i programmi di sperimentazione; dare risposte adeguate alle richieste della produzione e fare opera di divulgazione dei risultati; gestire i risultati scaturiti dall'esecuzione della ricerca e di offrire, ai produttori e ai tecnici agricoli, i risultati tecnici e scientifici della ricerca espressa nei settori orticolo, patata, frutticolo, viticolo, olivicolo, colture estensive, cereali, florovivaistico e cementiero

DEMOCENTER-SIPE s.c.r.l. Si prefigge di contribuire alla diffusione delle conoscenze, delle competenze professionali e dei servizi a imprese, società ed enti, sia privati che pubblici, riguardanti l'innovazione, il trasferimento tecnologico e l'automazione industriale

Ferrovie Emilia Romagna s.r.l. (in breve F.E.R. s.r.l.) Ha per oggetto l'esercizio dei servizi di trasporto di persone e/o di cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie ed altri veicoli. FER gestisce 270 chilometri di rete ferroviaria

G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano soc. coop. Supporto allo sviluppo e alla promozione economica, turistica e culturale del territorio appenninico delle province di Modena e Reggio Emilia, con particolare riferimento ai settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e del turismo

Idroenergia s.c.r.l. Ha per oggetto la cooperazione interaziendale finalizzata alla copertura del fabbisogno di energia e potenza elettrica dei soci consorziati prioritariamente attraverso la ripartizione di energia di propria produzione e mediante l'utilizzo degli strumenti anche tecnici e giuridici consentiti dalla normativa specifica di settore. Idroenergia ha inoltre ad oggetto, in esecuzione delle delibere dei competenti organi amministrativi, la prestazione di servizi in favore dei soci consorziati

Lepida S.p.a. Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano

Matilde di Canossa S.r.l. Promozione e valorizzazione turistica ed economica delle zone matildiche dell'Emilia Romagna mediante la tutela, la conservazione, ed il recupero di beni monumentali e ambientali, anche mediante la organizzazione di visite, viaggi ed escursioni, la promozione all'estero dei prodotti tipici, la realizzazione di studi e ricerche, ecc.

Modenafiere s.r.l. Valorizzazione della produzione industriale, artigianale ed agricola e dei servizi della provincia di Modena, la diffusione della ricerca applicata, finalizzata alla produzione ed alla commercializzazione dei beni e dei servizi oggetto delle iniziative fieristiche e congressuali. In particolare, la società potrà promuovere, organizzare e gestire quartieri fieristici strutture fieristiche nell'ambito della regione Emilia Romagna ed in particolare il quartiere fieristico di Modena; promuovere, organizzare e gestire in Italia ed all'estero, anche per conto terzi, manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché ogni altra attività alle manifestazioni stesse collegata od utile

Nuova Quasco s.c.r.l. a) realizzazione e gestione di sistemi informativi e osservatori nei settori: dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture; della sicurezza sul lavoro; delle politiche abitative e della qualità edilizia; dell'ambiente, ivi compresa la gestione dei servizi idrici e di smaltimento rifiuti; b) supporto tecnico alla gestione del demanio idrico; c) diffusione dei dati raccolti, anche attraverso la divulgazione di rapporti periodici; d) promozione della qualità nella gestione delle procedure di appalto della regione Emilia-Romagna e delle altre stazioni appaltanti socie, tra cui le amministrazioni locali; e) attività di formazione e aggiornamento professionale sotto il profilo giuridico, tecnico ed economico, degli operatori pubblici che si occupano di appalti e della gestione del territorio; f) favorire la partecipazione ai programmi dell'unione europea nelle materie di attività della società

Provincia di Modena Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. La società ha per oggetto la gestione e la valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare che le sarà trasferito dalla Provincia di Modena. In particolare, la società è proprietaria delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali relative a servizi pubblici locali, i quali sono incedibili. La società pone questi impianti, reti ed altre dotazioni a disposizione del gestore incaricato a fronte di un canone stabilito dalle autorità di settore. La società, inoltre, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali e necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia di Modena, nonché la produzione di servizi di interesse generale destinati all'area territoriale di competenza della provincia di Modena

Società Aeroporto di Pavullo nel Frignano s.r.l. Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'aeroporto di Pavullo nel Frignano

Società per la Promozione dell'economia modenese s.c.r.l. (in breve PROMO S.c.r.l.) Promuovere lo sviluppo delle attività produttive della provincia di Modena favorendo i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto; la società si propone inoltre di promuovere progetti di qualificazione dell'ambiente esterno alle imprese con particolare riguardo allo sviluppo di strutture di terziario avanzato

Charitas ASP Organizzazione ed erogazione di servizi rivolti a disabili, secondo le esigenze indicate dal Piano di zona del Comune di Modena – Distretto di Modena e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci

Consorzio del Parco Regionale dell'Alto Appennino modenese Consorzio fra Enti Locali costituito per la realizzazione e la gestione del Parco Regionale del Frignano. Finalità: salvaguardia, ripristino, miglioramento dell'ambiente naturale e delle sue risorse e nel contempo sviluppo e qualificazione delle attività umane compatibili

Consorzio di Gestione Parco fluviale del Secchia Consorzio costituito fra Enti Locali per gestire, sia con interventi di tutela e riqualificazione ambientale sia con servizi, la riserva naturale "Casse di espansione del Fiume Secchia", le aree di riequilibrio ecologico, quelle ad essa contigue e quello oggetto dei progetti di riqualificazione ambientale, tutela e valorizzazione del medio e basso corso del fiume Secchia

Consorzio Parco Regionale Sassi di Roccamalatina Consorzio obbligatorio costituito fra Enti Locali per la gestione del Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina

Consorzio di Promo Commercializzazione Turistica Valli del Cimone (in breve "Consorzio Valli del Cimone") Sviluppo della promozione e della commercializzazione del turismo a vantaggio dei soci e, più in generale, degli operatori e delle collettività delle aree appenniniche della Provincia di Modena e di eventuali territori limitrofi

Consorzio FestivalFilosofia Il Consorzio si propone di promuovere e gestire, di norma a cadenza annuale, la manifestazione denominata "festivalfilosofia" e, nell'ambito di questa manifestazione, di promuovere iniziative scientifiche, divulgative, didattiche, editoriali, di studio e di approfondimento su temi filosofici che coniughino qualità scientifica e comunicazione innovativa delle conoscenze anche a pollici ampi e non specializzati

Cedoc Coordinare, promuovere e realizzare servizi tecnico-bibliografici per le Biblioteche e gli Archivi del territorio provinciale; gestione della rete bibliotecaria provinciale, costituita in polo modenese del Servizio Bibliotecario nazionale

3.3 – Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo		
1 Ambiente e territorio	4.046.163,37	1.515.150,86	5.074.511,37	10.635.825,60	3.920.084,23	1.448.840,00	4.364.511,37	9.733.435,60	3.637.159,20	1.342.040,00	2.214.511,37	7.193.710,57
2 Economia	3.798.899,00	145.050,00	2.187.766,49	6.131.715,49	3.764.152,00	133.600,00	1.937.766,49	5.835.518,49	3.755.173,00	138.450,00	1.485.734,00	5.379.357,00
3 Efficienza e semplificazione	22.389.620,83	952.368,02	10.554.621,00	33.896.609,85	22.909.697,48	855.482,00	10.480.132,00	34.245.311,48	22.972.296,50	857.482,00	10.348.487,00	34.178.265,50
4 Istruzione	17.590.033,00	186.600,00	5.378.500,00	23.155.133,00	17.455.173,00	186.600,00	8.825.500,00	26.467.273,00	17.338.373,00	186.600,00	13.957.500,00	31.482.473,00
5 Lavoro e formazione	14.947.755,00	25.600,00	0,00	14.973.355,00	13.333.755,00	25.600,00	0,00	13.359.355,00	13.333.755,00	25.600,00	0,00	13.359.355,00
6 Mobilità	7.221.118,80	1.156.177,94	15.922.720,00	24.300.016,74	7.291.238,80	1.155.700,00	17.609.720,00	26.056.658,80	7.340.818,80	1.155.700,00	21.327.596,97	29.824.115,77
7 Promozione territoriale	2.127.868,00	343.716,46	408.500,00	2.880.084,46	2.125.808,00	324.816,46	511.000,00	2.961.624,46	2.073.658,00	319.316,46	411.000,00	2.803.974,46
8 Salute e sicurezza	617.688,20	160.400,00	75.000,00	853.088,20	591.608,20	126.400,00	0,00	718.008,20	615.488,20	135.400,00	0,00	750.888,20
Totali	72.739.146,20	4.485.063,28	39.601.618,86	116.825.828,34	71.391.516,71	4.257.038,46	43.728.629,86	119.377.185,03	71.066.721,70	4.160.588,46	49.744.829,34	124.972.139,50

3.4 - PROGRAMMA N.° 1 - Politica Ambiente e territorio

RESPONSABILE Sabattini Emilio

3.4.1 – Descrizione del programma

Questo programma è riferito ai temi delle linee di mandato relativi all'ambiente, al territorio ed alla sua sicurezza, alla casa ed all'energia.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

La Provincia ha un ruolo di coordinamento e di indirizzo delle politiche in campo ambientale e di tutela del territorio, che svolge attraverso appositi strumenti di pianificazione. Durante i 5 anni della legislatura appena terminata sono stati approvati i Piani provinciali per la gestione dei rifiuti (PPGR), il risanamento dell'aria (PTQRA), la tutela delle acque (PTA), delle attività estrattive (PIAE), l'emittenza televisiva (PLERT) e l'industria a rischio di incidenti rilevanti (RIR). E' stato recentemente approvato dal Consiglio Provinciale il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) che indica obiettivi di sviluppo socio economico, di tutela ambientale e dei beni culturali e della sicurezza del territorio nella direzione della sostenibilità, scommettendo sulla qualità più che sulla quantità. E' stata potenziata l'attività di controllo ambientale e sono stati aggiornati gli studi sui possibili scenari di rischio idrogeologico, sismico, idraulico e sugli incendi boschivi. E' stata ampliata la superficie delle aree protette.

Per quanto riguarda l'energia, la Provincia proseguirà il lavoro svolto in questi anni per raggiungere gli obiettivi energetici fissati dal Consiglio Europeo, attraverso lo strumento della sottoscrizione del 'Patto dei sindaci delle città europee, di cui l'Ente è struttura di riferimento e coordinamento a livello provinciale. Ridurre del 20% le emissioni di gas nell'atmosfera, migliorare nella stessa percentuale l'efficienza delle prestazioni e ricorrere alle fonti di energia rinnovabile per il 20% del fabbisogno energetico sono gli obiettivi fissati al 2020 dalla politica integrata in materia di energia e di cambiamento climatico che contribuirà ad evitare che la temperatura del pianeta salga di più di 2°C, cioè al livello che sempre più scienziati considerano come il punto di non ritorno.

Continuerà la collaborazione con i Comuni, finalizzata all'evoluzione degli strumenti urbanistici, all'ottenimento della certificazione energetica degli edifici, al sostegno del risparmio energetico, in particolare nel settore dei trasporti, alla riduzione della domanda di energia nelle nuove aree produttive. Il nuovo Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e il programma energetico provinciale (a cui si sta lavorando e che avrà pieno svolgimento in questa prima fase di mandato) puntano all'aumento del risparmio e dell'efficienza energetica e al sostegno delle energie rinnovabili (solare, eolica, idrica, biomasse).

Attraverso gli strumenti di pianificazione urbanistica la Provincia ha contribuito al rilancio delle politiche abitative, con l'obiettivo di riequilibrare lo sviluppo delle diverse aree del territorio in base alle condizioni urbanistiche, paesaggistiche, ambientali. Con il Piano territoriale di coordinamento provinciale si è fissato il principio che le nuove costruzioni ad uso residenziale dovranno riservare una quota di circa il 20% all'edilizia residenziale sociale. E stata favorita inoltre la crescita di un mercato dell'affitto a costi sostenibili. Con l'Agenzia per la Casa (Acer) si è aumentato il numero di alloggi pubblici e sostenuto il piano straordinario di manutenzione, perché nessun alloggio pubblico resti sfitto. Si è favorita la diffusione di buone pratiche in domotica, bioedilizia e urbanistica sostenibile, per la costruzione di case sempre più confortevoli ed efficienti dal punto di vista del risparmio energetico.

Alle scelte di questa politica contribuiscono le motivazioni dei seguenti programmi

PROGRAMMA N.° 106 - PROCEDURA AFFIDAMENTI APPALTI PUBBLICI

Assicurare il corretto espletamento delle azioni per la selezione della migliore offerta preordinata all'affidamento, nonché l'attività di monitoraggio opere pubbliche

PROGRAMMA N.° 108 - PATRIMONIO

Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza ed equità, anche mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'ente

PROGRAMMA N.° 152 - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT)

Supportare la pianificazione territoriale e urbanistica in termini di congruenza geometrica tra le diverse cartografie topografiche regionali, locali e catastali, attraverso la qualificazione e l'integrazione dei dati topografici degli Enti Locali e la conseguente realizzazione della C.G.U. Favorire la conoscenza, diffusione ed utilizzo delle informazioni geosensibili su rete telematica da parte dell'utenza interna ed esterna alla provincia, mediante un portale cartografico dedicato.

PROGRAMMA N.° 153 - SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO

Fornire adeguato supporto conoscitivo alle diverse Aree della Provincia e ai fruitori esterni attraverso la raccolta critica, la validazione e l'implementazione dei giacimenti informativi esistenti presso l'ente o esternamente ad esso.

Favorire l'analisi e la divulgazione dell'informazione statistica ufficiale e di derivazione amministrativa locale agli EE.LL., agli operatori economici ed alla cittadinanza in genere a supporto delle rispettive attività istituzionali e private.

Assicurare, anche mediante supporto e controllo, il mantenimento dei flussi informativi statistici riferiti al Sistema Informativo Regionale (SIR) dell'Emilia-Romagna e rivolti al Sistema Informativo Nazionale (SISTAN), ai sensi e per gli effetti delle LR 6/1995 e LR 20/1989.

PROGRAMMA N.° 162 - CONSULENZA E ASSISTENZA LEGALE

Assicurare la consulenza e l'assistenza legale agli organi, alle aree e servizi dell'ente su specifiche problematiche di particolare complessità.

PROGRAMMA N.° 270 - URBANISTICA

Provvede alla gestione delle funzioni trasferite dalla Regione Emilia-Romagna alle Province in materia di pianificazione urbanistica comunale, ai sensi e per gli effetti delle LR 6/1995, LR 20/2000, art. 37 LR 31/2002 e LR 9/2008, perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici rispetto a Leggi e Piani e Programmi sovraordinati. Favorire la conoscenza dell'informazione territoriale da parte degli EE.LL. e degli operatori del settore per il corretto svolgimento delle rispettive attività istituzionali attraverso collaborazioni, contributi e l'esecuzione di attività condivise di pianificazione, sia locali che di natura territoriale sovraordinate, favorendo altresì lo scambio-dati in attuazione dell'art. 51 della LR 20/2000 e creando condizioni per il monitoraggio e il bilancio della pianificazione territoriale ed urbanistica. Provvede attivamente alla divulgazione, informazione e formazione a favore di enti ed istituzioni che mantengono l'obbligo di espressione di pareri sulla strumentazione urbanistica e territoriale e partecipa alla definizione e svolgimento di corsi di formazione di tecnici della PA.

PROGRAMMA N.° 329 - GRANDI INVESTIMENTI

Assicurare il completo e regolare svolgimento degli iter per la realizzazione di grandi investimenti relativi a viabilità ed edilizia, per i quali si rendono necessarie attività molteplici e trasversali fra Aree e Servizi dell'ente e che, per complessità e dimensione, non possono essere utilmente allocati all'interno dei normali programmi di attività dei servizi dell'Area.

PROGRAMMA N.° 371 - SELEZIONI E ASSUNZIONI

Garantire la funzionalità dei servizi attraverso il reclutamento di personale sia mediante l'attuazione del Piano Annuale Assunzioni PAA approvato dalla Giunta e sia mediante le assunzioni a tempo determinato

PROGRAMMA N.° 378 - PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE

Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi, nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente.

PROGRAMMA N.° 380 - ATTUAZIONE ED ADEGUAMENTO DEL PTCP E SUE VARIANTI

Favorire la redazione di strumenti di pianificazione territoriale, settoriale e comunale all'interno di un condiviso equilibrio di sviluppo sociale, economico, territoriale e ambientale tra la Provincia, i Comuni e gli spazi territoriali contermini.

PROGRAMMA N.° 382 - POLITICHE ABITATIVE ED EDILIZIA

Facilitare lo sviluppo insediativo residenziale in armonia con le condizioni socio economiche e territoriali della Provincia

PROGRAMMA N.° 397 - CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE

Assicurare l'attività di vigilanza, controllo, accertamento delle violazioni nella materia faunistico-venatoria-ambientale, stradale, protezione civile e nelle materie di competenza provinciale.

PROGRAMMA N.° 404 - PROMOZIONE E QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA CULTURALE

Promuovere eventi particolarmente rilevanti in grado di qualificare ed accrescere l'offerta culturale sul territorio.

PROGRAMMA N.° 405 - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Favorire una migliore e più diffusa conoscenza e fruizione dei Beni Culturali, promuovere la loro valorizzazione e tutela, qualificare le realtà museali del territorio, collaborare alla realizzazione di opere di rilevante interesse provinciale nel settore dei beni culturali storici ed artistici, con particolare riferimento al recupero, restauro ed alla sicurezza ed agibilità del patrimonio.

PROGRAMMA N.° 409 - DIREZIONE DELL'AREA TERRITORIO E AMBIENTE

Favorire il raggiungimento degli obiettivi programmati attraverso il costante monitoraggio dell'azione amministrativa in termini di efficacia, efficienza, correttezza ed omogeneità amministrativa

PROGRAMMA N.° 412 - VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Gestire le procedure di cui alla L.R.9/99 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale

PROGRAMMA N.° 413 - ENERGIA

Promuovere l'efficienza energetica e la tutela ambientale mediante la gestione delle procedure amministrative di competenza provinciale

PROGRAMMA N.° 414 - EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' E AGENDA 21 LOCALE

Monitorare lo Stato dell'Ambiente e diffondere le informazioni per accrescere la conoscenza e la sensibilità ambientale. Creare le condizioni per l'attuazione di politiche ambientali basate sulla sperimentazione della contabilità ambientale e su nuove modalità di partecipazione, nella prospettiva

di uno sviluppo sostenibile e durevole. Promuovere stili di vita finalizzati allo sviluppo sostenibile mediante iniziative della Provincia e il sostegno e lo sviluppo della rete dei centri di educazione ambientale

PROGRAMMA N.° 418 - DIFESA ATTIVA DEL SUOLO

Gestire la programmazione territoriale e aggiornarne gli strumenti attuativi con finalità di corretto uso del suolo. Organizzare una corretta prevenzione di difesa del territorio attraverso interventi di gestione ordinaria e interventi strutturali straordinari.

PROGRAMMA N.° 419 - PROTEZIONE CIVILE

Programmazione, attuazione, aggiornamento e mantenimento di tutte le misure necessarie alla previsione, prevenzione e gestione dei rischi. Coordinamento e collaborazione con i comuni per una diffusione uniforme della cultura di protezione civile a livello locale.

PROGRAMMA N.° 420 - PIANIFICAZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Pianificare il ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani a livello provinciale, promuovendo il perseguimento degli obiettivi di legge attraverso la messa in campo di azioni e misure, garantendo anche corretti usi e tutela del territorio in termini di azione idonee e non alla localizzazione di impianti che trattano rifiuti

PROGRAMMA N.° 421 - PIANIFICAZIONE CICLO DELL'ACQUA

Pianificare l'uso razionale della risorsa, dalle captazioni per i diversi usi (civile, industriale e agricolo) fino alla depurazione delle acque reflue, attraverso la promozione di misure ed azioni volte al risparmio idrico

PROGRAMMA N.° 423 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI AMBIENTALI

Realizzare la programmazione, la gestione e il monitoraggio degli interventi di tutela ambientale finanziati dalla Regione tramite il Piano Triennale di Tutela Ambientale (art. 99-100 L. 3/99).

PROGRAMMA N.° 438 - MANUTENZIONE EDILIZIA

Mantenere in buono stato conservativo gli edifici scolastici e patrimoniali di competenza della Provincia, salvaguardando il patrimonio edilizio esistente, garantendone la funzionalità, la fruibilità e la sicurezza degli utenti compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

PROGRAMMA N.° 440 - PRESIDENZA ED ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO

PROGRAMMA N.° 441 - PROGETTI SPECIALI DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO

PROGRAMMA N.° 443 - ATTIVITA' GENERALI DELL'AUTORITA' D'AMBITO PROVINCIALE DI MODENA

Garantire il corretto funzionamento degli Organi della Autorità, il percorso amministrativo degli atti di competenza e la assistenza tecnico-giuridica ai contenziosi. Garantire l'aggiornamento degli affidamenti e dei documenti contrattuali e i rapporti con gli interlocutori della Autorità.

PROGRAMMA N.° 444 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Garantire tutte le attività di carattere tecnico relative al Servizio Idrico Integrato di competenza della Autorità tra cui le fasi di Pianificazione di ambito, la programmazione degli interventi, il controllo tecnico di gestione, comprese le competenze sulle concessioni a derivare e la tutela degli acquiferi. Sviluppare un progressivo aggiornamento e semplificazione delle autorizzazioni settoriali. Migliorare il controllo sul rispetto delle norme che regolano i comportamenti degli individui, delle imprese e degli Enti.

PROGRAMMA N.° 445 - GESTIONE RIFIUTI

Garantire tutte le attività di carattere tecnico relative al Servizio Gestione rifiuti Urbani di competenza della Autorità tra cui le fasi di Pianificazione di ambito, la programmazione annuale delle attività per ogni Comune ed il controllo tecnico di gestione. Sviluppare un progressivo

aggiornamento e semplificazione delle autorizzazioni settoriali. Migliorare il controllo sul rispetto delle norme che regolano i comportamenti degli individui, delle imprese e degli enti.

PROGRAMMA N.° 446 - TARIFFE E CONTROLLO DI GESTIONE

Garantire la gestione delle competenze dell'Autorità in materia di articolazione tariffaria in raccordo con la Regione E.R., il controllo economico e finanziario delle gestioni, fornire risposte ed assistenza ad utenti singoli ed organizzati su questioni inerenti i servizi affidati

PROGRAMMA N.° 447 - BILANCIO

Garantire una gestione finanziaria e fiscale del bilancio basata su: a) il rispetto della normativa contabile e la costante verifica degli equilibri economici e finanziari, b) l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, c) la tenuta di relazioni con enti e società partecipate, d) la programmazione delle fonti di finanziamento.

PROGRAMMA N.° 451 - GEOLOGICO

Progettare e realizzare interventi ad elevata componente geologica e geotecnica sulla rete viaria con particolare enfasi su tratti stradali interessati da dissesti idrogeologici, con esclusione di eventuali opere di cemento armato, compresa la gestione con partner esterni; fornire il necessario supporto tecnico e scientifico in materia geologico-geotecnica a tutta l'Area Lavori Pubblici, ad altre Aree dell'Ente o di Enti esterni autorizzati, compresa l'organizzazione e la gestione delle campagne di prospezioni e l'elaborazione dei dati necessari alle progettazioni e/o eventuali monitoraggi. Gestione dell'Art 167 della L.R. 3/99 con predisposizione annuale del programma degli interventi sulla viabilità minore.

PROGRAMMA N.° 452 - DIREZIONE DELL'AREA ECONOMIA

Favorire il raggiungimento degli obiettivi programmati attraverso la più ampia integrazione tra i Servizi ed un costante monitoraggio dell'azione tecnica-amministrativa nel perseguimento della politica di efficienza e semplificazione dell'Ente. Programmare e gestire le attività di competenza dell'Ente afferenti all'Area.

PROGRAMMA N.° 453 - PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO TERRITORIALE

Sviluppare la conoscenza e la fruizione turistica del territorio e delle sue eccellenze.

PROGRAMMA N.° 465 - PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Favorire la qualificazione ambientale, socio-economica e produttiva del territorio modenese attraverso la programmazione e il coordinamento di interventi mirati

PROGRAMMA N.° 466 - AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI ED EMISSIONI IN ATMOSFERA

Sviluppare l'innovativo sistema di autorizzazione ambientale integrata per le aziende aventi un elevato potenziale impatto sulle risorse e sulla sostenibilità ambientale, nonché sviluppare un progressivo aggiornamento e semplificazione delle autorizzazioni settoriali. Migliorare il controllo sul rispetto delle norme che regolano i comportamenti degli individui, delle imprese e degli enti in campo ambientale, al fine di aumentare l'efficacia delle norme stesse e sviluppare il coordinamento fra gli enti che intervengono a diverso titolo nei controlli

PROGRAMMA N.° 467 - ATTIVITA' ESTRATTIVE

Promuovere l'uso razionale delle risorse naturali di inerti attraverso la ottimizzazione dei prelievi mediante la regolamentazione e il controllo

PROGRAMMA N.° 468 - PIANIFICAZIONE TUTELA DELL'ARIA

Contenere l'inquinamento dell'aria con particolare riferimento alle emissioni di anidride carbonica nell'ambito degli obiettivi fissati dalla L.R. 3/99

PROGRAMMA N.° 469 - INTERVENTI NEL SETTORE AGRO-AMBIENTALE

Favorire l'introduzione di metodi di produzione e di utilizzo dei terreni agricoli, compatibili con le esigenze di protezione dell'ambiente e con la cura dello spazio rurale e del paesaggio.

PROGRAMMA N.° 470 - INTERVENTI DI SOSTEGNO PER LE IMPRESE AGROALIMENTARI

Supporto alle imprese agroalimentari nell'accesso a contributi e agevolazioni

PROGRAMMA N.° 472 - BIODIVERSITA', AREE PROTETTE, FASCE FLUVIALI, PATRIMONIO FORESTALE

Tutelare e valorizzare le aree di maggior pregio naturalistico della provincia al fine di conservare ed aumentare la diversità biologica e di promuoverne la conoscenza e la fruizione sostenibile. Tutelare e valorizzare i territori limitrofi ai corsi d'acqua anche attraverso sistemi di mobilità dolce. Tutelare, valorizzare, incrementare, far conoscere il patrimonio forestale.

PROGRAMMA N.° 431 - PROGETTAZIONE/GESTIONE INTERVENTI PER LA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Generare e favorire condizioni di contesto territoriale volte ad accrescere la competitività del sistema socio economico nel suo complesso concertando e pianificando interventi complessi di carattere strategico e integrato con attori pubblici e privati e con la Regione

PROGRAMMA N.° 442 - INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA CONSERVAZIONE DELLA FAUNA DEL TERRITORIO MODENESE

Garantire la definizione delle politiche annuali in materia di caccia e pesca coerenti con il rispetto del territorio e orientate al servizio verso gli utenti.

3.4.3 – Finalità da conseguire

1. Aumentare la sicurezza del territorio, risanando le situazioni di criticità.
2. Migliorare la qualità dell'aria e potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti.
3. Promuovere comportamenti meno impattanti per il territorio: mobilità alternativa, risparmio energetico, responsabilità sociale delle imprese, attività bio-compatibili.
4. Ridurre il "consumo" di nuovo territorio puntando sulla riqualificazione delle aree dismesse.
5. Aumentare l'attrattività del territorio attraverso l'adeguamento delle politiche di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali al nuovo Codice del Paesaggio.
6. Realizzare aree produttive ecologicamente attrezzate.
7. Dare identità al territorio rurale attraverso la tutela e il potenziamento della biodiversità dei terreni agricoli prevedendo anche interventi di riforestazione.
8. Ampliare ulteriormente le aree adibite a parchi come risorsa prioritaria per lo sviluppo.
9. Fare delle politiche energetiche una delle scelte strategiche per l'ente e per lo sviluppo del territorio.
10. Incentivare progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
11. Favorire il risparmio energetico.
12. Sollecitare le multiutility a investire sul territorio e in particolare nei programmi energetici.
13. Promuovere la realizzazione di impianti a biomasse.
14. Dare impulso all'innovazione e alla crescita della green economy.
15. Orientare l'attività di programmazione considerando i diversi comportamenti di donne e uomini rispetto a: mobilità dolce, piste ciclabili e i percorsi natura; tutela del paesaggio; controllo in materia di consumi energetici promuovendo le fonti energetiche rinnovabili.
16. Monitorare l'efficacia del PTCP 2009 e degli altri strumenti di programmazione e pianificazione territoriale.
17. Aumentare l'offerta di edilizia residenziale per l'affitto a condizioni più favorevoli.
18. Aumentare il numero di alloggi pubblici per l'affitto permanente.
19. Dare piena attuazione al Piano faunistico, in particolare nell'area montana, attraverso una gestione faunistico-venatoria indirizzata alla tutela dell'agricoltura e dell'ambiente; al rispetto della normativa sull'igiene degli alimenti e alla commercializzazione della fauna selvatica.
20. Adottare la nuova gestione dell'Autorità d'Ambito Provinciale (ATO) come soggetto regolatore delle politiche dei servizi pubblici economici, con funzioni dirette gestionali, finanziarie e di personale

3.4.4 Risorse umane

Ambiente e territorio	B1	1
	B3	7
	C	28
	D1	25
	D3	11
	DIR. A	2
	DIR. S	3
Totale Ambiente e territorio		77

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali e le normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili sul Piano Esecutivo di Gestione.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 - Ambiente e territorio

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	553.688,15	553.688,15	553.688,15	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	2.296.242,78	2.436.592,78	1.194.507,75	
TOTALE (A)	2.849.930,93	2.990.280,93	1.748.195,90	
PROVENTI DEI SERVIZI	466.000,00	346.000,00	346.000,00	
TOTALE (B)	466.000,00	346.000,00	346.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	7.319.894,67	6.397.154,67	5.099.514,67	
TOTALE (C)	7.319.894,67	6.397.154,67	5.099.514,67	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.635.825,60	9.733.435,60	7.193.710,57	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4 - PROGRAMMA N.° 2 - Politica Economia

RESPONSABILE Sabattini Emilio

3.4.1 – Descrizione del programma

Questo programma è riferito ai temi delle linee di mandato relativi all'agricoltura ed alla economia, implicando anche i temi dell'efficienza e semplificazione, dell'Europa, della montagna e della sicurezza.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

In questi anni abbiamo lavorato per accompagnare il processo di trasformazione dell'agricoltura, che vive una fase di grande difficoltà. Dare un futuro all'agricoltura significa tutelare un'importante componente della nostra economia, salvaguardare quote tuttora importanti di occupazione, preservare il territorio (soprattutto nelle zone di montagna), valorizzare prodotti agroalimentari conosciuti e venduti in tutto il mondo. La Provincia interviene con aiuti alle imprese del sistema agroalimentare, incentivi per la ricerca, promozione alle produzioni locali e di qualità, gestione delle politiche faunistiche, interventi per la zootecnia, valorizzazione della biodiversità, rispetto degli obblighi ambientali. Grande importanza hanno poi i progetti per la valorizzazione dei prodotti enogastronomici di eccellenza e biologici, la sicurezza alimentare, l'identità culturale del patrimonio locale, l'educazione alimentare.

Anche per gli altri settori economici, le politiche della Provincia sono orientate prioritariamente a favorire processi di innovazione e qualificazione delle attività produttive con logiche di sviluppo locale, volte a rafforzare il legame delle imprese con il territorio ed a garantire fattori di vantaggio competitivo ed opportunità di crescita e consolidamento nei mercati internazionali. In tal senso la Provincia opera sia promuovendo azioni di sostegno delle aree svantaggiate, sia coordinando interventi diretti allo sviluppo dei distretti industriali e delle aree produttive più avanzate.

Attraverso il Fondo provinciale dell'innovazione e altri strumenti di agevolazione del credito si prevede di svolgere azioni per il consolidamento del tessuto delle pmi e dell'artigianato, dove i fenomeni determinati dalla crisi economica di scala globale continuano a riversarsi in maniera preoccupante. L'azione della Provincia è peraltro diretta a fornire un supporto alle neo-imprese ed in particolare all'imprenditoria femminile, mediante incentivi e finanziamenti. L'istituzione di tecnopoli inseriti nella rete regionale dell'innovazione del centro di ricerca e trasferimento tecnologico Democenter-Sipe così come del Quality Center Network per il settore biomedicale costituiscono i presupposti per una produzione al passo con l'innovazione tecnologica e per affrontare le nuove sfide del mercato che le imprese si trovano a sostenere.

Attraverso l'incentivazione di progetti di valorizzazione nei centri storici e per il rafforzamento delle piccole attività commerciali in aree montane e rurali, punta a consolidare la rete e garantire il servizio ai cittadini in modo diffuso sul territorio.

Con l'ulteriore strumento del Piano per gli insediamenti commerciali, indirizza la pianificazione comunale verso un equilibrio tipologico e merceologico che garantisca la concorrenza nel settore e quindi migliori il servizio al consumatore, nel rispetto dell'ambiente e con un uso razionale delle risorse.

Alle scelte di questa politica contribuiscono le motivazioni dei seguenti programmi

PROGRAMMA N.° 153 - SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO

Fornire adeguato supporto conoscitivo alle diverse Aree della Provincia e ai fruitori esterni attraverso la raccolta critica, la validazione e l'implementazione dei giacimenti informativi esistenti presso l'ente o esternamente ad esso.

Favorire l'analisi e la divulgazione dell'informazione statistica ufficiale e di derivazione amministrativa locale agli EE.LL., agli operatori economici ed alla cittadinanza in genere a supporto delle rispettive attività istituzionali e private.

Assicurare, anche mediante supporto e controllo, il mantenimento dei flussi informativi statistici riferiti al Sistema Informativo Regionale (SIR) dell'Emilia-Romagna e rivolti al Sistema Informativo Nazionale (SISTAN), ai sensi e per gli effetti delle LR 6/1995 e LR 20/1989.

PROGRAMMA N.° 349 - PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELL'OFFERTA DEL SISTEMA TURISTICO TERRITORIALE

Sviluppare la conoscenza e la fruizione turistica del territorio, accrescere l'utenza delle strutture ricettive.

PROGRAMMA N.° 358 - AIUTI ALLE IMPRESE AGRICOLE E AL TERRITORIO

Sviluppare e favorire l'applicazione di interventi di supporto alle aziende agricole in materia di innovazione e investimento

PROGRAMMA N.° 359 - PRODUZIONE VEGETALI

Accompagnare e incentivare le aziende agricole nella programmazione e nell'applicazione della corretta gestione degli interventi comunitari, nazionali e regionali nell'ambito del sistema vitivinicolo.

PROGRAMMA N.° 362 - DIREZIONE DI AREA ECONOMICA - aperto solo per terminare i residui. Usare il 452

Favorire il raggiungimento degli obiettivi programmati attraverso un costante monitoraggio dell'azione amministrativa in termini di efficacia, efficienza, correttezza ed omogeneità amministrativa.

PROGRAMMA N.° 367 - VALORIZZAZIONE DELLA ZOOTECCNIA

Promuovere la salvaguardia e la qualificazione delle produzioni zootecniche locali, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali.

PROGRAMMA N.° 371 - SELEZIONI E ASSUNZIONI

Garantire la funzionalità dei servizi attraverso il reclutamento di personale sia mediante l'attuazione del Piano Annuale Assunzioni PAA approvato dalla Giunta e sia mediante le assunzioni a tempo determinato

PROGRAMMA N.° 378 - PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE

Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi, nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente.

PROGRAMMA N.° 405 - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Favorire una migliore e più diffusa conoscenza e fruizione dei Beni Culturali, promuovere la loro valorizzazione e tutela, qualificare le realtà museali del territorio, collaborare alla realizzazione di opere di rilevante interesse provinciale nel settore dei beni culturali storici ed artistici, con particolare riferimento al recupero, restauro ed alla sicurezza ed agibilità del patrimonio.

PROGRAMMA N.° 440 - PRESIDENZA ED ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO

PROGRAMMA N.° 441 - PROGETTI SPECIALI DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO

PROGRAMMA N.° 447 - BILANCIO

Garantire una gestione finanziaria e fiscale del bilancio basata su: a) il rispetto della normativa contabile e la costante verifica degli equilibri economici e finanziari, b) l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, c) la tenuta di relazioni con enti e società partecipate, d) la programmazione delle fonti di finanziamento.

PROGRAMMA N.° 452 - DIREZIONE DELL'AREA ECONOMIA

Favorire il raggiungimento degli obiettivi programmati attraverso la più ampia integrazione tra i Servizi ed un costante monitoraggio dell'azione tecnica-amministrativa nel perseguimento della politica di efficienza e semplificazione dell'Ente. Programmare e gestire le attività di competenza dell'Ente afferenti all'Area.

PROGRAMMA N.° 461 - PROGRAMMAZIONE SOCIALE

Concorrere all'attuazione del Piano Regionale Sociale e Sanitario per le funzioni di livello intermedio ed alla attuazione dei piani distrettuali per la salute ed il benessere, nonché realizzare iniziative di carattere innovativo o straordinario in specifici segmenti dell'area sociale e sanitaria finalizzate ad affrontare fenomeni emergenti o specifiche priorità dettate dal governo dell'Ente.

PROGRAMMA N.° 465 - PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Favorire la qualificazione ambientale, socio-economica e produttiva del territorio modenese attraverso la programmazione e il coordinamento di interventi mirati

PROGRAMMA N.° 469 - INTERVENTI NEL SETTORE AGRO-AMBIENTALE

Favorire l'introduzione di metodi di produzione e di utilizzo dei terreni agricoli, compatibili con le esigenze di protezione dell'ambiente e con la cura dello spazio rurale e del paesaggio.

PROGRAMMA N.° 470 - INTERVENTI DI SOSTEGNO PER LE IMPRESE AGROALIMENTARI

Supporto alle imprese agroalimentari nell'accesso a contributi e agevolazioni

PROGRAMMA N.° 471 - VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE E DEL TERRITORIO RURALE

Promuovere e valorizzare i prodotti tipici modenesi e il territorio rurale attraverso la creazione di un sistema integrato di interventi tra pubblico e privato.

PROGRAMMA N.° 430 - PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E COMUNICAZIONE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Individuare in forma programmatica le strategie e linee d'azione della Provincia sulla base di analisi socio economiche territoriali e settoriali e promuovere i risultati e gli interventi verso agli attori pubblici e privati, le imprese, le rappresentanze associative e i cittadini

PROGRAMMA N.° 431 - PROGETTAZIONE/GESTIONE INTERVENTI PER LA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Generare e favorire condizioni di contesto territoriale volte ad accrescere la competitività del sistema socio economico nel suo complesso concertando e pianificando interventi complessi di carattere strategico e integrato con attori pubblici e privati e con la Regione

PROGRAMMA N.° 432 - PROGETTAZIONE/GESTIONE INTERVENTI PER LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Favorire e sostenere processi di innovazione in ambito tecnologico, commerciale e organizzativo nel sistema produttivo provinciale con un insieme di strumenti e servizi integrati per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico, per lo sviluppo e consolidamento di nuova imprenditorialità innovativa, per la qualificazione della rete commerciale e di servizio

3.4.3 – Finalità da conseguire

1. Sollecitare le aziende del comparto agroalimentare a puntare sulla sicurezza alimentare.
 2. Sostenere le imprese socialmente responsabili, che innovano e investono sulla qualità ambientale e l'innovazione, che si capitalizzano e competono sui mercati internazionali.
 3. Sostenere il ricambio generazionale, la partecipazione delle donne nel fare impresa e la nascita di nuove imprese.
 4. Proseguire le politiche ed i programmi che valorizzano il ruolo della piccola e media impresa, degli artigiani, della cooperazione e del terzo settore.
 5. Sostenere la collaborazione tra imprese, Università e centri di ricerca per lo sviluppo di nuove tecnologie e progetti, facendo leva sul ruolo dei centri di ricerca ed innovazione in campo tecnologico.
 6. Favorire il rilancio del settore tessile così come la qualificazione e la crescita dei distretti produttivi e delle altre produzioni manifatturiere, soprattutto mediante strategie di sviluppo locale.
 7. Creare sinergie fra Pubblica Amministrazione, sistema economico e mondo della conoscenza (Università e scuole) per favorire l'accesso ai finanziamenti europei.
 8. Ridare forza alle produzioni di qualità delle zone di montagna.
 9. Sostenere l'integrazione tra sistema produttivo agricolo e commerciale.
 10. Promuovere gli accordi di filiera al fine di supportare i prodotti di eccellenza, anche mediante la promozione in campo commerciale.
 11. Promuovere la multifunzionalità delle imprese agricole.
 12. Sviluppare misure specifiche a sostegno del sistema agricolo come elemento di sviluppo economico e di tutela del territorio in montagna.
 13. Rafforzare un sistema unitario e integrato di servizi per il tessuto produttivo locale, attraverso modelli di rete.
 14. Favorire l'accesso al credito per le piccole e medie imprese, in particolare per finanziare l'innovazione e sostenere la nascita di nuove imprese, soprattutto quelle più innovative.
 15. Rafforzare il policentrismo della rete distributiva attraverso l'aggiornamento della pianificazione degli insediamenti commerciali di rilievo sovracomunale (POIC), tenendo come criterio base la riqualificazione ambientale e territoriale.
 16. Difendere il potere di acquisto dei consumatori, sia ampliando la gamma delle opportunità di acquisto per aumentare la concorrenza e contenere i prezzi, sia promuovendo la filiera corta e forme di commercializzazione diretta di prodotti locali (mercati contadini, negozi a Km.0).
 17. Consolidare la rete commerciale in aree montane e rurali in funzione anche di presidio sociale attraverso il sistema di incentivazione e lo sviluppo di esercizi polifunzionali.
 18. Sostenere la competitività dei centri commerciali naturali, in particolare nei centri storici, come fattore di attrattività complessiva delle nostre città, incentivando la progettazione partecipata e integrata pubblico-privato.
- Garantire il servizio di prossimità nelle aree periferiche per agevolare l'accesso ai cittadini più deboli ‘ anziani, persone sole ecc.- sostenendo le iniziative di riqualificazione e di innovazione nel piccolo commercio e nei servizi.

3.4.4 Risorse umane

Economia	B1	2
	B3	9
	C	32
	D1	17
	D3	13
	DIR. A	1
	DIR. S	3
Totale Economia		77

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali e le normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili sul Piano Esecutivo di Gestione.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 - Economia

ENTRATE

		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	2.787.116,49	2.756.116,49	2.302.084,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	250.000,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	43.645,00	44.518,00	45.409,00	
	TOTALE (A)	3.180.761,49	2.900.634,49	2.447.493,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		15.000,00	15.000,00	15.000,00	
	TOTALE (B)	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		2.935.954,00	2.919.884,00	2.916.864,00	
	TOTALE (C)	2.935.954,00	2.919.884,00	2.916.864,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.131.715,49	5.835.518,49	5.379.357,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili..

3.4 - PROGRAMMA N.° 3 - Politica Efficienza e semplificazione

RESPONSABILE Sabattini Emilio

3.4.1 – Descrizione del programma

Questo programma è riferito in particolare ai temi delle linee di mandato relativi all'efficienza e semplificazione della amministrazione provinciale.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Attraverso il coordinamento e finanziamento delle infrastrutture telematiche, la Provincia ha contribuito in questi anni a innovare la propria struttura e l'offerta di servizi on-line ai cittadini, con l'obiettivo di rendere la pubblica amministrazione sempre più efficiente e ridurre oneri e attese per i cittadini. Nell'ambito di un processo di riordino delle funzioni degli enti locali si è avviato un processo di riorganizzazione che ha portato alla riduzione del numero di enti e dei consigli di amministrazione delle società a partecipazione pubblica, per favorire una maggior capacità decisionale e contenere i costi. La Provincia coordina inoltre la rete degli Sportelli unici per le imprese e attraverso una politica attiva della organizzazione e della gestione delle risorse umane e dei servizi intende perseguire l'obiettivo di coniugare una sempre maggiore qualità dei servizi offerti ed erogati ai cittadini-utenti, con efficienza della gestione, valorizzazione delle risorse umane e controllo e razionalizzazione della spesa. Il miglioramento continuo, l'orientamento di tutta la struttura alle esigenze del cittadino-utente, la diffusione della cultura della qualità, la formazione mirata, l'innovazione e la flessibilità, la trasparenza e la comunicazione (attraverso l'Ufficio relazioni con il Pubblico; il sito web; la rivista istituzionale, i servizi redazionali televisivi e radiofonici), l'innovazione gestionale, sono gli elementi cardine sui quali si basa la politica dell'Ente.

Continua inoltre la scelta strategica, nata nel 2006, successivamente alla sperimentazione del Bilancio di Genere e alla costruzione di una metodologia concertata per l'attivazione di politiche orientate allo sviluppo e benessere delle persone, di orientare i documenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione sociale verso un'azione politica trasversale, con priorità volte a garantire le pari opportunità tra uomini e donne nel maggior numero di ambiti, a valorizzare il contributo che le donne possono portare allo sviluppo delle risorse e a dare massima importanza alla qualità della vita della popolazione.

Alle scelte di questa politica contribuiscono le motivazioni dei seguenti programmi

PROGRAMMA N.° 104 - PROCEDURE AMMINISTRATIVE LAVORI PUBBLICI E SERVIZI GENERALI

Assicurare il corretto espletamento delle procedure amministrative inerenti l'attività dell'area lavori pubblici ed il corretto espletamento dei servizi generali.

PROGRAMMA N.° 106 - PROCEDURA AFFIDAMENTI APPALTI PUBBLICI

Assicurare il corretto espletamento delle azioni per la selezione della migliore offerta preordinata all'affidamento, nonché l'attività di monitoraggio opere pubbliche

PROGRAMMA N.° 108 - PATRIMONIO

Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza ed equità, anche mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'ente

PROGRAMMA N.° 153 - SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO

Fornire adeguato supporto conoscitivo alle diverse Aree della Provincia e ai fruitori esterni attraverso la raccolta critica, la validazione e l'implementazione dei giacimenti informativi esistenti presso l'ente o esternamente ad esso.

Favorire l'analisi e la divulgazione dell'informazione statistica ufficiale e di derivazione amministrativa locale agli EE.LL., agli operatori economici ed alla cittadinanza in genere a supporto delle rispettive attività istituzionali e private.

Assicurare, anche mediante supporto e controllo, il mantenimento dei flussi informativi statistici riferiti al Sistema Informativo Regionale (SIR) dell'Emilia-Romagna e rivolti al Sistema Informativo Nazionale (SISTAN), ai sensi e per gli effetti delle LR 6/1995 e LR 20/1989.

PROGRAMMA N.° 159 - ARCHIVIO E PROTOCOLLO

Garantire la formazione e la tenuta degli archivi correnti e di deposito storico nonché l'accesso e la fruizione alla documentazione in essi contenute

PROGRAMMA N.° 160 - SUPPORTO AGLI ORGANI

Assicurare l'assistenza tecnica e amministrativa agli organi istituzionali dell'Ente, al Difensore civico provinciale e al Segretario generale. Assicurare l'assistenza alle aree e servizi dell'Ente per la corretta gestione delle procedure deliberative. Gestione della fase di adozione, approvazione ed esecutività degli atti deliberativi.

PROGRAMMA N.° 162 - CONSULENZA E ASSISTENZA LEGALE

Assicurare la consulenza e l'assistenza legale agli organi, alle aree e servizi dell'ente su specifiche problematiche di particolare complessità.

PROGRAMMA N.° 233 - RETE TELEMATICA PROVINCIALE

Il programma prevede lo sviluppo del sistema statistico provinciale su rete telematica, con particolare riferimento alla realizzazione ed all'aggiornamento del portale "Modenastatistiche"; esso garantisce, altresì, il supporto alla progettazione ed alla realizzazione del Sito web istituzionale della Provincia in collaborazione con il Servizio Comunicazione, Informazione e Cultura e con il Servizio Sistemi Informativi e Telematica.

E' finalizzata allo sviluppo del sistema statistico provinciale su rete telematica, anche attraverso il supporto alla progettazione e alla realizzazione del Sito web istituzionale della Provincia

PROGRAMMA N.° 251 - CONTRATTI

Assicurare l'efficace svolgimento dell'attività contrattuale dell'ente.

PROGRAMMA N.° 270 - URBANISTICA

Provvede alla gestione delle funzioni trasferite dalla Regione Emilia-Romagna alle Province in materia di pianificazione urbanistica comunale, ai sensi e per gli effetti delle LR 6/1995, LR 20/2000, art. 37 LR 31/2002 e LR 9/2008, perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici rispetto a Leggi e Piani e Programmi sovraordinati. Favorire la conoscenza dell'informazione territoriale da parte degli EE.LL. e degli operatori del settore per il corretto svolgimento delle rispettive attività istituzionali attraverso collaborazioni, contributi e l'esecuzione di attività condivise di pianificazione, sia locali che di natura territoriale sovraordinate, favorendo altresì lo scambio-dati in attuazione dell'art. 51 della LR 20/2000 e creando condizioni per il monitoraggio e il bilancio della pianificazione territoriale ed urbanistica. Provvede attivamente alla divulgazione,

informazione e formazione a favore di enti ed istituzioni che mantengono l'obbligo di espressione di pareri sulla strumentazione urbanistica e territoriale e partecipa alla definizione e svolgimento di corsi di formazione di tecnici della PA.

PROGRAMMA N.° 305 - OSSERVATORIO ECONOMICO E SOCIALE

Il programma relativo all'Osservatorio Economico e Sociale prevede la predisposizione di un quadro conoscitivo sulle dinamiche evolutive dei vari fenomeni economici, sociali ed occupazionali, da monitorare in correlazione con gli aspetti ambientali, insediativi e culturali a supporto degli obiettivi di programmazione, di pianificazione territoriale e dei più generali obiettivi di sviluppo sostenibile.

Vuole assicurare la conoscenza e le linee evolutive dello sviluppo economico e sociale della provincia, in comparazione con le altre realtà provinciali italiane ed europee, a supporto delle attività istituzionali dell'Ente, degli amministratori locali, della classe dirigente ed imprenditoriale, per garantire una base conoscitiva alle scelte mirate al raggiungimento dell'efficienza della pubblica amministrazione e del sistema economico, sociale ed ambientale complessivo.

Fanno parte integrante dell'Osservatorio Economico e Sociale le attività di indagine demoscopica e di consulenza specifica alle Aree dell'Ente, in riferimento ai vari Osservatori informativi.

PROGRAMMA N.° 329 - GRANDI INVESTIMENTI

Assicurare il completo e regolare svolgimento degli iter per la realizzazione di grandi investimenti relativi a viabilità ed edilizia, per i quali si rendono necessarie attività molteplici e trasversali fra Aree e Servizi dell'ente e che, per complessità e dimensione, non possono essere utilmente allocati all'interno dei normali programmi di attività dei servizi dell'Area.

PROGRAMMA N.° 335 - PREVENZIONE E PROTEZIONE SUL LAVORO

Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione interno all'Ente attraverso la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro, la conseguente programmazione annuale degli interventi e la gestione ed il controllo degli stessi. Garantire la necessaria formazione ed informazione ai dipendenti in materia di sicurezza e prevenzione.

PROGRAMMA N.° 356 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI ECONOMICI

Assicurare il funzionamento degli uffici, mediante un'attività finalizzata all'acquisto di beni e servizi.

PROGRAMMA N.° 357 - SERVIZI GENERALI IN GESTIONE DIRETTA

Garantire attraverso la gestione diretta di diverse attività il funzionamento degli uffici provinciali.

PROGRAMMA N.° 370 - GESTIONE AMMINISTRATIVO-GIURIDICA DEL PERSONALE

Garantire la corretta gestione giuridico-amministrativo, previdenziale e sanitaria del personale

PROGRAMMA N.° 371 - SELEZIONI E ASSUNZIONI

Garantire la funzionalità dei servizi attraverso il reclutamento di personale sia mediante l'attuazione del Piano Annuale Assunzioni PAA approvato dalla Giunta e sia mediante le assunzioni a tempo determinato

PROGRAMMA N.° 372 - PRESIDIO SUL SOFTWARE APPLICATIVO A SERVIZIO DELL'ENTE

Garantire la corretta funzionalità dei programmi informatici applicativi installati nell'Ente, nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza. Garantire, inoltre, previa valutazione delle possibili nuove soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione per l'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato. Garantire

l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza.

PROGRAMMA N.° 373 - PRESIDIO SULLE INFRASTRUTTURE DI BASE DEL SISTEMA INFORMATICO E TELEMATICO DELL'ENTE

Garantire la corretta funzionalità delle componenti strutturali di base dei Sistemi Informatici e Telematici installati nell'Ente (server, software di base, componenti di rete, personal computers, periferiche, ecc) nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza in termini prestazionali e della sicurezza. Garantire, previa valutazione delle possibili soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione nell'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato ed al maturare di nuove esigenze. Garantire inoltre l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori delle risorse e dei servizi di rete tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza.

PROGRAMMA N.° 375 - AZIONI STRATEGICHE IN CAMPO ICT PER L'E GOVERNMENT E LO SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

Garantire che l'evoluzione dei sistemi informativi/informatici e telematici dell'Ente e del sistema degli Enti Locali del territorio sia il più possibile coordinata e coerente con le possibilità offerte dalle nuove tecnologie ICT, con la normativa, le direttive e le opportunità dettate a livello comunitario, nazionale e regionale e comunque orientata all'erogazione di servizi ispirati alla semplificazione dei rapporti fra l'utenza esterna ed il sistema della Pubblica Amministrazione. Fornire servizi di supporto alla P.A. locale del territorio, in particolare ai piccoli-medi Comuni e alle loro forme associative, orientati a favorire un utilizzo delle ICT per l'erogazione di servizi alla propria utenza in una ottica di pari opportunità, economicità, ed ottimizzazione delle risorse

PROGRAMMA N.° 376 - DIREZIONE D'AREA RISORSE UMANE

Realizzazione di politiche di sviluppo delle risorse umane e dei sistemi informativi che contribuiscano a migliorare la qualità complessiva dei servizi erogati dall'Ente nell'ambito di un clima aziendale positivo

PROGRAMMA N.° 377 - SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RELAZIONI SINDACALI

Garantire un miglioramento costante della qualità dei servizi erogati dall'ente, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e il continuo miglioramento delle competenze professionali e delle condizioni di lavoro

PROGRAMMA N.° 378 - PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE

Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi, nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente.

PROGRAMMA N.° 379 - QUALITA'

Garantire il mantenimento e il miglioramento continuo dei servizi erogati dall'ente attraverso l'applicazione del sistema qualità UNI-EN-ISO 9001:2008 al fine di meglio orientare alla soddisfazione del cittadino-utente

PROGRAMMA N.° 380 - ATTUAZIONE ED ADEGUAMENTO DEL PTCP E SUE VARIANTI

Favorire la redazione di strumenti di pianificazione territoriale, settoriale e comunale all'interno di un condiviso equilibrio di sviluppo sociale, economico, territoriale e ambientale tra la Provincia, i Comuni e gli spazi territoriali contermini.

PROGRAMMA N.° 402 - DIREZIONE GENERALE

Sovrintendere alla gestione dell'ente mediante il coordinamento dei centri di responsabilità nell'ambito della pianificazione, programmazione e rendicontazione delle risorse dell'ente e per lo sviluppo di progetti innovativi e strategici

PROGRAMMA N.° 403 - PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Supportare gli organi e i centri di responsabilità nei percorsi di pianificazione, programmazione e budgeting interni all'Ente, in collaborazione con la Direzione Generale, favorendo, al contempo, lo sviluppo dei sistemi di programmazione, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, il rispetto dei vincoli posti dal Patto di Stabilità interno.

PROGRAMMA N.° 429 - SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE IN MATERIA FINANZIARIA E CONTABILE

Promozione e diffusione della cultura e delle innovazioni relative ai sistemi di programmazione e controllo contabili e alle tematiche tributarie e fiscali

PROGRAMMA N.° 437 - LAVORI SPECIALI EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIALE

Assicurare adeguamenti normativi e ristrutturazioni dei servizi e degli impianti degli edifici scolastici e patrimoniali; effettuare progettazione, atti ed esecuzione di nuove strutture scolastiche e patrimoniali e/o il loro controllo e coordinamento in caso di affidamenti esterni della progettazione e/o direzione lavori, con pubblicizzazione degli interventi ai sensi della L. 241/90 ed acquisizione di tutti i pareri e nulla osta previsti.

PROGRAMMA N.° 438 - MANUTENZIONE EDILIZIA

Mantenere in buono stato conservativo gli edifici scolastici e patrimoniali di competenza della Provincia, salvaguardando il patrimonio edilizio esistente, garantendone la funzionalità, la fruibilità e la sicurezza degli utenti compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

PROGRAMMA N.° 440 - PRESIDENZA ED ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO**PROGRAMMA N.° 447 - BILANCIO**

Garantire una gestione finanziaria e fiscale del bilancio basata su: a) il rispetto della normativa contabile e la costante verifica degli equilibri economici e finanziari, b) l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, c) la tenuta di relazioni con enti e società partecipate, d) la programmazione delle fonti di finanziamento.

PROGRAMMA N.° 448 - DIREZIONE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI

Definire gli obiettivi dell'Area nel rispetto delle linee programmatiche indicate dall'Ente e, in relazione ad essi, assicurare il regolare svolgimento dell'attività generale dell'Area, sia sotto il profilo del coordinamento delle funzioni e degli uffici interni, sia sotto quello delle relazioni esterne.

3.4.3 – Finalità da conseguire

1. Potenziare ulteriormente lo sviluppo delle infrastrutture telematiche per offrire servizi più vicini ai cittadini in montagna.
2. Completare la fase tre della Rete Regionale Lepida (banda larga e wireless) con il collegamento di oltre 630 sedi della Pubblica Amministrazione; completare la rete Man del distretto ceramico.
3. Assumere un ruolo ancora più attivo di coordinamento, di indirizzo e di supporto per lo sviluppo e la semplificazione degli enti locali, mettendo a frutto le migliori pratiche adottate dai singoli enti e trasferendole agli altri.
4. Completare il processo di riordino delle funzioni degli enti locali per evitare sovrapposizioni e semplificare le procedure.
5. Completare l'informatizzazione delle domande e dei servizi che il cittadino richiede alla pubblica amministrazione.
6. Ridurre ulteriormente i tempi di risposta degli enti che fanno riferimento allo Sportello unico per le imprese.
7. Promuovere azioni di condivisione delle regole e di fini comuni con cittadini e cittadine.
8. Raggiungere gli obiettivi del patto di stabilità interno introducendo elementi di innovazione gestionale, individuando forme di indebitamento più efficaci, flessibili e meno onerose, garantendo la gestione ottimale della liquidità e investendo le risorse in strumenti finanziari in modo diversificato realizzando maggiori interessi attivi.
9. Proseguire la politica di riduzione delle spese in tutti i settori relativamente all'acquisto di beni e servizi mediante l'adesione a convenzioni, gli acquisti verdi, il risparmio energetico, telefonico e la diminuzione della produzione cartacea di documenti.
10. Proseguire la realizzazione del nuovo piano logistico delle sedi degli uffici provinciali (ristrutturazione ex Caserma Fanti e dismissione sedi in affitto).
11. Proseguire l'applicazione dell'ottica di genere agli strumenti di programmazione e rendicontazione dell'Ente.

3.4.4 Risorse umane

Efficienza e semplificazione	B1	10
	B3	15
	C	28
	D1	34
	D3	19
	DIR. A	3
	DIR. S	6
	Totale Efficienza e semplificazione	115

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali e le normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili sul Piano Esecutivo di Gestione.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 - Efficienza e semplificazione

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	4.327.000,00	4.800.000,00	4.750.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	12.410.007,67	11.798.018,67	10.800.373,67	
• ALTRE ENTRATE	68.983.000,00	69.226.386,04	69.509.436,04	
TOTALE (A)	85.720.007,67	85.824.404,71	85.059.809,71	
PROVENTI DEI SERVIZI	116.000,00	117.500,00	118.200,00	
TOTALE (B)	116.000,00	117.500,00	118.200,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-51.939.397,82	-51.696.593,23	-50.999.744,21	
TOTALE (C)	-51.939.397,82	-51.696.593,23	-50.999.744,21	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	33.896.609,85	34.245.311,48	34.178.265,50	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4 - PROGRAMMA N.° 4 - Politica Istruzione

RESPONSABILE Sabattini Emilio

3.4.1 – Descrizione del programma

Questo programma è riferito al tema delle linee di mandato relativo alla scuola, in termini di patrimonio edilizio e di politiche scolastiche.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Nuove sedi scolastiche; ampliamenti di quelle esistenti per dotare gli istituti di nuove aule, palestre e laboratori; adeguamenti sismici per rendere gli edifici sicuri: sul patrimonio edilizio a disposizione delle scuole superiori la Provincia di Modena ha investito una quota molto significativa di risorse proprie. L'Amministrazione ha inoltre svolto funzioni di coordinamento e di programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e di organizzazione della rete scolastica, anche in raccordo con i Comuni e con gli altri soggetti che agiscono sul territorio. In stretta sinergia con le scuole secondarie di primo e secondo grado l'Ente ha monitorato e supportato le attività volte a favorire l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione e il successo formativo, e a contrastare l'abbandono scolastico, in funzione dell'inserimento lavorativo, della qualificazione dell'occupazione e dello sviluppo del territorio, in una prospettiva di pari opportunità e di apprendimento per tutto l'arco della vita.

In particolare la Provincia di Modena ha perseguito l'obiettivo di garantire e agevolare ogni persona, a partire da quelle più svantaggiate, nel diritto di accesso a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo, con la collaborazione dei Comuni e delle autonomie scolastiche ed in conformità alle disposizioni della normativa nazionale e regionale.

Nell'ambito delle strategie funzionali al perseguimento del successo scolastico e formativo un ruolo cruciale è stato rivestito dalle azioni di supporto alle istituzioni del territorio e agli istituti secondari al fine di programmare e realizzare percorsi e interventi di orientamento alla scelta nella transizione dalla secondaria inferiore alla superiore e dall'istruzione secondaria superiore verso l'università, la formazione superiore e il lavoro. L'impianto complessivo delle azioni di sostegno alla scolarizzazione, all'inclusione e alla scelta consapevole ha contestualmente mirato a promuovere nelle generazioni emergenti i fondamenti della cittadinanza attiva, anche attraverso la valorizzazione del merito e della creatività e mediante l'utilizzo di linguaggi alternativi e l'uso delle nuove tecnologie. Sono state attuati inoltre interventi per l'orientamento scolastico e professionale, il diritto allo studio e l'integrazione, l'informatizzazione delle scuole. Sostegno è andato inoltre ai servizi per l'infanzia riferiti alle fasce d'età 0-3 e 3-6 anni, con particolare attenzione allo sviluppo e consolidamento, attraverso il Coordinamento pedagogico e la Commissione tecnica provinciale, di un sistema integrato pubblico-privato.

Alle scelte di questa politica contribuiscono le motivazioni dei seguenti programmi

PROGRAMMA N.° 108 - PATRIMONIO

Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza ed equità, anche mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'ente

PROGRAMMA N.° 329 - GRANDI INVESTIMENTI

Assicurare il completo e regolare svolgimento degli iter per la realizzazione di grandi investimenti relativi a viabilità ed edilizia, per i quali si rendono necessarie attività molteplici e trasversali fra Aree e Servizi dell'ente e che, per complessità e dimensione, non possono essere utilmente allocati all'interno dei normali programmi di attività dei servizi dell'Area.

PROGRAMMA N.° 335 - PREVENZIONE E PROTEZIONE SUL LAVORO

Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione interno all'Ente attraverso la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro, la conseguente programmazione annuale degli interventi e la gestione ed il controllo degli stessi. Garantire la necessaria formazione ed informazione ai dipendenti in materia di sicurezza e prevenzione.

PROGRAMMA N.° 356 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI ECONOMICI

Assicurare il funzionamento degli uffici, mediante un'attività finalizzata all'acquisto di beni e servizi.

PROGRAMMA N.° 371 - SELEZIONI E ASSUNZIONI

Garantire la funzionalità dei servizi attraverso il reclutamento di personale sia mediante l'attuazione del Piano Annuale Assunzioni PAA approvato dalla Giunta e sia mediante le assunzioni a tempo determinato

PROGRAMMA N.° 378 - PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE

Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi, nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente.

PROGRAMMA N.° 437 - LAVORI SPECIALI EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIALE

Assicurare adeguamenti normativi e ristrutturazioni dei servizi e degli impianti degli edifici scolastici e patrimoniali; effettuare progettazione, atti ed esecuzione di nuove strutture scolastiche e patrimoniali e/o il loro controllo e coordinamento in caso di affidamenti esterni della progettazione e/o direzione lavori, con pubblicizzazione degli interventi ai sensi della L. 241/90 ed acquisizione di tutti i pareri e nulla osta previsti.

PROGRAMMA N.° 438 - MANUTENZIONE EDILIZIA

Mantenere in buono stato conservativo gli edifici scolastici e patrimoniali di competenza della Provincia, salvaguardando il patrimonio edilizio esistente, garantendone la funzionalità, la fruibilità e la sicurezza degli utenti compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

PROGRAMMA N.° 447 - BILANCIO

Garantire una gestione finanziaria e fiscale del bilancio basata su: a) il rispetto della normativa contabile e la costante verifica degli equilibri economici e finanziari, b) l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, c) la tenuta di relazioni con enti e società partecipate, d) la programmazione delle fonti di finanziamento.

PROGRAMMA N.° 453 - PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO TERRITORIALE

Sviluppare la conoscenza e la fruizione turistica del territorio e delle sue eccellenze.

PROGRAMMA N.° 460 - ISTRUZIONE

Rafforzare, attraverso l'integrazione fra sistemi, l'orientamento e la prevenzione della dispersione scolastica e formativa, le azioni volte a garantire l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione almeno fino a 16 anni e alla formazione fino ad una qualifica e comunque sino al 18 anno di età, nella prospettiva di un apprendimento che possa effettivamente interessare tutto l'arco della vita e che consenta a tutti i cittadini di comunicare

correttamente nella madre lingua e nelle lingue straniere nonché di avere adeguate competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche. Garantire spazi idonei alle Istituzioni Scolastiche Autonome di secondo grado.

Realizzare una adeguata programmazione territoriale dell'offerta formativa delle scuole medie superiori e garantire l'organizzazione della rete scolastica, anche in raccordo con i Comuni e con gli altri soggetti che agiscono sul territorio. Realizzare i programmi regionali relativi al diritto allo studio, con particolare riferimento alle categorie più disagiate. Coordinare le azioni volte all'educazione degli adulti, a sostegno del diritto di ogni persona ad accedere ad una pluralità di opportunità formative. Diffondere i servizi per l'infanzia, intesi sia come primo ambito di scolarizzazione e socializzazione sia come strumento di rafforzamento delle strategie per le pari opportunità e l'occupabilità femminile.

3.4.3 – Finalità da conseguire

1. Continuare a investire sulla sicurezza degli edifici scolastici, sulla dotazione di aule e laboratori moderni e attrezzati per una popolazione scolastica in continuo aumento.
2. Consolidare, nell'ambito della ridefinizione degli indirizzi scolastici, il ruolo del sistema dell'istruzione professionale e tecnica come volano dello sviluppo del territorio insieme all'Università e al sistema dei licei.
3. Accompagnare il sistema scolastico nella transizione verso l'applicazione dei regolamenti relativi al nuovo ordinamento scolastico.
4. Favorire l'ampliamento delle competenze di base, con specifica attinenza ai segmenti scientifico, tecnologico e linguistico, anche attraverso adeguate dotazioni logistiche, infrastrutturali e tecnologiche.
5. Migliorare la qualità e l'efficacia del sistema educativo e formativo, promuovendo le competenze interculturali, lo sviluppo dei valori democratici e il rispetto dei diritti fondamentali, in funzione della coesione sociale, la riduzione delle disuguaglianze, la cittadinanza attiva.
6. Sostenere l'assolvimento e l'elevamento dell'obbligo scolastico e formativo, contrastando il fenomeno dell'abbandono scolastico e del disagio giovanile, sia mediante la collaborazione alla costruzione di un sistema integrato fra l'Istruzione e la Formazione professionale regionale, sia attraverso azioni di promozione del benessere a scuola e negli altri contesti di socialità.
7. Elevare il livello di conoscenze e saperi dei giovani e degli adulti, per favorire l'occupabilità e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.
8. Sostenere le istituzioni scolastiche nell'implementazione, nei rispettivi Piani dell'offerta formativa, di sperimentazioni e buone pratiche all'interno delle quali possano essere valorizzati il merito e la soggettività degli studenti.
9. Sostenere le istituzioni scolastiche nell'implementazione, nei rispettivi Piani dell'offerta formativa, di progetti ed azioni utili ad ampliare la partecipazione e migliorare la qualità delle opportunità di mobilità transnazionale, sia per sviluppare le competenze tecnico-linguistiche di base, sia per favorire lo sviluppo di una cultura della cittadinanza europea.
10. Sviluppare sinergie anche con i privati per collegare in modo ancor più stretto il percorso scolastico con l'ingresso nel mondo del lavoro, in particolare collegare i percorsi di studio delle donne con l'inserimento lavorativo.
11. Ampliare l'offerta di servizi per l'infanzia in montagna.

3.4.4 Risorse umane

Istruzione	A	3
	B1	3
	B3	10
	C	10
	D1	7
	D3	6
	DIR. S	1
	DOC.D.	11
	DOC.L.	48
Totale Istruzione		99

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali e le normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili sul Piano Esecutivo di Gestione.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 - Istruzione

ENTRATE

		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	300.000,00	1.500.000,00	2.450.000,00	
•	REGIONE	7.827.000,00	8.767.000,00	11.417.000,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	204.000,00	204.000,00	204.000,00	
	TOTALE (A)	8.331.000,00	10.471.000,00	14.071.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		14.824.133,00	15.996.273,00	17.411.473,00	
	TOTALE (C)	14.824.133,00	15.996.273,00	17.411.473,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	23.155.133,00	26.467.273,00	31.482.473,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4 - PROGRAMMA N.° 5 - Politica Lavoro e formazione

RESPONSABILE Sabattini Emilio

3.4.1 – Descrizione del programma

Questo programma è riferito ai temi delle linee di mandato relativi alla formazione ed al lavoro.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

L'attività formativa, che coinvolge ogni anno migliaia di cittadini, è orientata alla creazione di un'offerta aperta a tutte le esigenze e finalizzata al miglioramento del patrimonio di conoscenze e competenze dei giovani in ingresso nel mercato del lavoro, dei lavoratori, delle donne e delle persone svantaggiate. Quattro gli ambiti di intervento: i percorsi nell'obbligo formativo rivolti a giovani inoccupati e finalizzati all'orientamento e lotta alla dispersione scolastica e all'alternanza scuola-lavoro; l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro; la permanenza degli occupati nel mercato del lavoro; l'inserimento e reinserimento lavorativo. Sono previsti inoltre progetti per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Attraverso il completamento della rete dei Centri per l'impiego si è potuta qualificare l'attività di incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'orientamento per le persone in cerca di occupazione, la segnalazione e preselezione per le aziende in cerca di personale. E' stata potenziata l'attività di collocamento obbligatorio dei disabili. Per la prevenzione degli incidenti sul lavoro è stato costituito un apposito servizio che si occupa di formazione e prevenzione per garantire una maggiore sicurezza. Coordinando l'attività dei Comuni si è potenziata l'attività di controllo nei cantieri, attraverso attività di formazione specifica per i corpi di Polizia Municipale.

Alle scelte di questa politica contribuiscono le motivazioni dei seguenti programmi

PROGRAMMA N.° 108 - PATRIMONIO

Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza ed equità, anche mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'ente

PROGRAMMA N.° 329 - GRANDI INVESTIMENTI

Assicurare il completo e regolare svolgimento degli iter per la realizzazione di grandi investimenti relativi a viabilità ed edilizia, per i quali si rendono necessarie attività molteplici e trasversali fra Aree e Servizi dell'ente e che, per complessità e dimensione, non possono essere utilmente allocati all'interno dei normali programmi di attività dei servizi dell'Area.

PROGRAMMA N.° 335 - PREVENZIONE E PROTEZIONE SUL LAVORO

Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione interno all'Ente attraverso la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro, la conseguente programmazione annuale degli interventi e la gestione ed il controllo degli stessi. Garantire la necessaria formazione ed informazione ai dipendenti in materia di sicurezza e prevenzione.

PROGRAMMA N.° 356 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI ECONOMICI

Assicurare il funzionamento degli uffici, mediante un'attività finalizzata all'acquisto di beni e servizi.

PROGRAMMA N.° 371 - SELEZIONI E ASSUNZIONI

Garantire la funzionalità dei servizi attraverso il reclutamento di personale sia mediante l'attuazione del Piano Annuale Assunzioni PAA approvato dalla Giunta e sia mediante le assunzioni a tempo determinato

PROGRAMMA N.° 378 - PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE

Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi, nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente.

PROGRAMMA N.° 437 - LAVORI SPECIALI EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIALE

Assicurare adeguamenti normativi e ristrutturazioni dei servizi e degli impianti degli edifici scolastici e patrimoniali; effettuare progettazione, atti ed esecuzione di nuove strutture scolastiche e patrimoniali e/o il loro controllo e coordinamento in caso di affidamenti esterni della progettazione e/o direzione lavori, con pubblicizzazione degli interventi ai sensi della L. 241/90 ed acquisizione di tutti i pareri e nulla osta previsti.

PROGRAMMA N.° 438 - MANUTENZIONE EDILIZIA

Mantenere in buono stato conservativo gli edifici scolastici e patrimoniali di competenza della Provincia, salvaguardando il patrimonio edilizio esistente, garantendone la funzionalità, la fruibilità e la sicurezza degli utenti compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

PROGRAMMA N.° 447 - BILANCIO

Garantire una gestione finanziaria e fiscale del bilancio basata su: a) il rispetto della normativa contabile e la costante verifica degli equilibri economici e finanziari, b) l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, c) la tenuta di relazioni con enti e società partecipate, d) la programmazione delle fonti di finanziamento.

PROGRAMMA N.° 453 - PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO TERRITORIALE

Sviluppare la conoscenza e la fruizione turistica del territorio e delle sue eccellenze.

PROGRAMMA N.° 460 - ISTRUZIONE

Rafforzare, attraverso l'integrazione fra sistemi, l'orientamento e la prevenzione della dispersione scolastica e formativa, le azioni volte a garantire l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione almeno fino a 16 anni e alla formazione fino ad una qualifica e comunque sino al 18 anno di età, nella prospettiva di un apprendimento che possa effettivamente interessare tutto l'arco della vita e che consenta a tutti i cittadini di comunicare correttamente nella madre lingua e nelle lingue straniere nonché di avere adeguate competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche. Garantire spazi idonei alle Istituzioni Scolastiche Autonome di secondo grado.

Realizzare una adeguata programmazione territoriale dell'offerta formativa delle scuole medie superiori e garantire l'organizzazione della rete scolastica, anche in raccordo con i Comuni e con gli altri soggetti che agiscono sul territorio. Realizzare i programmi regionali relativi al diritto allo studio, con particolare riferimento alle categorie più disagiate. Coordinare le azioni volte all'educazione degli adulti, a sostegno del diritto di ogni persona ad accedere ad una pluralità di opportunità formative. Diffondere i servizi per l'infanzia, intesi sia come primo ambito di scolarizzazione e socializzazione sia come strumento di rafforzamento delle strategie per le pari opportunità e l'occupabilità femminile.

3.4.3 – Finalità da conseguire

1. Favorire l'integrazione tra le politiche di istruzione, formazione e lavoro e welfare.
2. Sviluppare nuove professionalità coerenti con i fabbisogni del mondo produttivo.
3. Favorire la riqualificazione di chi ha perso o rischia di perdere il posto di lavoro, attraverso percorsi personalizzati.
4. Collegare in modo più stretto, attraverso i Centri per l'impiego, richieste del mercato del lavoro ed esigenze formative rafforzando le funzioni di preselezione e incontro tra domanda e offerta di lavoro.
5. Sviluppare percorsi che favoriscono l'occupazione femminile.
6. Potenziare il sistema di controlli e la formazione per la sicurezza sul lavoro e l'emersione di lavoro irregolare.
7. Sensibilizzare i cittadini modenesi sulle opportunità che il contesto europeo ed extra-europeo mette a disposizione soprattutto dei giovani.
8. Potenziare l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati al fine di garantire forme di inserimento stabili.
9. Promuovere i tirocini formativi in azienda e specifici servizi di orientamento.
10. Estendere l'esperienza-pilota dello sportello per le collaboratrici familiari.
11. Sostenere la formazione continua degli adulti rivolta all'adattabilità e alla permanenza dei lavoratori/trici nel mercato del lavoro e dell'obbligo formativo.
12. Monitorare la coerenza dei titoli di studio posseduti dalle donne con l'inserimento lavorativo e lo sviluppo professionale.

3.4.4 Risorse umane

Lavoro e formazione	B1	3
	B3	10
	C	37
	D1	11
	D3	10
	DIR. S	2
Totale Lavoro e formazione		73

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali e le normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili sul Piano Esecutivo di Gestione.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 - Lavoro e formazione

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	12.335.960,00	10.721.960,00	10.721.960,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	12.335.960,00	10.721.960,00	10.721.960,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.637.395,00	2.637.395,00	2.637.395,00	
TOTALE (C)	2.637.395,00	2.637.395,00	2.637.395,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	14.973.355,00	13.359.355,00	13.359.355,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4 - PROGRAMMA N.° 6 - Politica Mobilità

RESPONSABILE Sabattini Emilio

3.4.1 – Descrizione del programma

Questo programma è riferito al tema delle linee di mandato relativo alla mobilità e comprende le politiche di sicurezza sulle strade.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

In questi anni la Provincia ha realizzato significativi investimenti sulla rete stradale provinciale ‘ opere infrastrutturali, lavori speciali e interventi di manutenzione - con l’obiettivo di migliorare la mobilità, ridurre i punti di congestione del traffico e ridurre l’inquinamento atmosferico. Gli interventi hanno consentito inoltre di migliorare la sicurezza stradale, riducendo in maniera significativa il numero di vittime. E’ stata incentivata la mobilità "dolce" attraverso la realizzazione di piste ciclabili e percorsi natura. E’ stato garantito sostegno al trasporto pubblico locale anche attraverso il finanziamento di un progetto complessivo di interventi infrastrutturali. E’ stato dato pieno sostegno al processo di riorganizzazione di Atcm, con l’ingresso di un partner privato.

La Provincia in questa legislatura ha intenzione di promuovere politiche per la mobilità volte a potenziare e riqualificare il sistema ferroviario, il trasporto pubblico urbano ed extraurbano e l’interscambio fra i diversi sistemi dando seguito alle azioni e agli investimenti necessari in raccordo con tutti i soggetti regolatori e gestori coinvolti (Agenzia Mobilità Amo, Ferrovie Emilia Romagna FER, Trenitalia, ATCM), per la concreta attuazione delle politiche stesse.

Alle scelte di questa politica contribuiscono le motivazioni dei seguenti programmi

PROGRAMMA N.° 79 - ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

Sostenere le azioni delle istituzioni scolastiche per contrastare la dispersione, il disagio e per qualificare ulteriormente le azioni per il successo educativo nell’innalzamento dell’obbligo di istruzione finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale entro il diciottesimo anno di età.

Assicurare il proseguimento dell’attuale offerta di formazione volta ad assicurare il successo formativo a tutti i giovani, anche attraverso specifici progetti finalizzati ad accompagnare le diverse personalità degli studenti nelle transizioni.

Proseguire le azioni di orientamento e di sostegno alla scelta dopo la scuola secondaria superiore verso l’università, l’alta formazione e il lavoro.

PROGRAMMA N.° 81 - DIRITTO ALLO STUDIO E INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE SERVIZI INFANZIA

Favorire l’accesso degli studenti dalla scuola dell’infanzia alla scuola media superiore, valutando le richieste di finanziamento da parte dei comuni e soggetti interessati.

PROGRAMMA N.° 282 - INTERVENTI SUL SISTEMA LOCALE DEL MERCATO DEL LAVORO PER PROMUOVERE LA QUALITA' DEL LAVORO

Realizzare interventi finalizzati a promuovere la qualità del lavoro, in particolare per sostenere le politiche e le pratiche di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, per favorire la stabilizzazione occupazionale e la ricollocazione nel mercato del lavoro di determinati target di utenza.

Tali finalità rientrano tra quelle previste nel Programma Provinciale 2007-2009 per il sistema integrato dell'istruzione, della formazione professionale dell'orientamento e delle politiche del lavoro.

PROGRAMMA N.° 321 - COLLOCAMENTO MIRATO DISABILI E INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI SVANTAGGIATI

Realizzare il collocamento mirato delle persone con disabilità in applicazione della normativa nazionale e regionale in materia; promuovere azioni e interventi per favorire l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità e di soggetti a rischio di esclusione sociale, anche attraverso la collaborazione con altri soggetti pubblici del territorio (Comuni, Azienda USL, INAIL); qualificare e stabilizzare gli inserimenti lavorativi delle persone con disabilità.

PROGRAMMA N.° 371 - SELEZIONI E ASSUNZIONI

Garantire la funzionalità dei servizi attraverso il reclutamento di personale sia mediante l'attuazione del Piano Annuale Assunzioni PAA approvato dalla Giunta e sia mediante le assunzioni a tempo determinato

PROGRAMMA N.° 378 - PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE

Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi, nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente.

PROGRAMMA N.° 392 - SICUREZZA SUL LAVORO

Realizzare iniziative mirate per favorire lo sviluppo e l'applicazione della L. 626/94 - protocollo d'intenti "interventi per l'informazione, formazione e prevenzione in materia di infortuni sul lavoro"

PROGRAMMA N.° 400 - PIANO PROVINCIALE DI FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Programmare, dare attuazione, monitorare e rendicontare il piano annuale delle azioni formative volto ad accrescere le competenze delle risorse umane attraverso il corretto e pieno utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali.

PROGRAMMA N.° 401 - PIANO PROVINCIALE PER LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO

Comprende le attività finalizzate a progettare, dare attuazione, monitorare e valutare le azioni a sostegno dell'azione di programmazione e di qualificazione del sistema formativo integrato a seguito della individuazione delle linee di sviluppo e qualificazione delle politiche formative.

PROGRAMMA N.° 438 - MANUTENZIONE EDILIZIA

Mantenere in buono stato conservativo gli edifici scolastici e patrimoniali di competenza della Provincia, salvaguardando il patrimonio edilizio esistente, garantendone la funzionalità, la fruibilità e la sicurezza degli utenti compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

PROGRAMMA N.° 458 - PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Programmare e dare attuazione al piano annuale delle azioni formative volto ad accrescere le competenze individuali in rapporto alle caratteristiche del mercato del lavoro, attraverso il corretto e pieno utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali.

PROGRAMMA N.° 459 - VOUCHER INDIVIDUALI E ATTIVITA' DI RIQUALIFICAZIONE FORMATIVA

Assegnare contributi individuali per l'accesso a corsi previsti da offerte formative già costituite.

Autorizzare attività formative per la riqualificazione e l'accesso a qualifiche professionali, finanziate con risorse regionali oppure in autofinanziamento.

PROGRAMMA N.° 462 - SERVIZI PER L'IMPIEGO

Dare risposta ai bisogni degli utenti per supportarli nella ricerca di una occupazione e favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, anche attraverso i servizi erogati dai sei Centri per l'impiego provinciali, garantendo pari opportunità nell'accesso al lavoro, con un approccio che tenga conto dei diversi target (in particolare delle persone più deboli sul mercato del lavoro) e con attenzione alla semplificazione amministrativa nei rapporti con i cittadini/aziende/utenti.

PROGRAMMA N.° 463 - INTERVENTI SUL MERCATO DEL LAVORO A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE

Realizzare politiche attive del lavoro per favorire e sostenere l'occupazione e il reinserimento lavorativo.

PROGRAMMA N.° 464 - INTERVENTI E SERVIZI PER IL COLLOCAMENTO MIRATO

Realizzare il collocamento mirato delle persone con disabilità e appartenenti alle altre categorie protette in applicazione della normativa nazionale e regionale in materia; promuovere azioni e interventi per favorire inserimenti lavorativi di qualità e duraturi delle persone con disabilità e di soggetti a rischio di esclusione sociale, qualificando la gamma di servizi offerti dalla Provincia e rafforzando la collaborazione con altri soggetti pubblici del territorio (Comuni, Azienda USL, INAIL).

3.4.3 – Finalità da conseguire

1. Completare il programma di investimenti sulla rete stradale dando priorità alle opere immediatamente cantierabili.
2. Riqualificazione dei collegamenti ferroviari Modena-Castelfranco-Bologna, Modena-Carpi, Modena-Sassuolo, Vignola-Bologna.
3. Ridurre i tempi di percorrenza dei mezzi pubblici attraverso la realizzazione di corsie preferenziali.
4. Promuovere politiche che incentivino l'uso del servizio pubblico extra urbano.
5. Completare la rete di piste ciclabili e il programma di interventi per la sicurezza stradale.
6. Realizzare un sistema di servizi informativi in tempo reale sulle condizioni del traffico.
7. Investire sulla sicurezza stradale attraverso interventi sulla rete stradale, adottando le soluzioni tecnologiche più avanzate per ridurre le situazioni di rischio.
8. Realizzare progetti di prevenzione e sensibilizzazione per modificare gli stili di guida.
9. Colmare il gap di informazione in merito alle esigenze specifiche di mobilità di donne e uomini anche attraverso indagini mirate per tipologia di utenti e per genere.
10. Garantire al presa in carico delle istanze rappresentate dai comitati degli utenti del TPL nell'ottica dell'orientamento al cliente, della qualità del servizio e dell'ascolto e della partecipazione.

3.4.4 Risorse umane

Mobilità	B1	27
	B3	20
	C	33
	D1	17
	D3	8
	DIR. S	3
Totale Mobilità		108

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali e le normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili sul Piano Esecutivo di Gestione.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6 - Mobilità

ENTRATE

		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	5.206.536,79	11.376.536,79	14.064.173,76	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	4.135.000,00	635.000,00	2.763.240,00	
	TOTALE (A)	9.341.536,79	12.011.536,79	16.827.413,76	
PROVENTI DEI SERVIZI		15.000,00	15.000,00	15.000,00	
	TOTALE (B)	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		14.943.479,95	14.030.122,01	12.981.702,01	
	TOTALE (C)	14.943.479,95	14.030.122,01	12.981.702,01	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	24.300.016,74	26.056.658,80	29.824.115,77	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4 - PROGRAMMA N.° 7 - Politica Promozione territoriale

RESPONSABILE Sabattini Emilio

3.4.1 – Descrizione del programma

Questo programma è riferito al tema delle linee di mandato relativo alla promozione del territorio e coinvolge i temi dell'Europa, della montagna e dello sport.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

E' stata potenziata l'offerta culturale creando circuiti che valorizzano i siti turistici, il patrimonio storico-artistico e le eccellenze gastronomiche. Sono stati finanziati progetti per il recupero di chiese, monumenti e musei, in una ottica di rete, contribuendo anche alla realizzazione di nuove proposte come la "Casa natale Enzo Ferrari". E' stato supportato il potenziamento dei servizi di informazione e di accoglienza turistica. Oltre a interventi di qualificazione degli impianti e all'attività di promozione del turismo invernale, ambientale e sportivo in Appennino, è stata avviata una politica di valorizzazione del patrimonio enogastronomico del territorio, in collaborazione con Slow Food, e delle produzioni di qualità e biologiche (Congresso mondiale del biologico).

La Provincia svolge un'attività di programmazione e di coordinamento delle istituzioni e dell'associazionismo sportivo: a questo scopo è stata costituita l'Assemblea Provinciale dello Sport quale sede di confronto tra i diversi soggetti. Alla Provincia compete anche la predisposizione dei programmi per l'impiantistica sportiva, sulla base delle proposte degli enti locali, delle associazioni e dei soggetti pubblici e privati. Promuove inoltre azioni di sostegno alle attività, manifestazioni ed eventi sportivi promossi in ambito provinciale.

In accordo con l'Azienda Usl promuove la partecipazione allo sport dei soggetti disabili.

Continua l'impegno progettuale della Provincia per accedere alle opportunità di finanziamento messe a disposizione dall'Unione Europea nei settori della formazione professionale, del lavoro, dell'agricoltura del sociale, del turismo e della cooperazione internazionale, per valorizzare le potenzialità del nostro territorio nel contesto europeo. I progetti di cooperazione internazionale in particolare rappresentano una scelta d'azione sui temi della coesione e dello sviluppo in continuità con quanto realizzato nel precedente mandato.

Alle scelte di questa politica contribuiscono le motivazioni dei seguenti programmi

PROGRAMMA N.° 159 - ARCHIVIO E PROTOCOLLO

Garantire la formazione e la tenuta degli archivi correnti e di deposito storico nonché l'accesso e la fruizione alla documentazione in essi contenute

PROGRAMMA N.° 352 - PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA

Concorrere alla promozione e allo sviluppo dell'associazionismo e della pratica sportiva. Concorrere alla diffusione dell'attività sportiva scolastica e giovanile promuovendo azioni, comportamenti e stili di vita legati agli aspetti più positivi dello sport. Concorrere alla realizzazione di un programma di manifestazioni e ad eventi sportivi.

PROGRAMMA N.° 371 - SELEZIONI E ASSUNZIONI

Garantire la funzionalità dei servizi attraverso il reclutamento di personale sia mediante l'attuazione del Piano Annuale Assunzioni PAA approvato dalla Giunta e sia mediante le assunzioni a tempo determinato

PROGRAMMA N.° 378 - PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE

Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi, nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente.

PROGRAMMA N.° 391 - PIANI PER LA SALUTE ED IL BENESSERE SOCIALE DELLA POPOLAZIONE GIOVANILE

Realizzare e promuovere interventi a supporto dei giovani presenti sul territorio provinciale

PROGRAMMA N.° 395 - COOPERAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Promuovere la cultura della pace, dei diritti umani e della cooperazione internazionale allo sviluppo. Programmare la realizzazione di attività di relazioni esterne tese a consolidare i rapporti tra la Provincia e le istituzioni estere.

PROGRAMMA N.° 402 - DIREZIONE GENERALE

Sovrintendere alla gestione dell'ente mediante il coordinamento dei centri di responsabilità nell'ambito della pianificazione, programmazione e rendicontazione delle risorse dell'ente e per lo sviluppo di progetti innovativi e strategici

PROGRAMMA N.° 438 - MANUTENZIONE EDILIZIA

Mantenere in buono stato conservativo gli edifici scolastici e patrimoniali di competenza della Provincia, salvaguardando il patrimonio edilizio esistente, garantendone la funzionalità, la fruibilità e la sicurezza degli utenti compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

PROGRAMMA N.° 440 - PRESIDENZA ED ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO**PROGRAMMA N.° 441 - PROGETTI SPECIALI DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO****PROGRAMMA N.° 447 - BILANCIO**

Garantire una gestione finanziaria e fiscale del bilancio basata su: a) il rispetto della normativa contabile e la costante verifica degli equilibri economici e finanziari, b) l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, c) la tenuta di relazioni con enti e società partecipate, d) la programmazione delle fonti di finanziamento.

PROGRAMMA N.° 453 - PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO TERRITORIALE

Sviluppare la conoscenza e la fruizione turistica del territorio e delle sue eccellenze.

PROGRAMMA N.° 454 - PROMOZIONE DELLE RETI, DEI BENI E DELL'OFFERTA CULTURALE SUL TERRITORIO

Qualificare il sistema sul territorio per accrescerne la fruibilità e l'attrattività.

PROGRAMMA N.° 473 - CULTURA

Qualificare il sistema sul territorio per accrescerne la fruibilità e l'attrattività

3.4.3 – Finalità da conseguire

1. Sviluppare la cooperazione territoriale con i paesi dell'Unione europea per diffondere le eccellenze modenesi e creare strategie di sviluppo comuni.
2. Diffondere ulteriormente la cultura europea, anche attraverso la gestione di progetti interregionali.
3. Potenziare la rete dei Punti Europa all'interno delle amministrazioni modenesi per la diffusione della conoscenza delle opportunità di finanziamento europeo nel territorio provinciale.
4. Realizzare in concorso con il sistema locale ed in sinergia con i diversi livelli, istituzionali ed associativi, una strategia di marketing che valorizzi identità e vocazioni del territorio come "Terra di motori", il patrimonio agroalimentare, ambientale, culturale, musicale e del 'bel canto'.
5. Incentivare la costituzione di un unico soggetto di promo ' commercializzazione turistica composto da Provincia, enti locali a vocazione turistica, associazioni di categoria, imprese del settore.
6. Qualificare e valorizzare il sistema delle reti culturali sul territorio .
7. Promuovere e favorire lo sviluppo della progettualità e creatività giovanile, agevolando l'incontro fra produzione, mercato e opportunità formative.
8. Qualificare ulteriormente l'offerta ricettiva e dei servizi.
9. Promuovere l'economia dell'ospitalità in area montana.
10. Incentivare le opportunità per i privati nei finanziamenti regionali in particolare per i circuiti "terra dei motori" , "castelli" e "Appennino".
11. Promuovere l'attività sportiva come veicolo di ricerca di salute e benessere.
12. Supportare le manifestazioni di sport sociale promosse dall'associazionismo territoriale.
13. Promuovere una corretta programmazione dell'impiantistica sportiva.
14. Promuovere e incentivare il turismo sportivo, giovanile, familiare, per gli anziani, del week end in montagna.
15. Valorizzare le opportunità legate ai prodotti enogastronomici.

3.4.4 Risorse umane

Promozione territoriale	B3	1
	C	5
	D1	6
	D3	3
	DIR. S	1
Totale Promozione territoriale		16

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali e le normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili sul Piano Esecutivo di Gestione.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 7 - Promozione territoriale

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	614.620,00	614.620,00	564.620,00	
• PROVINCIA	1.033,00	1.033,00	1.033,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	968.967,00	968.967,00	968.967,00	
TOTALE (A)	1.584.620,00	1.584.620,00	1.534.620,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.295.464,46	1.377.004,46	1.269.354,46	
TOTALE (C)	1.295.464,46	1.377.004,46	1.269.354,46	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.880.084,46	2.961.624,46	2.803.974,46	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4 - PROGRAMMA N.° 8 - Politica Salute e sicurezza

RESPONSABILE Sabattini Emilio

3.4.1 – Descrizione del programma

Questo programma è riferito ai temi delle linee di mandato relativi alla famiglia, l'immigrazione, le pari opportunità, la salute ed il welfare, la sicurezza sociale, l'associazionismo.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Comunità: La Provincia contribuisce a valorizzare, promuovere e favorire la partecipazione del Terzo Settore (volontariato, cooperative sociali, e associazionismo) per lo svolgimento di attività di interesse generale. In particolare nell'ambito delle politiche sociali, contribuisce a favorire la partecipazione dei soggetti privati non-profit alla costruzione del sistema sociale e sanitario, che si sviluppa dal momento della programmazione a quelli successivi della progettazione, dell'erogazione dei servizi e degli interventi sociali. Gestisce inoltre i registri provinciali delle associazioni non-profit, verificando che siano rispettati i requisiti necessari per ottenere i contributi pubblici, stipulare convenzioni e avere agevolazioni fiscali. Attraverso un bando la Provincia finanzia le organizzazioni modenesi impegnate in progetti di cooperazione internazionale per i Paesi in via di sviluppo.

Famiglia: Dal sostegno economico per il diritto allo studio - attraverso l'erogazione di borse di studio, libri gratuiti e sussidi - all'integrazione lavorativa dei soggetti svantaggiati, dalla programmazione di politiche sanitarie che mettano in campo un'offerta capillare di servizi al coordinamento di interventi tesi a ridurre gli effetti della crisi economica sui bilanci familiari, al sostegno al diritto alla casa e all'offerta di edilizia residenziale per l'affitto a condizioni più favorevoli, c'è sempre la famiglia al centro delle politiche messe in campo dalla Provincia, con una particolare attenzione ai nuclei numerosi, alle famiglie monoreddito, alle donne che lavorano e agli anziani. Sono stati finanziati progetti che favoriscono la flessibilità negli orari di lavoro nelle aziende. E' stato avviato un progetto per favorire la domanda e l'offerta di lavoro delle assistenti familiari ("sportello badanti").

Immigrazione: Nell'arco di pochi anni la popolazione straniera residente a Modena è diventata una componente importante della nostra società: oggi rappresenta circa il 10% della popolazione. La Provincia ha messo in campo politiche di integrazione rivolte sia ai giovani che agli adulti, con il sostegno linguistico degli alunni stranieri il cui numero è in costante aumento, e corsi di formazione degli adulti nei Centri territoriali permanenti. Si è favorito lo sviluppo dell'associazionismo etnico e della sua partecipazione alla vita sociale, sostenendo anche la Casa delle culture. La Provincia ha lavorato inoltre per favorire il processo di integrazione dei servizi socio-sanitari rivolti agli immigrati, tra cui il Piano Strategico per l'Integrazione delle donne immigrate che deve essere continuato. Sono state promosse iniziative per la prevenzione degli incidenti stradali e per la sicurezza sul lavoro.

Pari opportunità: Le politiche per favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro e, più in generale, allo svolgimento di un ruolo attivo nella società hanno attraversato in modo trasversale tutte le azioni svolte dalla Provincia. Attraverso la sperimentazione del bilancio di genere si è cercato poi di monitorarne l'impatto. Sono stati adottati Piani strategici per prevenire e contrastare la violenza alle donne e favorire l'integrazione delle donne immigrate, quale perno fondamentale per l'integrazione di tutto il nucleo familiare. Attraverso la Conferenza delle elette si è fornito inoltre uno strumento per favorire la partecipazione femminile alla vita politica.

Welfare: La Conferenza socio-sanitaria provinciale ha concorso a definire gli indirizzi delle politiche per la salute del territorio, in un'ottica di rafforzamento del sistema provinciale a rete che si è completata con l'apertura dei due nuovi ospedali di Baggiovara e Sassuolo e ha coinvolto tutti gli ospedali della provincia con un programma di interventi strutturali e potenziamento delle dotazioni tecnologiche. Tra i risultati più significativi l'approvazione dei Piani di Zona, il potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata e delle politiche di prevenzione, l'aumento delle risorse a sostegno della non autosufficienza.

Alle scelte di questa politica contribuiscono le motivazioni dei seguenti programmi

PROGRAMMA N.° 78 - PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA

Favorire l'integrazione fra l'offerta formativa con particolare attenzione al raggiungimento del successo scolastico da parte degli adolescenti 14-19 anni. Supportare le autonomie scolastiche nella loro qualificazione, consentendo di offrire percorsi personalizzati ai giovani e sperimentare metodologie didattiche anche supportate dalle innovazioni tecnologiche. Monitorare l'andamento della scolarità nel tempo, sino a consentire al maggior numero di giovani di ottenere il diploma.

PROGRAMMA N.° 81 - DIRITTO ALLO STUDIO E INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE SERVIZI INFANZIA

Favorire l'accesso degli studenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola media superiore, valutando le richieste di finanziamento da parte dei comuni e soggetti interessati.

PROGRAMMA N.° 335 - PREVENZIONE E PROTEZIONE SUL LAVORO

Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione interno all'Ente attraverso la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro, la conseguente programmazione annuale degli interventi e la gestione ed il controllo degli stessi. Garantire la necessaria formazione ed informazione ai dipendenti in materia di sicurezza e prevenzione.

PROGRAMMA N.° 371 - SELEZIONI E ASSUNZIONI

Garantire la funzionalità dei servizi attraverso il reclutamento di personale sia mediante l'attuazione del Piano Annuale Assunzioni PAA approvato dalla Giunta e sia mediante le assunzioni a tempo determinato

PROGRAMMA N.° 378 - PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE

Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi, nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente.

PROGRAMMA N.° 389 - NON PROFIT

Fornire costante raccordo e confronto tra Organismi Non profit e gli Enti Locali e valorizzare e promuovere forme di partecipazione dei soggetti del Terzo settore alla programmazione e gestione delle politiche sociali.

PROGRAMMA N.° 391 - PIANI PER LA SALUTE ED IL BENESSERE SOCIALE DELLA POPOLAZIONE GIOVANILE

Realizzare e promuovere interventi a supporto dei giovani presenti sul territorio provinciale

PROGRAMMA N.° 394 - DIREZIONE AREA WELFARE

Favorire il raggiungimento degli obiettivi programmati attraverso la più ampia integrazione tra i Servizi ed un costante monitoraggio dell'azione tecnica-amministrativa nel perseguimento della politica di efficienza e semplificazione dell'Ente. Programmare e gestire le attività di competenza dell'Ente afferenti all'Area.

PROGRAMMA N.° 398 - POLITICHE DI GENERE

Garantire le attività di consulenza e supporto tecnico-amministrativo agli organismi di parità e la realizzazione di iniziative e progetti volti a perseguire la parità di genere

PROGRAMMA N.° 410 - PIANI PER LA SALUTE ED IL BENESSERE SOCIALE

Concorre all'attuazione del Piano Regionale Sociale e Sanitario per le funzioni di livello intermedio ed alla attuazione dei piani distrettuali per la salute ed il benessere.

PROGRAMMA N.° 440 - PRESIDENZA ED ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO**PROGRAMMA N.° 447 - BILANCIO**

Garantire una gestione finanziaria e fiscale del bilancio basata su: a) il rispetto della normativa contabile e la costante verifica degli equilibri economici e finanziari, b) l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, c) la tenuta di relazioni con enti e società partecipate, d) la programmazione delle fonti di finanziamento.

PROGRAMMA N.° 460 - ISTRUZIONE

Rafforzare, attraverso l'integrazione fra sistemi, l'orientamento e la prevenzione della dispersione scolastica e formativa, le azioni volte a garantire l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione almeno fino a 16 anni e alla formazione fino ad una qualifica e comunque sino al 18 anno di età, nella prospettiva di un apprendimento che possa effettivamente interessare tutto l'arco della vita e che consenta a tutti i cittadini di comunicare correttamente nella madre lingua e nelle lingue straniere nonché di avere adeguate competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche. Garantire spazi idonei alle Istituzioni Scolastiche Autonome di secondo grado.

Realizzare una adeguata programmazione territoriale dell'offerta formativa delle scuole medie superiori e garantire l'organizzazione della rete scolastica, anche in raccordo con i Comuni e con gli altri soggetti che agiscono sul territorio. Realizzare i programmi regionali relativi al diritto allo studio, con particolare riferimento alle categorie più disagiate. Coordinare le azioni volte all'educazione degli adulti, a sostegno del diritto di ogni persona ad accedere ad una pluralità di opportunità formative. Diffondere i servizi per l'infanzia, intesi sia come primo ambito di scolarizzazione e socializzazione sia come strumento di rafforzamento delle strategie per le pari opportunità e l'occupabilità femminile.

PROGRAMMA N.° 461 - PROGRAMMAZIONE SOCIALE

Concorrere all'attuazione del Piano Regionale Sociale e Sanitario per le funzioni di livello intermedio ed alla attuazione dei piani distrettuali per la salute ed il benessere, nonché realizzare iniziative di carattere innovativo o straordinario in specifici segmenti dell'area sociale e sanitaria finalizzate ad affrontare fenomeni emergenti o specifiche priorità dettate dal governo dell'Ente.

PROGRAMMA N.° 462 - SERVIZI PER L'IMPIEGO

Dare risposta ai bisogni degli utenti per supportarli nella ricerca di una occupazione e favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, anche attraverso i servizi erogati dai sei Centri per l'impiego provinciali, garantendo pari opportunità nell'accesso al lavoro, con un approccio che tenga conto dei diversi target (in particolare delle persone più deboli sul mercato del lavoro) e con attenzione alla semplificazione amministrativa nei rapporti con i cittadini/aziende/utenti.

3.4.3 – Finalità da conseguire

1. Consolidare la struttura a rete come punto di forza e di qualità di tutto il territorio, con due punti di alta eccellenza quali il Policlinico universitario e l'ospedale di Baggiovara che devono lavorare in una più stretta integrazione.
2. Sostenere il potenziamento dell'assistenza domiciliare, delle politiche di prevenzione e del ruolo del distretto socio sanitario.
3. Prevedere in alcune strutture ospedaliere soluzioni finalizzate ai ricoveri di cosiddetto "sollievo temporaneo" per la famiglia.
4. Favorire l'integrazione fra politiche sanitarie e sociali.
5. Promuovere una riorganizzazione del modello gestionale del welfare locale nella direzione di un maggior coinvolgimento dei soggetti privati e di una responsabilizzazione delle famiglie, per estendere e arricchire l'offerta e renderla sempre più equa.
6. Sostenere le famiglie in una fase di recessione economica (sostegno ai redditi).
7. Monitorare l'evoluzione della composizione familiare.
8. Avviare politiche di Rete istituzionale: famiglia-stato-imprese con nuovo patto sociale sul senso e la qualità del vivere.
9. Continuare e rafforzare le azioni del Piano Strategico contro la violenza alle donne al fine di diminuire e prevenire il fenomeno.
10. Coinvolgere gli istituti di credito locali in azioni di supporto per quanto riguarda il microcredito e i mutui per la casa.
11. Stimolare interventi a sostegno di famiglie alle quali temporaneamente si riduce il reddito.
12. Sostenere inoltre progetti di flessibilità dell'orario di lavoro che consentano di venire incontro alle esigenze educative e di cura delle famiglie.
13. Stimolare il mondo delle imprese ad adottare politiche di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.
14. Contribuire all'adozione di scelte urbanistiche che consentano processi di integrazione culturale e sociale e di riqualificazione di punti particolarmente degradati.
15. Promuovere la cultura del volontariato.
16. Sostenere in via prioritaria le forme di volontariato a supporto di funzioni di particolare interesse sociale.
17. Favorire l'avvicinamento dei giovani alle attività di volontariato.
18. Promuovere un percorso di sviluppo e qualificazione di tutti i soggetti del terzo settore.
19. Potenziare i progetti di alfabetizzazione e conoscenza della lingua e della cultura italiana.
20. Sviluppare le politiche e le azioni del Piano Strategico per l'integrazione delle donne immigrate, superare la condizione di emarginazione e discriminazione che spesso vivono le donne immigrate.
21. Coinvolgere il mondo delle imprese in una compartecipazione alle politiche di welfare rivolte ai lavoratori stranieri.
22. Orientare e qualificare i flussi migratori verso le effettive necessità dello sviluppo locale.
23. Promuovere approfondimenti sugli aspetti sanitari della popolazione straniera e sul lavoro nero.
24. Promuovere iniziative che favoriscano la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita familiare.
25. Estendere i servizi di welfare.
26. Favorire il diritto alla casa per giovani coppie, anziani e famiglie con disabili.
27. Coinvolgere parti sociali, imprese, banche, fondazioni a contribuire a progetti di housing sociale e case per i lavoratori.
28. Favorire l'accoglienza degli studenti universitari.

29. Qualificare l'attività sportiva nelle scuole sia per quanto riguarda impianti e attrezzature sia la didattica.
30. Promuovere l'attività fisica e una condotta di vita sana dei disabili.

3.4.4 Risorse umane

Salute e sicurezza	B3	1
	C	3
	D1	1
	D3	4
	DIR. A	1
Totale Salute e sicurezza		10

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali e le normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili sul Piano Esecutivo di Gestione.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 8 - Salute e sicurezza

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	109.800,20	109.800,20	109.800,20	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	25.000,00	0,00	25.000,00	
TOTALE (A)	134.800,20	109.800,20	134.800,20	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	718.288,00	608.208,00	616.088,00	
TOTALE (C)	718.288,00	608.208,00	616.088,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	853.088,20	718.008,20	750.888,20	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Cod Pr.	Anno 2011								Anno 2012								Anno 2013							
	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.						
1	4.046.163,37	38,04	1.515.150,86	14,25	5.074.511,37	47,71	10.635.825,60	9,10	3.920.084,23	40,27	1.448.840,00	14,89	4.364.511,37	44,84	9.733.435,60	8,15	3.637.159,20	50,56	1.342.040,00	18,66	2.214.511,37	30,78	7.193.710,57	5,76
2	3.798.899,00	64,59	145.050,00	2,47	2.187.766,49	32,95	6.131.715,49	5,03	3.764.152,00	64,50	133.600,00	2,29	1.937.766,49	33,21	5.835.518,49	4,89	3.755.173,00	69,81	138.450,00	2,57	1.485.734,00	27,62	5.379.357,00	4,30
3	22.389.620,83	66,05	952.368,02	2,81	10.554.621,00	31,14	33.896.609,85	29,01	22.909.697,48	66,90	855.482,00	2,50	10.480.132,00	30,60	34.245.311,48	28,69	22.972.296,50	67,21	857.482,00	2,51	10.348.487,00	30,28	34.178.265,50	27,35
4	17.590.033,00	75,15	186.600,00	0,80	5.378.500,00	24,05	23.155.133,00	20,03	17.455.173,00	65,95	186.600,00	0,71	8.825.500,00	33,34	26.467.273,00	22,17	17.338.373,00	55,07	186.600,00	0,59	13.957.500,00	44,33	31.482.473,00	25,19
5	14.947.755,00	99,83	25.600,00	0,17	0,00	0,00	14.973.355,00	12,82	13.333.755,00	99,81	25.600,00	0,19	0,00	0,00	13.359.355,00	11,19	13.333.755,00	99,81	25.600,00	0,19	0,00	0,00	13.359.355,00	10,69
6	7.221.118,80	29,72	1.156.177,94	4,76	15.922.720,00	65,53	24.300.016,74	20,80	7.291.238,80	27,98	1.155.700,00	4,44	17.609.720,00	67,58	26.056.658,80	21,83	7.340.818,80	24,61	1.155.700,00	3,88	21.327.596,97	71,51	29.824.115,77	23,86
7	2.127.868,00	73,88	343.716,46	11,93	408.500,00	14,18	2.880.084,46	2,47	2.125.808,00	71,78	324.816,46	10,97	511.000,00	17,25	2.961.624,46	2,48	2.073.658,00	73,95	319.316,46	11,39	411.000,00	14,66	2.803.974,46	2,24
8	617.688,20	72,41	160.400,00	18,80	75.000,00	8,79	853.088,20	0,73	591.608,20	82,40	126.400,00	17,60	0,00	0,00	718.008,20	0,60	615.488,20	81,97	135.400,00	18,03	0,00	0,00	750.888,20	0,60
Totale	72.739.146,20	62,26	4.485.063,28	3,84	39.601.618,86	33,90	116.825.828,34	100,00	71.391.516,71	89,45	4.257.038,46	5,33	4.160.588,46	5,21	79.809.143,63	66,85	71.066.721,70	56,87	4.160.588,46	3,33	49.744.829,34	39,80	124.972.139,50	100,00

Il quadro 3.7 "Descrizione del progetto" è incluso nel quadro 3.4

La tabella 3.8 "Spesa prevista per la realizzazione del progetto" è inclusa nella tabella 3.6

3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
1 - Ambiente e territorio	10.635.825,60	9.733.435,60	7.193.710,57			19.974.564,01	0,00	1.661.064,45	0,00	0,00	0,00	0,00	5.927.343,31
2 - Economia	6.131.715,49	5.835.518,49	5.379.357,00			8.817.702,00	0,00	7.845.316,98	0,00	300.000,00	0,00	0,00	133.572,00
3 - Efficienza e semplificazione	33.896.609,85	34.245.311,48	34.178.265,50			-154.284.035,26	0,00	13.877.000,00	0,00	0,00	0,00	35.008.400,01	207.718.822,08
4 - Istruzione	23.155.133,00	26.467.273,00	31.482.473,00			48.231.879,00	4.250.000,00	28.261.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	612.000,00
5 - Lavoro e formazione	14.973.355,00	13.359.355,00	13.359.355,00			7.912.185,00	0,00	33.779.880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Mobilità	24.300.016,74	26.056.658,80	29.824.115,77			42.000.303,97	0,00	30.647.247,34	0,00	0,00	0,00	0,00	7.533.240,00
7 - Promozione territoriale	2.880.084,46	2.961.624,46	2.803.974,46			3.941.823,38	0,00	1.793.860,00	3.099,00	0,00	0,00	0,00	2.906.901,00
8 - Salute e sicurezza	853.088,20	718.008,20	750.888,20			1.942.584,00	0,00	329.400,60	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
- Totali	116.825.828,34	119.377.185,03	124.972.139,50				4.250.000,00	118.194.769,37	3.099,00	300.000,00	0,00	35.008.400,01	224.881.878,39

3.10 – Programma degli incarichi ai sensi dell'art. 46 Legge n. 133/2008 Anno 2011

Limiti di spesa per incarichi e collaborazioni per Aree (in migliaia di euro)

Area	€
Area 1) Dipartimento di Presidenza e Direzione Generale	170
Area 2) Risorse umane	90
Area 3) Finanziario, patrimonio ed economato	80
Area 5) Territorio e ambiente	820
Area 6) Lavori pubblici	180
Area 7) Economia	140
Area 8) Welfare locale	360
Totale	1.840

I precedenti limiti di spesa per aree comprendono:

- gli incarichi finanziati in tutto o in parte da risorse esterne (fondi europei o statali, di altri enti locali, di privati). Nel 2009 le fonti esterne hanno consentito di finanziare più dei due terzi della spesa per incarichi.

I precedenti limiti di spesa per aree non comprendono:

- gli incarichi tecnici conferiti dall'area LL.PP. ai sensi del D.Lgs 163/2006
- gli incarichi di tipo occasionale (ad es. docenze) inferiori ai 5.000 euro netti.

Gli incarichi tecnici dell'Area Lavori Pubblici e gli incarichi occasionali concorrono tuttavia al rispetto del limite complessivo relativo a spese per incarichi, collaborazioni e consulenze, fissato nella misura del 5% delle spese di parte corrente del bilancio di previsione 2011 della Provincia di Modena.

Si da atto che, ai sensi dell'art. 6 comma 7, della Legge 122/2010, l'importo relativo a incarichi di studi, ricerche e consulenze, non potrà superare il 20% dell'importo impegnato nell'anno 2009, pari a 109.888,40 euro.

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA - STRADA MODENA-SASSUOLO-1 STRALCIO DA CASINALBO A B (3284/0)	2060101	1988	33.553,10	33.553,10
COLLEGAMENTO VIARIO MODENA SASSUOLO - 1^TRATTO DA SS.486 DI MONTEFIORINO (CASINALBO) A SS.12 ABETONE BRENNERO -MAGGIORE SPESA (150/0)	2060101	1990	14.655,80	14.655,80
LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL TRATTO STRADALE CASINALBO-BAGGIOVARA CON MUTUO CREDIOP (2170/34)	2060101	1992	191.157,86	191.157,86
Perizia suppletiva e variante ITI Volta sassuolo.Ditta Igeco.Quota non finanziabile su Res.1167/96 (imp.art. 27 L. 77/95)	2020101	1998	29.081,70	20.607,40
Conv.per nuovo ponte di Marano. Quota Stato	2060101	1999	581.014,01	577.667,74
SP.40 V Stralcio Sistemazione. Bop. n. 453	2060101	1999	774.510,23	774.096,59
Nuovo Ponte Bacchello. Convenzione.Mutuo Cassa .Imp.L.77/95	2060101	1999	956.478,18	952.690,60
Nuovo Ponte Bacchello. Convenzione.Imp.L.77/95.Mutuo Cassa+E.Pr di soliera.	2060101	1999	561.874,17	559.139,23
Itinerario ciclabile e pedonale sul fiume secchia(Ponte alto 7 Rupe Pescale).Progetto definitivo.Quota Provincia MutuoRolo.Imp.L77/95	2070601	1999	186.879,93	186.416,26
Emissione BOP 3.100.000 Euro-L. 3.102.437.000 nuovo ponte Torrente Scoltenna.PeriziaLavori con DG 587 6/10/98. Impr. L.77/95	2060101	1999	1.601.362,54	1.601.211,22
ITI Volta di Sassuolo-2^ stralcio-Perizia di variante suppletiva-Mutuo Cassa 490	2020101	2000	289.874,14	112.959,56
POLO SCOLASTICO DI PAVULLO - AMPLIAMENTO DELL'I.P.S.I.A. CORNI. PROGETTO DEFIN. Mutuo Cassa 505.	2020101	2001	490.061,74	477.181,79
Progettazione esecutiva lotto Pozza-Ergastolo della variante alla S.S. 569 Vignolese, completamento strada Pedemontana-Ingegneri Riuniti Srl	2060101	2001	206.582,76	196.883,24
SP 32 DI FRASSINORO. LAVORI DI COSTRUZIONE DI MURO DI CONTRORIVA NEL CENTRO ABITATO DI MONTEFIORINO. ANNO 2001. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUT	2060101	2001	154.001,85	153.985,77
ADEGUAMENTO MANUFATTI - KM. 4+300 IN LOCALITA' SEGHERIA BARBIERI KM. 8+100.	2060101	2001	258.228,45	254.611,09
Impegno contabile 2001 per pedemontana. F.di reg.li	2060101	2001	103.291,38	0,00
INTERVENTI STRAORDINARI URGENTI RICOMPRESI NEL PIANO DI CUI ALL'ART. 1 DELL'ORDINANZA MINISTERIALE N. 3090/2000 E SUCCESSIVE MODIFICHE E IN	2060101	2002	258.497,12	258.348,25
PROGETTO RESTAURO ORGANI MUSICALI ANNO 2001. IMPEGNO DI SPESA	2010101	2002	7.572,89	0,00

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
VARIANTE PEDEMONTANA ALLE SP. 467 - SP. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO. PROGETTO PREL. Trier	2060101	2002	5.681.000,00	5.648.430,60
VARIANTE PEDEMONTANA SP. 467-SP. 569 - TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 1' stralcio - Svincoli Via Canaletto/V.Ghiarola V.- F.di Trier.	2060101	2002	4.648.100,00	4.648.100,00
PONTE GUERRO - KM. 15+150 SPILAMBERTO E CASTELVETRO. F.di REg.li	2060101	2002	804.372,21	797.799,69
S.P. N. 22 DI SANT'ANTONIO. CONSOLIDAMENTO FRANA AL KM. 12+400 IN COMUNE DI PAVULO.Progetto esecutivo.Prenotazione.E.pr.+F.di REg.li	2060101	2002	258.144,13	257.988,76
SP. 32 -TRATTO "CASA GIGLI" - PIETRAVOLTA in Montefiorino e Frassinoro. PROGETTO ESECUTIVO. Fondi "Patto"	2060101	2002	1.551.033,09	1.547.509,97
S.P. 35 - ALLARGAMENTO DAL. KM. 4+150 AL. KM. 4+900. (Case Cerbiani) - PROGETTO ESECUTIVO. Prenotazione. E.pr.	2060101	2002	754.000,00	753.950,80
Impegno contabile 2002 per risanamento aree già cave	2070101	2002	37.233,60	27.995,19
Impegno contabile 2002 per polo scolast.Sassuolo	2020101	2002	96.017,96	86.067,38
Impegno contabile 2002 per impianti fotovoltaici scuole. Quota Edilizia.	2020101	2002	31.630,02	3.300,00
Sp. 413 e Sp.13 - Rotatoria S.Pancrazio - 2' stralcio - Impegno contabile 2002. F.di Reg.li	2060101	2002	1.302.258,61	1.302.258,61
AMPLIAMENTO I.T.C. CAVAZZI - L.S. SORBELLI - I.T.I. MARCONI. NUOVO PROGETTO PRELIMINARE .Mutuo Unicredit 541	2020101	2003	716.974,27	716.130,32
POLO SCOL. PAVULLO. AMPLIAMENTO. NUOVO PROGETTO PRELIMINARE. Contr. Pavullo.	2020101	2003	716.974,27	677.894,28
SP. 4 DIRAMAZIONE PER TORRE- NUOVO PONTE SUL PANARO IN COMUNE DI MARANO E SAVIGNANO. e.pr.	2060101	2003	100.000,00	86.576,67
FINANZIAMENTO PROGETTO " PERCORSO NATURA DEL FIUME PANARO"	2010101	2003	350.000,00	298.756,00
PROGETTO "PERCORSO NATURA SUL TORRENTE TIEPIDO".	2010101	2003	900.000,00	654.812,79
S.P. 1 - Messa in sicurezza dal KM. 0+000 AL 1+350 IN Ravarino 1' Stralcio + quota 2' stralcio - Convenzione con Crevalcore.Mutuo Cassa 562	2060101	2003	1.032.913,80	967.887,46
S.P. 23 KM. 5+850 - Consolidamento Ponte sul Rossenna - Loc.Talbignano di Polinago - Mutuo Cassa 562	2060101	2003	1.300.000,00	1.108.496,06
Sp. 28 - ALLARGAMENTO E RIPARAZIONE DI MANUFATTI FRA LAMA MOCOGNO E VITRIOLA. PROGETTO DEFINITIVO. Mutuo 562	2060101	2003	450.000,00	446.995,34
"PERCORSO NATURA DEL FIUME PANARO". IV. STRALCIO. PROGETTO DEFINITIVO.Mutuo	2070601	2003	287.000,00	280.737,56
S.P. 35 RIPRISTINO DELLA SCARPATA - FRANA IN LOC. CASA BERNARDI KM. 0+750. 2' variante. Mutuo 562	2060101	2003	734.834,79	732.163,72
VIABILITA' URBANA A NORD DI CARPI. SOPRESSIONE DEL PASSAGGIO A LIVELLO al KM 18,749 sulla sp.413. Mutuo + fondi trier	2060101	2003	6.064.569,00	5.716.340,55
Impegno contabile - Anno 2003 - Prenotaz.per AMO - Mobilità sostenibile	2070101	2003	40.000,00	40.000,00
8 IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU EDIFICI SCOLASTICI - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E CONDIZIONI DI FORNITURA.	2070101	2003	103.611,94	96.437,82

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Prenotazione contabile 2003 - Finanz.da Comuni	2060101	2003	193.929,56	193.929,56
S.P.467 - Km. 20,750 - Ricostruzione briglie sul Secchia. Pile 6 e 7. Finanz.Anas. Impegno contabile 2003	2060101	2003	5.498.396,53	250.538,27
2' LOTTO: PROGETTO DEFINITIVO COSTRUZIONE DELLA TANGENZIALE NORD. MutuoUnicredit 563	2060101	2003	1.500.000,00	1.493.123,45
Recupero e valorizzaz.fascia fluviale Secchia. Da Sassuolo a Rupe del Pescale.	2010101	2004	570.000,00	477.951,23
Sp. 467 - Pedemontana. Collegamento Modena/Sassuolo. Convenzione. Finanziam. Anas.	2060101	2004	1.050.844,33	986.430,60
Sp 569 di Vignola - Variante Nuovo Ponte di Vignola. Convenzione.Finanziam. Anas.	2060101	2004	16.870.573,22	16.746.518,90
Sp. 255 San Matteo Decima - Variante all'abitato di Nonantola. Prog.Definitivo - Convenzione. Finanz. Anas.	2060101	2004	17.700.000,00	9.021.897,04
VARIANTE ALLE SP. 467 - SP. 569 - TRATTO FIORANO - SPILAMBERTO. 3^ STRALCIO: DA ERGastolo a .S.Eusebio.Prog.Esec. Fondi Trier	2060101	2004	7.746.900,00	5.713.252,97
Liceo Fanti di Carpi. Ampliamento nuove aule. Prog.Defin.Mutuo Cassa 580.	2020101	2004	1.278.768,06	1.277.173,05
Ponte Dardagna - KM. 24+850 IN FANANO.Prog.Def.in linea tecnica - Quota Prov.Bologna.	2060101	2004	675.000,00	673.356,06
ROTATORIA FRA LA SP. 1, LA SP. 568 E LA STRADA COMUNALE RUGGINENTA.	2060101	2004	850.000,00	758.472,53
Miglioramento della sicurezza stradale.Prog.Defin. Quota parte con az.3386/1 F.di Reg.li.	2060101	2004	425.000,00	397.698,22
Miglioramento della sicurezza stradale.Quotaparte con Az. 2694. Bop 587	2060101	2004	1.550.000,00	1.505.609,84
Sp. 19 - Consolidamento del Ponte sul Torrente Pescarolo e nuovo ponte - Bop 587.	2060101	2004	1.589.588,68	1.589.588,68
Impegno contabile - Anno 2004 - prenotaz. per AMO - Mobilità sostenibile	2070101	2004	10.000,00	10.000,00
Impegno contabile 2004. Anas + Finale.	2060101	2004	260.805,09	257.434,11
Impegno contabile 2004. Reinv.Patr.	2010501	2004	185.254,98	185.254,40
Sp. 569 - Nuovo Ponte di Vignola - Ulteriori lavori sul cantiere. Finanz.Anas	2060101	2004	339.900,00	339.367,55
Sp. 569 - Nuovo Ponte di Vignola - Disponibilità per accordi bonari cessione terreni.Finanz.Anas	2060101	2004	106.771,16	103.492,66
Sp. 569 - Nuovo Ponte di Vignola - Disponibilità per ulteriori acquisizione di terreni. Finanz.Anas	2060101	2004	524.419,41	487.099,50
Sp. 467 - Tratto Fiorano Sassuolo- Rotatoria Sp.467/Via Regina Pacis - Prog.Defin. - Fin.Anas	2060101	2004	1.590.000,00	213.057,16
Sp. 467 - Tratto Fiorano Sassuolo - Risezionamento a 4 corsie Tangenziale S.E./Mo-Fiorano-Sassuolo.Pr.Esec...- Fin.Anas	2060101	2004	3.300.000,00	3.229.273,58
Sp. 467 - Ttrato Fiorano Sassuolo - Rotatoria Sp.467/Tangenziale S.E. - Altre Spese e costi amministrativi - F.di Anas	2060101	2004	5.277,46	4.257,46
Sp. 569 - Nuovo Ponte di Vignola - Rotatoria Via Montanara Spilamberto - Prog.Def.- F.di Anas	2060101	2004	4.000,00	245,00
Sp. 569 - Variante Generale - Aumento del quadro economico - Prenotazione - F.di Anas	2060101	2004	14.632.787,11	12.916.737,33
Valorizz.Secchia - Sassuolo/Rupe Pescale - Passerella ciclopedo tra Sassuolo,Casalgrande e Castellarano - Finanz.Fond.C.R.	2010101	2004	252.000,00	184.164,94

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Sp. 467 - Tratto Fiorano Sassuolo - Rotatoria Sp.467/Tangenz.S.E. - Prog.Esecut. - F.di Anas	2060101	2004	1.210.000,00	742.020,77
Sp.467 - Tratto Fiorano Sassuolo - Rotatoria Sp467/Via Ghiarola Nuova - Prog.Def. - F.di Anas	2060101	2004	41.573,52	41.573,52
Sp.467 - Tratto Fiorano Sassuolo -Risezionam. a 4 corsie Tangenz.S.E./Mo-Fiorano-Sassuolo. Pr.Esec.F.di Anas	2060101	2004	360.570,00	296.540,10
Sp.467 - Tratto Fiorano-Sassuolo - Risezionam.a 4 corsie Tang.SE/Mo - Fiorano-Sassuolo- Pr.Esec.- F.di Anas	2060101	2004	918.998,06	572.611,13
Sp.569 - Nuovo Ponte di Vignola - Completam.Rotatoria Sp.623 Passo Brasa - Prog.Esec.- F.di Anas	2060101	2004	450.000,00	415.119,51
Spese varie per acquisizione aree -	2060101	2004	44.722,54	0,00
Sp.467 - Risez.a 4 corsie Sp16(Ghiarola Vecchai) e colleg.Mo-Sassuolo in Fiorano - F.di Anas	2060101	2004	136.628,00	300,00
Sp. 255 - Accantonamento per 2' Lotto variante di Nonantola	2060101	2004	6.800.000,00	0,00
Posa in opera di barriere stradali. Anno 2005. Bop 589	2060101	2005	799.791,38	795.077,04
Percorso Natua Panaro. Completamento e M.S. - Quota Comuni.	2070601	2005	475.000,00	311.126,94
SP. 1 - Messa in sicurezza dal Km.0 al Km. 1,350 in Ravarino - 2' stralcio - Quota ulteriori spese. Convenz. con Crevalcore - Bop 594	2060101	2005	120.000,00	108.976,62
Realizzazione incubatoio a Fanano.Finanz.da Parco Appenn.	2070501	2005	8.000,00	2.147,28
SISTEMAZ.GENER.DAL KM. 8+900 AL KM. 9+100 E DAL KM. 9+300 AL KM. 9+450 .Bop n. 603	2060101	2005	400.000,00	395.717,59
Acquisto terreno - Bop n. 603	2020101	2005	1.000.000,00	984.868,49
Miglioramento statico - Spese tecniche 2% e somme a disposizione. E.pr.	2020101	2005	4.306,93	4.019,74
Percorso Natura Torrente Tiepido - Quota Provincia - Prog.Defin.Bop n. 603	2070601	2005	505.000,00	412.474,47
Percorso Natura Torrente Tiepido - Prog.Defint.- Quota Comuni.	2070601	2005	395.000,00	246.694,49
Consolidamneto Ponte Rio Re in Montecreto Km. 49,5 - Bop n. 603	2060101	2005	650.000,00	621.968,14
IPSIA "Ferrari" di Maranello - Verifiche tecniche ai sensi L.289/02 e OPCM n.3362/2004 - Incarico Ing. Perretti Antonio. F.di Reg.li	2020101	2005	12.754,00	5.739,30
Variante all'ampliam. del Polo Scol. - Maggiori spese in aumento a progetto di Det.798/03 e 1250/04. Mutuo n.602	2020101	2005	600.000,00	582.916,18
ITCG "Baggi" di Sassuolo - Verifiche tecniche ai sensi L.289/02 e OPCM 3362/04 - Incarico Ing.Perretti Antonio.F.di Reg.li	2020101	2005	16.086,40	7.238,88
Impegno contabile - Anno 2005 - Prenotaz. per AMO - Mobilità sostenibile	2070101	2005	10.000,00	0,00
Impegno contabile 2005. F.di Reg.li + Bop 603	2020101	2005	174.090,23	134.958,24
Sp.3 - 2' Stralcio - Tamponamento muro Km.29,00 - Bop 603	2060101	2005	24.000,00	20.936,81
Miglioramento e riqualificazione Percorso natura Secchia - Sassuolo Rupe del Pescale.Quota da Sassuolo	2070601	2006	210.000,00	208.125,78
Lavori di ripristino locali della Parrocchia G.Giovanni, ora in affitto per il Formiggini.Bop 605.	2020101	2006	50.000,00	0,00

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
S.P. 324 Km. 72,4 - Carreggiata e muro di controriva - Pr.Def.in linea Tecnica. Bop 609	2060101	2006	132.000,00	8.335,08
Variante alle Sp.467 e 569 - 4' Stralcio 1' Lotto. Ponte Tiepido Via Montanara. Prog.Defin.F.di Reg.li Intervento MO4A.	2060101	2006	5.000.000,00	849.243,60
Ampliamento - Progetto Definit. 1' stralcio. Bop 609	2020101	2006	2.600.000,00	2.327.573,68
Iti Corni - Spazi didattici: Spese tecniche 326 + aut.Vig. Ammort.	2020101	2006	426,00	0,00
Lavori per adeguamento delle barriere stradali. Bop 605	2060101	2006	799.660,18	677.910,78
O.P.C.M. 3510/2006. Strada fondovalle Dolo - Emergenza Frana Boschi di Valoria. F.di Reg.li	2060101	2006	4.380.000,00	4.380.000,00
Man.Straord.Prospecto esterno della palestra. Bop 606	2020101	2006	48.987,91	46.887,91
Sp. 486 Km. 78,900 - Muro di sostegno Loc. Piandelagotti. Bop 609	2060101	2006	75.000,00	75.000,00
Sp.23 Km.5,850 - Consolidamento Ponte sul Rossena - Loc.Talbignano - Aggiornamento quadro economico. Bop 609	2060101	2006	150.000,00	38.705,98
Realizzazione parcheggio per motorini - BOP 609	2020101	2006	54.883,05	52.783,05
Sp.1/Sp.568/Rugginenta in Ravarino - Rotatoria - III Stralcio.Ulteriore spesa.Bop 609	2060101	2006	70.000,00	69.174,36
Sp.324 Km. 72,4 - Careggiata e muro di controriva - Pr.Def.in linea tecnica. Ulteriori spese. E.pr.	2060101	2006	7.000,00	0,00
Zona Pianura - Messa in sicurezza delle pertinenze stradali - Bop 609	2060101	2006	219.995,78	219.995,78
Percorso natura Panaro-1'stralcio 1'Lotto - Ponte S.Ambrogio/PonteFS. Bop 609	2070601	2006	199.997,07	5.625,52
Percorso ciclopedo Panaro-1'stralcio 1'Lotto - Da Ponte S.Ambrogio a PonteFS. Quota da CAstelfranco	2070601	2006	130.000,00	3.203,36
Percorso natura Secchia e Panaro - Segnaletica. Bop 609	2070601	2006	23.865,08	21.614,93
Sp.16 - Km.19,44 - Impalcato Ponte Sul Panaro - Prog.Esec. - Bop 609	2060101	2006	50.000,00	35.931,99
Sp. 19 - Consolidamento del Ponte sul Torrente Pescarolo e nuovo ponte - 2' Fase - Bop 609	2060101	2006	350.000,00	99.604,26
Progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo - Anno 2006. Quota parte.	2010101	2006	147.500,00	134.200,00
Ripristino intonaco - Zoboli sas E.pr.	2010501	2006	3.948,00	0,00
Prenotazione per futuro reinvestimento - Lett.Patrim. Prot. n. del 05/12/06	2010501	2006	1.002.394,98	20.552,66
Spilamberto - Contributo alla spesa - Giunta Com. 101 del 11/10/2004	2060101	2006	99.000,00	0,00
Modena - Contributo alla spesa - Determ. Com. Prot. 117837 del 13/09/06	2060101	2006	550.000,00	0,00
Impegno contabile - Anno 2006	2070101	2006	10.000,00	6.000,00
Impegno contabile - Anno 2006 - E.pr.	2060101	2006	5.198,97	2.901,92
Impegno contabile - Anno 2006 - E.pr.	2060101	2006	5.273,82	5.273,82
Impegno contabile - Anno 2006 - Ammort.	2010501	2006	5.518,96	2.118,96

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Sottopasso ciclopedo in Rio Secco - Convenzione con i comuni - Quota Comuni.	2060101	2006	220.000,00	204.898,09
Quota Camposanto come da Lett.del Comune del 11/01/07	2060101	2006	200.000,00	0,00
Assegnazione fondi regionali con D.C.REG. 1666/06 e D.G.R. 1128/07	2060101	2006	3.800.000,00	833.809,00
Impegno contabile - Anno 2006 - Avanzo	2020101	2006	5.000,00	0,00
Ita Calvi - Opere edili per Certif.Prevenz.incendi - Prog.Defin - Bop 605+609	2020101	2006	105.986,31	105.986,31
Sp. 623 - Rotatoria Sp.623/Tacchini/Rangoni in Spilamberto - Convenzione -Quota provincia	2060101	2006	51.000,00	2.448,00
Manutenzione straordinaria - Istituti scolastici - Anno 2007	2020101	2007	34.543,06	34.543,06
Ipsia Ferrari - Adeguamento sismico e ampliamento - 2' Stralcio - Prog.Esec. Fin.da Fondaz.C.R.	2010101	2007	1.000.000,00	997.480,19
Sp.623/25 Ssistemazione incrocio del Crociale a Zocca - Pr.esec. - Bop n. 614	2060101	2007	410.000,00	407.759,13
Sp.8 - Diramazione Rolo - Ripristino Ponte Garbese - Bop n.614	2060101	2007	250.000,00	226.947,80
Costruzione del 1' stralcio - Progetto esecutivo - Quota Sassuolo	2020101	2007	1.000.000,00	999.094,41
Man.Straord. per redistribuz.spazi interni e sistem. area coriliva - Bop n.614	2020101	2007	100.000,00	85.653,70
Serramenti, bagni e muri - Bop n.614	2020101	2007	80.000,00	77.068,09
Polo Scol di Finale - Nuova scala d'emergenza - Adeguamento impianti DM 26/8/92 - Bop n.614	2020101	2007	179.941,04	177.481,04
Iti Levi - Risanamento muri e tinteggiatura - Bop n. 614	2020101	2007	40.000,00	38.931,00
IPTC Morante - Risanamento muri e tinteggiatura - Bop n. 614	2020101	2007	49.995,35	48.084,35
Guarini, Corni e Spallanzani - Completam.impianti alle norme Dm. 26/8/92 - L.R. 23/96 Anni 2007/2009 - Anno 2007 - Prog.Esec. Bop 615	2020101	2007	60.000,00	60.000,00
Itas Selmi - Fornitura e posa in opera di prefabbricati per aule scolastiche - Bop 615	2020101	2007	199.220,00	198.780,00
Liceo Fanti - Completam.sicurezza impianti Dm 26/8/92 - L.R. 23/96 Anni 2007/2009 - Anno 2007 - Bop 615	2020101	2007	24.905,74	24.905,74
Cpmpietam.barriere antirumore - Prog.esec. - Prenotaz.E.pr.	2060101	2007	28.646,75	28.646,75
PIANO PROVINCIALE MUSEI 2007- L.R. 18/2000- azioni di sistema- F.di Regionali	2030101	2007	20.000,00	20.000,00
Sp. 4 - Variante di Marano - Prog.Def. - 1' e 2' Stralcio - Bop 615	2060101	2007	1.200.000,00	286.733,34
Ist."Venturi" - Miglioramento sismico - Indagini conoscitive e progett. defiin/esecutiva - Incarico Studio Coo.pro.con - Mutuo da contrarre	2020101	2007	55.998,00	0,00
Prenot.per futuro reinvest.patrim. in 6 alloggi a Savignano - ACER	2010501	2007	17.863,84	0,00
Acquisto (dal Comune di Modena) di area in Via Zodiaco per edil.resid.pubblica	2010501	2007	180.000,00	0,00
Istit. Venturi di Modena- Miglior. sismico- progetto definitivo - Mutuo da contrarre	2020101	2007	605.494,25	0,00
Spallanzani di Castelfranco - Lavori di completamento Prevenzione incendi - Bop 618	2020101	2007	24.991,92	22.401,92

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Sp. 31 Km.5,9 - Protezione Ponte Scoltenna - Loc. Pian Valle - Prog.Esec.Bop 618	2060101	2007	89.916,84	89.874,73
Valorizz.Secchia - Sassuolo/Rupe Pescale - Passerella ciclopeda tra Sassuolo, Casalgrande e Castellarano.Prog.Esec.	2070601	2007	407.997,00	355.794,57
Impegno contabile - REinv.Patrim.	2010501	2007	85.293,00	0,00
Iti Volta - OPere varie per serramenti ,frangisole e palestra - Bop 618	2020101	2007	49.980,61	47.809,03
Itc Meucci - Adeguam.Prevenz.Incendi - Prog.Esec. Quota Stato -	2020101	2007	75.000,00	75.000,00
Polo Scol.Pavullo - Prevenzione incendi e Impianto solare - Pr.Esecut. - Quota Stato	2020101	2007	56.142,79	56.142,79
Itc Meucci - Adegam.Prevenz.Incendi - Prog.Esec. - Quota Regione	2020101	2007	75.000,00	75.000,00
Iti Corni Via da Vinci - Adeg.Centrale Termica e Impianto solare - Prog.Esec. - Quota Regione	2020101	2007	55.000,00	55.000,00
Polo Scol.Pavullo - Prevenzione Incendi e Impianto solare - Prog.Esec. - Quota Regione	2020101	2007	56.142,79	56.142,79
ITCG Baggi - Miglioramento sismico - Prog.Def. 1' Stralcio - Bop 618	2020101	2007	399.995,53	398.471,53
Rimodulazione O.P.C.M. 3510 e 3534/06 - Strada Fondovalle Dolo - Frana Boschi Valoria - Nuovo quadro economico - F.di Reg.li	2060101	2007	510.000,00	507.679,68
Spese tecniche su termoregolaz. - E.pr.	2020101	2007	496,91	0,00
Sp.14 kn.175,3 - Barriere su cavalcavia autostrada- Prenot. - Bop 614	2060101	2007	28.824,00	0,00
Impegno contabile - Anno 2007 - F.di Reg.li - D.C.REg.le 97/2007	2060101	2007	200.000,00	0,00
Impegno contabile - Anno 2007 - Av. e E.pr.	2020101	2007	108.391,60	107.226,45
Impegno contabile - Anno 2007 - E.pr. e Reinv.P.	2010501	2007	64.898,00	62.702,00
Impegno contabile - Anno 2007 - E.pr.	2020101	2007	32.992,00	30.128,76
Impegno contabile - Anno 2007	2070101	2007	10.000,00	1.218,21
Impegno contabile - Anno 2007 - Bop 614	2060101	2007	70.620,22	0,00
Impegno contabile - Anno 2007 - E.pr. Ammort.	2020101	2007	4.980,00	0,00
Impegno contabile - Anno 2007 - E.pr.	2010501	2007	1.155,00	1.155,00
Impegno contabile - Anno 2007 - E.pr.	2070601	2007	6.640,53	2.189,41
Imprgno contabile - Anno 2007 - Ammort.	2010201	2007	7.500,00	0,00
Impegno contabile - Anno 2007 - E.pr.	2060101	2007	173.701,02	173.257,02
Pedemontana Sp.467/569 - Tratto Fiorano Spilamberto 2' stralcio- Maggiori Lavori -	2060101	2007	324.192,00	295.337,58
Impegno contabile - Anno 2007 - E.pr.	2060101	2007	34.635,40	34.635,40
Impegno contabile - Anno 2007 - REinvest.Patrim.	2010501	2007	230.316,53	0,00

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Impegno contabile - Anno 2007 - Tri Rer	2060101	2007	4.000.000,00	84.256,20
Iti Corni Via da Vinci - Centrale termica e impianto solare - L.R. 23/96 Anni 2007/2009 - Anno 2007 - Prog.Esec.- Bop n.623	2020101	2008	54.925,61	54.925,61
Manutenzione straordinaria - Istituti scolastici - Anno 2008	2020101	2008	50.240,19	48.740,19
Ist.Cattaneo di Modena - Ampliamento - Prog.Esec. - 1' Stralcio - Bop n.623	2020101	2008	1.398.866,25	818.585,50
Valorizzaz.Secchia - Sassuolo/Rupe Pescale - Passerella ciclopeda tra Sassuolo,Casalgrande e Castellaro - Prog.esec.- Bop 620	2070601	2008	550.000,00	550.000,00
Istituti vari - Indagine conoscitiva Impianti Antincendio - 1' Intervento 2008 - Bop 620	2020101	2008	24.279,97	12.129,00
Prenotaz. di spesa "Progetto ArchiviaMo" - Prot.Dir.Gen. 3020/08	2010101	2008	6.000,00	6.000,00
M.S.P.S. E OPERE COMPLEMENTARI DA ESEGUIRSI SULLE STRADE PROVINCIALI DELLA ZONA DI MODENA-2008- F.di Ex Anas	2060101	2008	428.757,94	426.479,53
Zona Pedemontana 2008 - M.s. dei Piani Stradali - Bop 620	2060101	2008	238.202,85	238.202,85
Zona Valle Panaro 2008 - M.S. ai Piani Stradali - Bop 620	2060101	2008	204.833,29	204.833,29
Liceo Muratori - Rifacimento recinzione e opere esterne - Pr.esec. - Bop n.623	2020101	2008	81.558,02	81.558,02
Ist.Spallanzani di Castelfranco - Rimozione eternit Palazz.F e rifacimento tetto - Bop 620	2020101	2008	30.000,00	26.179,82
Ist.Galilei - Rifacimento illuminazione palestre - Bop 620	2020101	2008	79.937,09	79.937,09
Ist. Guarini - Ristrutturazione bagni e Bagni Disabili - Bop 620	2020101	2008	70.000,00	70.000,00
Istit. Wiligelmo - Ristrutturazione bagni e Bagni disabili - Bop 620	2020101	2008	69.966,38	69.966,38
Piano Provinciale Musei - Anno 2008 - L.R. 18/2000 - Azioni di sistema - F.di Reg.li	2030101	2008	20.000,00	20.000,00
Fondi per la Caserma Fanti - Lett.prot.47597 del 5/5/08 Dir.Gen.	2010201	2008	9.000,00	0,00
Polo Sc.Pavullo e IPAA Spallanzani - Energia solare - L.R. 23/96 Anni 2007/09 - Anno 2008 -Prog.Esec. Bop 624	2020101	2008	50.000,00	50.000,00
Polo Sc.Pavullo - Adeguaam.Serramenti esterni - L.R. 23/96 Anni 2007/09 - Anno 2008 - Prog.Esec. - Bop 624	2020101	2008	66.666,00	66.666,00
Istituto Venturi - Adeguaam.impianti Prevenzione incendi - L.R. 23/96 Anni 2007/09 - Anno 2008 - Prog.Esec.- Bop 624	2020101	2008	50.000,00	50.000,00
PoloCorni V.Moro - Adeg.Impianti Prev.Incendi - L.R. 23/96 - Anni 2007/09 - Anno 2008 - Prog.Esec.- Bop 624	2020101	2008	59.000,00	59.000,00
Polo Sc.Pavullo e IPAA Spallanzani - Energia Solare - LR 23/96 Anni 2007/09 - Anno 2008 - Prog. Esec. - Quota Stato	2020101	2008	50.000,00	50.000,00
Polo Sc.Pavullo - Adeguaam.Serramenti esterni - LR 23/96 - Anni 2007/09 - Anno 2008 - Prog.Esec. - Quota Stato	2020101	2008	66.667,00	66.667,00
Istituto Venturi - Adeguaam.Impianti Prevenzione incendi - LR 23/96 - Anni 2007/09 - Anno 2008 - Prog.Esec. - Quota Stato	2020101	2008	14.743,06	14.743,06
Polo Sc.Corni Via Moro - Adeg.Impianti Prevenz.incendi - LR 23/96 Ani 2007/09 - Anno 2008 - Prog.Esec. - Quota Stato	2020101	2008	59.609,58	59.609,58

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Polo Sc.Pavullo e IPAA Spallanzani - Energia solare - LR 23/96 Anni 2007/09 - Anno 2008 - Prog.Esec. - Quota Regione	2020101	2008	16.917,11	16.797,11
Liceo Tassoni - Adeg.Impianti elettrici per risparmio - LR 23/96 -Anni 2007/09 - Anno 2008 - Prog.Esec. - Quota Regione	2020101	2008	73.333,00	69.499,55
Polo Sc.Pavullo - Adeg.Serramenti esterni - LR. 23/96 Anni 2007/09 - Anno 2008 - Prog.Esec. - Quota Regione	2020101	2008	66.667,00	66.667,00
Istituto Venturi - Adeg.Impianti Prevenzione incendi - LR. 23/96 Anni 2007/09 - Anno 2008 - Prog.Esec. - Quota Regione	2020101	2008	16.147,62	16.147,62
Polo Sc.Corni di Via Moro - Adeg.Impianti prevenzione incendi - LR. 23/96 -Anni 2007/09 - Anno 2008 - Prog.Esec. - Quota Regione	2020101	2008	59.585,16	59.585,16
PoloSc.V.le Corassori - Isolamento Reti calore - LR. 23/96 Anni 2007/09 - Anno 2008 - Prog.DEfin. - Quota Regione	2020101	2008	43.270,37	43.270,37
Polo Sc.Pavullo - Prevenzione incendi L.23/96 - Prog.Esec.- Finanz.da Comuni	2020101	2008	7.714,42	3.992,53
Liceo Fanti Prevenzione incendi - Prog.Esec. - Finanz. da Comuni	2020101	2008	200,00	0,00
Ite Paradisi - Nuova vetrata palestra - Bop n.623	2020101	2008	90.998,00	83.568,76
Iti Selmi - Basamento per prefabbricato - Prog.Esec. - Mutuo n.621	2020101	2008	59.916,91	58.946,91
Ist. Baggi - Copertura Palestra - Ditta Zambelli - E.pr.	2020101	2008	23.760,00	22.800,00
Liceo Fanti - Messa a norma impianti a rischio specifico - Bop n.623	2020101	2008	29.989,62	29.989,62
Sp.32 - Consolidam. e drenaggio e indag.geogn.Loc.Pietravolta - Prog.Esec.- F.di Reg.li OPCM 3510/06 2' Rimodul.	2060101	2008	294.971,46	281.375,84
Uff.Prov.li Vari - Messa a norma impianti e strutture - 2' interv.2008 - Bop n.623	2010501	2008	25.000,00	21.999,50
ITI da Vinci - Rifacimento Impianto temico zona uffici - Pr.Esec. - Bop n.623	2020101	2008	74.999,67	73.529,63
Sp. 27 Consolidam.stradale al km.4,250 Bivio Iddiano - Pr.esec. - Bop n.623	2060101	2008	96.142,20	89.648,10
Strade Provi.li - Ulteriori lavori e opere complementari - Prog.Defin. - Bop n.623	2060101	2008	99.311,41	99.311,41
Strade Prov.li - Ulteriori lavori e opere complementari - Prog.Defin. - E.pr.	2060101	2008	6.350,80	4.608,18
Acquisto di 2 Fiat Panda per Centro Prot.Civile - Ammort.	2070801	2008	6.923,32	5.474,79
Spese tecn. e somme a disposiz. su imp.3563	2020101	2008	8.203,50	7.408,19
Polo Sc.Galilei Luosi - Impianto elettrico per estintori - Pr.Esec. Bop 624	2020101	2008	19.111,18	17.656,90
Polo Sc.Pavullo - Sistemazione piazzale antistante - Pr.Es. - E.pr.	2020101	2008	45.651,00	41.836,08
Sp.4 - Variante di Marano - Prog.Defin. 1' e 2' Stralcio - Bop 624	2060101	2008	200.000,00	0,00
Liceo Wiligelmo - Impermeabilizz.vano ascensore - Mutuo Cdp 621	2020101	2008	26.000,00	26.000,00
Magazz.Prov.le di S.Anna Pelago - Man.Str. - Bop 624	2010501	2008	29.999,90	27.692,12

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Sp.486 Km.59,100 - Consolidam.Ponte Rio Molino - Prog.Def.- Bop 614	2060101	2008	220.000,00	82.230,77
Ist.Venturi - Rifacim.Serramenti esterni - Prog.Esec. Bop 624	2020101	2008	64.999,50	64.963,50
Sp. 255 - Realizzazione giunti dilatazione viadotto Panaro Loc.Navicello-Prog.Def. - Bop 624	2060101	2008	130.000,00	0,00
Sp.467/569 2 'stralcio - Messa in sicurezza - Bonfica terreni Solignano ex Frattina - Contr.da Castelvetro	2060101	2008	219.600,00	219.600,00
Sp.324 - Intervento urgente ricostruzione ponticello Km.28,650 - Pr.Def. - Bop 624	2060101	2008	210.000,00	5.004,92
Sp. 23 - Consolidamento strada Km.3,170 e Km. 10,735 - Prog.Def. - Bop 624	2060101	2008	126.000,00	102.115,27
Polo Corni-Prev.Incendi L.23/96 Anno 2008 Prog.Esec. - E.pr.	2020101	2008	611,58	0,00
ITCG Baggi - Miglioramento sismico - Prog.Defin. 1' stralcio - Bop 624	2020101	2008	600.000,00	374.533,08
Polo Sc. Corni - Man.Straord.. Impianti elettrici per sicurezza - Bop 624	2020101	2008	49.000,00	44.711,23
Ipsia Don Magnani - Sistemaz.Interne: suddivisione locale e contross - Bop 624	2020101	2008	40.000,00	0,00
Prog.Sicurezza: Rotatoria Sp.16/S.Giovanni/Tacchini - Prog.Defin. - Bop 624	2060101	2008	175.357,86	171.233,31
Sp.41- Consolidamento Ponte Tiepido Loc.Torre Maina - Prog.Defin. - Bop 624	2060101	2008	800.000,00	0,00
Sp.5/Sp.12 - Cappelletta del Duca Prog.Esec. - Mutuo Cdp n.622 - Quota Comuni	2060101	2008	113.362,29	113.362,29
Liceo Wiligelmo - Ascensore e servoscale antibarriere - Progetto Finanz.da INAIL	2020101	2008	31.110,80	31.110,80
Ist.Venturi - Ripristino danni incendio - Ditta Telecom - E.pr.	2020101	2008	12.068,30	12.068,30
Iti Galilei - Sistem.tetto officine e palestre - Prenotaz - E.pr.	2020101	2008	63.943,91	63.943,91
SS12/ss5 - Cappelletta Duca - Quota provincia di manutenzione straordinaria - F.di Ex Anas	2060101	2008	10.664,73	0,00
Iti volta - Spazi e impianti - Ditta TEcnostrutture - E.pr.	2020101	2008	2.500,00	0,00
Polo sc.Pavullo - Sistem.area esterna - Ditta Grandi I. - E.pr.	2020101	2008	4.980,00	0,00
I.T.I."Fermi" di Modena - Verifiche tecniche antisismiche - Incarico Ing. Violetta Sergio	2020101	2008	19.339,20	0,00
Istituto "Venturi" di Modena - Verifiche tecniche antisismiche - Incarico Ing. Rossi Paola	2020101	2008	21.542,40	0,00
Liceo "Formiggini" di Sassuolo - Verifiche tecniche antisismiche - Incarico Studio IS-Ingegneria e Servizi	2020101	2008	18.115,00	0,00
Istituto "Morante" di Sassuolo - Verifiche tecniche antisismiche - Incarico Ing. Foraboschi Paolo	2020101	2008	17.625,60	0,00
ITCG "Baggi" di Sassuolo - Verifiche tecniche antisimiche - Incarico Ing. Perretti	2020101	2008	19.706,40	0,00
Polo Scolastico Da Vinci - M.S. tetto - Ditta Pomi Edil - E.pr.	2020101	2008	3.996,00	0,00
FORESTAZIONE PUBBLICA ANNO 2008 - DGR 1438/2008.	2070601	2008	17.428,39	17.428,39
ISTITUTO D'ARTE VENTURI-MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN SEGUITO AD INCENDIO. e.pr.	2020101	2008	58.100,00	54.850,98

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Turchi Cesare-ISTITUTO FORMIGGINI DI SASSUOLO NUOVA SEDE-PAVIMENTAZIONE NUOVO VIALETTO DI ACCESSO ALL' ISTITUTO.	2020101	2008	9.720,00	6.000,00
ITI FERMI-MODENA-MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ALLONTANAMENTO VOLATILI E LAVORI MINORI. bop 623 + e.pr.	2020201	2008	12.000,00	11.940,00
Zona Mirandola - Sistem.piattaforme e pertinenze - Ditta Gubela - Bop 623	2060101	2008	3.857,80	3.857,80
Zona Mirandola - Sistem.piattaf.e pertin. - Ditta Gubela - E,pr.	2060101	2008	5.289,24	5.289,24
Progetto per Parco Ducale - Accordo con Sassuolo - Prog.Def. l' stralcio	2070601	2008	302.000,00	0,00
Prenotaz.contabile 2008 - F.di Reg.li per monitoraggio	2060101	2008	19.878,90	19.878,90
Prenotaz.Contabile 2008 - Convenzione con Autobrennero per opere complementari all'A22	2060101	2008	10.330.000,00	100.000,00
Impegno conrtabile - Anno 2008 - F.di Anas	2060101	2008	2.579,73	2.579,73
Sp.324 - Intervento su frana al Km.58,200 Riolutato - Ditta Cava Cinghi	2060101	2008	8.995,20	8.995,20
Sp.623 - Messa in sicurezza Via Tacchini/Rangoni - Nuova rotatoria - Prog.Defin.2010 - Bop 624	2060101	2008	60.642,14	0,00
Sp.255 San Matteo Decima - Variante all'abitato di Nonantola - Prog.Esecut. - F.di Reg.li	2060101	2009	5.000.000,00	527.266,08
Manutenzione straordinaria - Istituti scolastici - Anno 2009	2020101	2009	43.990,38	41.824,86
Manutenzione straordinaria - Uffici provinciali - Anno 2009	2010501	2009	22.499,18	21.779,18
Ist. Paradisi - Aula Magna - Adeg.Prevenz.Incendi - Pr.Defin. - Bop 625	2020101	2009	30.000,00	0,00
Liceo Tassoni - Messa in sicurezza impalcato atrio - Prog. Esec. - Bop 625	2020101	2009	70.000,00	70.000,00
Iti Vinci - Adeg.Strutture DM.26/8/92 - Pr.esec. - Bop 625	2020101	2009	26.000,00	23.670,01
Ist. Cattaneo - Prevenzione incendi - Prog.Esec. - Bop 625	2020101	2009	45.000,00	29.693,63
Sp.467/569 - 2' Stralcio - Messa in sicurezza - Bonifica terreni Solignano ex Frattina - Prog.Esec. - F.di Ex Anas	2060101	2009	220.400,00	177.326,00
IPSIA Ferrari di Maranello - Trattamento interni - Prog.Es. - Bop 625	2020101	2009	20.865,98	20.865,98
Ist.Venturi - Adeguam.normativo - Vano scala "G" - Prog.Esec. - Bop 625	2020101	2009	17.991,00	17.991,00
Iti Levi - Ristruttur.bagni - Prog.Esec- Bop 625	2020101	2009	74.988,91	74.988,91
Ipsaa Spallanzani Castelfranco - Man.Str. Sistemaz.Interne estere - Bop 625	2020101	2009	34.980,00	34.980,00
Ist. Venturi - Risan.muri e tinteggio - Pr.Esec - bop 625	2020101	2009	32.695,44	30.612,92
Iti Ipsia Corni - Coperture e pavimenti - Perizia di spesa - Bop 625	2020101	2009	19.920,00	19.811,76
Ipsia Ferrari - Adeguam.normativo imp.elettrici Corpo "A" - Pr.Esec. - Bop 625	2020101	2009	15.000,00	0,00
Liceo S.Carlo - Messa in sicurezza delle persiane- Perizia di spesa - Bop 625	2020101	2009	19.998,00	19.998,00
IPSS Deledda - Uscite di sicurezza, percorsi interni e serramenti - Perizia di spesa - Bop 625	2020101	2009	19.990,80	17.416,80

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Polo Sc. Pavullo - Sistem.spazi didatt. e lavori esterni - Perizia di spesa - Bop 625	2020101	2009	15.000,00	14.500,00
Sp.623 - Lavori di somma urgenza per frana al Km.28,00 in Guiglia - Prog.Defin - Bop 625	2060101	2009	129.999,98	129.999,98
Zona Lama M. - M.Str.ai piani e lavori compl. - Prog. esec. - Bop 625 NUMERO GARA 378381 CF 0137570363;	2060101	2009	144.131,88	144.124,42
Zona Vignola - M.Str.ai piani e lav.complem. Prog.esec. - bop 625 - NUMERO GARA 378386 - CF- 01375710363	2060101	2009	144.529,67	144.529,67
Zona Frignano - Man.Str.ai piani e lav.complem. - Prog.Esec.- Bop 625 NUMERO GARA 378364 - CF 01375710363	2060101	2009	175.593,37	175.593,37
Zona Pedemontana - Man.Str. ai piani e lav.compl. - Prog.esec. - Bop 625 - NUMERO GARA 378730 - CF 01375710363	2060101	2009	191.345,48	191.345,48
Zona Modena-anno 2009-M.S.P.S. e opere complementari.	2060101	2009	293.915,00	293.914,70
Sp.467 - Quota parte di Lavori di Manut.Stroord. ai piani stradali e Opere complementari - F.di Reg.li	2060101	2009	220.400,00	220.313,58
Zona Carpi-anno 2009-M.S.P.S. e opere complementari.	2060101	2009	334.210,41	332.578,20
Zona Mirandola-anno 2009-M.S.P.S. e opere complementari.	2060101	2009	338.566,38	295.008,22
ITCG Baggi - Miglioramento sismico - Prog.Def.2' Stralcio - Bop 625	2020101	2009	600.000,00	51.480,36
Miglioramento livelli di sicurezza con sistema di segnaletica- Zona Pedemontana - Prog.Esec. - Bop 625	2060101	2009	94.419,93	92.519,02
Zona Valle Panaro anno 2009-M.S.P.S. e opere complementari.nr. gara 378640 cf. 0137570363	2060101	2009	143.668,50	143.668,50
Zona Frassinoro - Man.Str. ai piani e lav.compl. - Prog.Esec. - Bop 625 - NUMERO GARA 366171 - Cf. 01375710363	2060101	2009	10.000,00	2.734,60
Zona Frassinoro - Anno 2009 - M.S.P.S. e opere complementari - Nr. gara 366171 - Cf. 0137570363	2060101	2009	157.000,00	156.038,06
S.P. 486 DI MONTEFIORINO-Bop 625-LAVORI DI SOMMA URGENZA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE INTERFERENTI IL CORPO DI FRANA.	2060101	2009	299.999,95	299.999,95
Sp.28 - Km.23,2 Consolid.Ponte Fosso Croce in Palagano - Pr.Esec. - Bop 625	2060101	2009	99.969,92	99.969,92
S.P. 23 Frana km.23 - MAN. STR. alle infrastrutture - Mutuo CDP 626	2060101	2009	296.342,12	292.754,88
Liceo Morandi - Copertura tetto ingresso - Ditta Bianchini - Ammort.	2020101	2009	9.840,00	9.840,00
Ist.Corni - Sicur.Impianti - Lab.e Palazz.D+E - L.R.23/96 - Anni 2007/2009 - Anno 2009 - Pr.Esec.- Bop 631 Dexia	2020101	2009	53.300,00	0,00
Ist. Corni - Sicur.Impianti - Lab. e Palazz. D+E - L.R. 23/96 - Anni 2007/2009 - Anno 2009 - Pr.ESec.. - Quota Stato	2020101	2009	53.367,32	0,00
Ist.Corni - Sicur.Impianti - Lab. e Palazz. D+E - L.R.23/96 - Anni 2007/2009 - Anno 2009 - Prog.Esec. - Quota Regione	2020101	2009	53.367,32	0,00
ITC Barozzi - Adeg.Impianti elettrici - L.R. 23/96 - Anni 2007/2009 - Anno 2009 - Pr.Esec. Bop 631 Dexia	2020101	2009	216.700,00	62.479,72
ITC Barozzi - Adeg.Impianti elettrici - L.R. 23/96 - Anni 2007/2009 - Anno 2009 - Prog.Esec. - Quota Stato	2020101	2009	216.700,00	216.700,00

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
ITC Barozzi - Adeg.Impianti elettr. - L.R. 23/96 - Anni 2007/2009 - Anno 2009 - Prog.Esec. - Quota Regione	2020101	2009	216.700,00	205.625,66
Man.Str.Pareti divisorie palestre scuole - Fomet -Ammort.	2020101	2009	19.995,00	0,00
Barbanti M.&G.-Messa in sicurezza pertinenza SS.PP. zona di Mirandola-anno 2009.	2060101	2009	8.497,05	8.497,05
Motoaratori La Fossese-SISTEMAZIONI VARIE PER MESSA IN SICUREZZA PERTINENZE STRADE PROVINCIALI ZONA DI CARPI-ANNO 2009.	2060101	2009	11.560,80	11.560,80
Soc. Agricola Agri-Tek-SISTEMAZIONI VARIE PER MESSA IN SICUREZZA PERTINENZE STRADALI SULLA SP 1 E SP 568.	2060101	2009	3.499,68	3.499,68
2^perizia-F.di REg.li O.P.C.M. 3510/2006. Frana di Valoria - FONDOVALLE DOLO: RIPRISTINO CON VIADOTTO E MESSA IN SICUREZZA	2060101	2009	400.000,00	400.000,00
Pal.Prov.le - Allacc.aggiunt.EE.EE - Hera - Ammort.	2010501	2009	5.653,43	0,00
Prove lab.sondaggi e ricerche geo - Pren. Ammort.	2060101	2009	15.000,00	8.642,64
Sp.623 Km.28 - Consolidam.scarpata - F.di Reg.li O.P.C.M. 3734/2009	2060101	2009	59.414,90	59.413,55
2' Perizia - O.P.C.M. 3510/2006 Frana Boschi Valoria - Fondovalle Dolo: Ripristino con viadotto e messa in sicurezza - Mutuo 627 CDP	2060101	2009	400.000,00	399.193,76
Sp.12 Cappelletta Duca - 2' Stralcio Interv.Restauro - Ditta Alchimia - Ammort.	2060101	2009	23.938,43	23.938,43
Sp.12 Cappelletta Duca - Somme a disposizione per acquisiz. aree - Ammort.	2060101	2009	3.005,57	0,00
Liceo Wiligelmo-Man.Str.messa in secur.rivestim.esterno - Perizia spesa - Bop 631 Dexia	2020101	2009	19.944,00	0,00
Iti Vinci - Man.Str. Sistemaz.Tetto - Perizia spesa - Bop 631 Dexia	2020101	2009	19.998,00	6.182,40
Man.str. aree verdi im edif.scolst. - Ditta Mr.Green - Ammort.	2020101	2009	17.535,60	17.535,60
Prove laboratorio - Zone Frignano,Mocogno,Vignola e Pedemontana - Ditta Elletipi - Bop 625	2060101	2009	5.250,00	5.250,00
Prove di Laborat. - Zone Panaro, Frassinoro e Mirandola - Ditta Elletipi	2060101	2009	6.750,00	6.750,00
Sp.26 - Man.ai piani - Km.0,20/6,030 - Ditta Zechini - Bop 625	2060101	2009	16.598,06	16.598,06
Sp.486 - Somma urgenza Km.75,37 Ponte Rio Palancato in Frassinoro - Mutuo n.629	2060101	2009	140.000,00	140.000,00
Sp.29 Consolidam. Km.0,650 - Prog.Esec. - F.di Reg.Prot.Civile	2060101	2009	31.376,12	29.816,12
Sp. 324 - Km. 47,450 - Somma urgenza per caduta massi - Mutuo CDP 630	2060101	2009	39.996,12	39.996,12
Liceo Tassoni - Messa in sicurezza impalcato - Ditta Riccio - Ammort.	2020101	2009	8.557,08	8.557,08
Liceo Tassoni - Impalcato - somme a disposiz. - Ammort.	2020101	2009	7.014,61	1.776,00
Lceo Tassoni - Impalcato - Spese Tecn. Ammort.	2020101	2009	1.428,31	1.428,31
Itc Meucci - Messa in sicurezza pensiline palestra - Ditta Ferrari - Ammort.	2020101	2009	4.956,00	4.956,00
IPSIA FERRARI - Lavori di Ampliam.- Concordamento delle riserve risarcitorie - Ditta Allodi - Fin.con reinv.Patrim	2020101	2009	128.700,00	128.700,00

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Ipsia Ferrari - Ampliamento - Lavori integrativi - Prenot. - Finanz.con Reinv.Patrim.	2020101	2009	14.400,00	14.316,00
Ita Calvi di Finale - Man.Str. tetto Az.Agraria - Bianchini C. - Ammort.	2020101	2009	3.000,00	3.000,00
Sp.623 - Lavori di somma urgenza per il rifacimento del Canale Diamante in Loc.S.Damaso - Mutuo CDP 628	2060101	2009	99.998,75	99.998,75
Somme restituite da privati - Prenotaz. non disponibile sino all'effettivo incasso da privati.	2060101	2009	22.467,09	0,00
Sp.486 - Ponte Palancato - Affid.Lavori - Edilscavi T. - Tot.. 14894,38 di cui 5580,07 Bop 625+Avanzo Vinc.	2060101	2009	14.894,38	14.894,38
Sp.tecn. imp.4480 Av.Vincol.	2060101	2009	105,62	105,62
Ite Meucci - Controsoffitto palestra - Ditta Vaneton - Contr.INAIL	2020101	2009	28.604,63	28.604,63
ITC Meucci - Somme a dispos.su imp.4501/09 - Ctrb. INAIL	2020101	2009	0,00	0,00
Ite Meucci - Sp.TEcn.su imp.4501/09 - Ctrb. INAIL	2020101	2009	129,44	129,44
Manutenz. straord. dei percorsi natura Panaro e Secchia- Prog.Defin. - Bop 631 Dexia	2070601	2009	105.000,00	3.916,80
Sp. 26 - Ricostruz.strada per frana Km.15,55 - Loc. Samone - Prog.Defin.L.T. - Bop 631 Dexia	2060101	2009	300.000,00	104.152,62
Sp. 34 - Ricostruz.strada per frana Km. 1,800 - loc. Biccocchi - Prog.Defin.L.T. - Bop 631 Dexia	2060101	2009	120.000,00	58.318,22
SP. 28 - Ricostr.strada per frana al Km.12,5 - Loc. Monte Molino - Prog.Defin.L.T. - Bop 631 Dexia	2060101	2009	200.000,00	0,00
Ist. Paradisi - Adeguam.normativi sicurezza e igiene L.296/06 - Finanz.da Inail	2020101	2009	127.291,00	119.935,54
Iti Levi - Adeguamento serramenti norme di prevenzione - Prog.Esec. - Finanz.da Inail	2020101	2009	97.531,00	80.092,70
Iti Levi - Adeguamento serramenti norme di prevenzione - Prog.Esec. - Ctrb INAIL	2020101	2009	19.506,00	19.506,00
Liceo Tassoni - Impianti elettrici dell'impalcato - Ditta Seac - Ammort.	2020101	2009	6.651,60	6.651,60
Liceo Tassoni - Somme a dispos. su imp. 4838/09 - Ammort.	2020101	2009	348,40	0,00
Iti Fermi - Riparazione tubature - Ditta Emil TEcno - Ammort.	2020101	2009	2.208,00	2.208,00
Iti Fermi - Riparazione tubature - Ditta Artedil - Ammort.	2020101	2009	1.194,00	1.194,00
Ist. Venturi - Riparazione tubature - Ditta Emitecno - Ammort.	2020101	2009	2.118,00	2.118,00
Ist. Venturi - Riparazione tubature - Ditta Artedil - Ammort.	2020101	2009	1.362,00	1.362,00
IPSS Deledda - Adeguam.normativo palestra DM.6/8/92 - Prog.Esec. - Bop 631 Dexia	2020101	2009	97.000,00	0,00
IPSS Deledda - Adeg.normat.palestra DM26/8/92 - Prog.Esec.. - Ammort.	2020101	2009	322,91	0,00
IPSS Deledda - Adeguam.normat.palestra - Prog.Esec. - Quota Regione	2020101	2009	97.322,91	0,00
Iti Corni - Guasto impianto idrico - Dita Emiltecno - Ammort.	2020101	2009	1.509,30	1.509,30
Sp. 28/24 - Consolidam.Ponte Chiesa Savoniero e lavori urgenti sulla Sp.24 - Prog.Defin. - Bop 631 Dexia	2060101	2009	220.000,00	158.948,04

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Istituti scolastici vari - Interv.urgenti di manut.straord.- Prog.Defin. - Bop 631 Dexia	2020101	2009	70.000,00	66.757,00
Barriere di sicurezza - Zona Pianura - Prog.Defin. - Bop 631 Dexia	2060101	2009	150.000,00	56.366,69
Ite Meucci - Ripristino impianto antincendio - Ditta Vincenti - Ammort.	2020101	2009	4.417,20	4.417,20
Sp. 324 - Ripristino transito a seguito eventi franosi Km.58,2 Prog.Def. - Bop 631 Dexia 194.000+548,62 ammort.	2060101	2009	194.548,62	17.140,38
Sp. 324 - Riprisitno viabilità a seguito frana Km. 58,20 - Finaz.Reg.le	2060101	2009	840.000,00	520.623,70
Ist. Venturi - Rimozione intonaco pericolante - Ditta S. Carlo di Rendo-Ammort.	2020101	2009	3.480,00	3.480,00
Ipsaa Spallanzani - Ssitemazione infissi - Ditta Tecnostrutture - Ammort.	2020101	2009	4.992,00	4.992,00
Zona Frassinoro - Regimazione acque - Ditta Vignaroli - F.di Ex Anas	2060101	2009	8.892,00	0,00
Istit.scol.vari - Assistenza impiantistica ai sopralluoghi - Ditta Vincenti - Ammort.	2020101	2009	5.000,00	5.000,00
Liceo S.Carlo - Riparaz.tubo imp.idrico - Ditta Emilteco - Ammort.	2020101	2009	1.992,00	1.992,00
IPSS Deledda - Messa in sicurezza impalcato - Ditta Vincenti - Ammort.	2020101	2009	9.098,57	9.098,57
IPSS Deledda - Prenotaz.per spese di collaudo su imp.4905	2020101	2009	900,00	0,00
Liceo Morandi - Sistemazione copertura, cartongesso e cortile - Ditta Bianchini - Ammortam.	2020101	2009	3.162,00	3.162,00
Sala Consigliare - M.Str. Impianto diffusione sonora - Ditta Alberti e T. - Ammort.	2010501	2009	2.434,46	2.434,46
Scala Ufficio Stampa - Impianto illuminazione - Ditta Euro Group - Ammort.	2010501	2009	2.400,00	2.400,00
Ist.Scol. Meucci, Galilei, Luosi - M.Str. aree verdi - Ditta Nazareno Work - Ammort.	2020101	2009	1.500,00	1.500,00
Ite Paradisi - Sistemaz.controsoffitto palestra - Ditta Vandelli - E.pr. Ex Inail	2020101	2009	3.000,00	3.000,00
Strada Modena-Sassuolo - Esproprio Az.Agric.Cavezzo - ulteriori somme per acquisizione terreni - Avanzo	2060101	2009	86.972,28	86.972,28
Sp.14 - km.175,3 - Barriere cavalcavia autostrada - Prenot. Bop 625	2060101	2009	7.214,16	0,00
Sp.14 km 175,3 - Barriere cavalcavia autostraa - ditta GSP Costr. F.di Ex. Anas	2060101	2009	28.212,44	0,00
Polo Sc. Guarini Wiligelmo - Riparaz.Tendone Divisorio palestra- Ditta Estfeller - E.pr.ex inail+avanzo	2020101	2009	15.840,00	8.137,20
Liceo Allegretti - Riparaz.copertura per infiltrazioni - Ditta Vandelli - E.pr. Ex Inail	2020101	2009	3.000,00	3.000,00
Uff.Prov.li Via Barozzi . Install.borchie a rete per trasloco - Ditta Bruzzi e Bertoncelli - Ammort.	2010501	2009	2.682,00	2.682,00
Modena - Sassuolo - Spese registrazione decreti di esproprio - Avanzo	2060101	2009	5.650,00	5.611,20
IPSAA Spallanzani Monteombraro - M.S. Canna fumaria centrale termica - Ditta Decanti - E.pr. Ex Inail	2020101	2009	1.976,86	1.976,86
IPSSCT Morante - Ampl. Allarme Suc. Via S.Francesco - Ditta Millenium - Ammort.	2020101	2009	2.433,84	2.433,84
Mag.Prov.le Loc. Casona - Nuovo impianto allarme - Ditta Millenium - Ammort.	2010501	2009	1.800,00	1.800,00

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Man.Str.Aree verdi edif.scolast. - Ditta Mr.Green. - Ammort.	2020101	2009	9.963,60	9.963,60
Liceo Tassoni - Sistemaz.ingresso 1' piano - Ditta Riccio - E.pr./Ex Inail	2020101	2009	6.150,00	6.150,00
Pal.Prov.le - Impianto idrico acqua depurata Sala Consiglio - Ditta Emilteco - Ammort.	2010501	2009	3.500,00	3.500,00
Man.Str.Impianti non prevista nell'appalto in corso Ditta CPL - Ammort.	2020101	2009	12.250,00	12.250,00
Man.Str. Impianti non compresa nell'appalto in corso - Ditta CPL - Ammort.	2010501	2009	7.750,00	7.750,00
ITC Meucci - Consolidamento muretto esterno - Ditta S.Carlo - E.pr. ex Inail	2020101	2009	3.600,00	3.600,00
Istituti: "Meucci - Guarini - Spallanzani" - Redazione certificato resistenza al fuoco - Incarico Geom.Piccinini R.dello Studio Ass.Tecnica3	2020101	2009	2.672,40	2.672,40
I.T.C. "Meucci" di Carpi - Prevenzione incendi - Collaudo statico - Incarico Ing. Bandiera Gianluca	2020101	2009	1.137,15	1.137,15
Prenot.cont.2009 - ammort.	2010501	2009	9.996,00	0,00
Prenot.contab. 2009 - Avanzo	2060101	2009	6.022,45	0,00
Prenot.contab. 2009 - Ammort.	2010501	2009	5.368,28	0,00
Prneotaz.contabile - Anno 2009 - Bop 625	2020101	2009	9.000,00	9.000,00
Prenot.Contab. - Anno 2009 - Restituz. da privati	2060101	2009	1.202,32	1.202,32
Prenotaz.contab. - Anno 2009 - bop 625	2020101	2009	2.304,56	0,00
Sp.467 - Risezion. a 4 corsie Sp.16 (Ghiarola Vecchia) e collegam.Mo-Sassuolo in Fiorano - Prog.Prelim. - F.di Reg.li	2060101	2009	643.372,00	0,00
Prenotaz.contabile 2009 - F.di Reg.li	2020101	2009	0,00	0,00
Prenot.Contab. - Anno 2009 - Finanz. da Inail	2060101	2009	68.650,75	0,00
Magazz.Via Dalton - Sistem.Spazi interni - Prog.Defin. - Reinv.Patrim.	2010501	2009	50.000,00	0,00
Prenotaz.contab.2009 - E.pr.	2020101	2009	10.130,58	7.730,58
Prenot.contabile 2009 - Ammort	2010501	2009	32.130,00	0,00
Prenota.contabile - anno 2009 - ammort.	2020101	2009	498,00	498,00
Prenotaz.contabile - Anno 2009 - Ammort.	2010501	2009	5.009,14	1.337,76
Sp.255 - Accantonamento per 2' Lotto Variante di Nonantola	2060101	2009	5.000.000,00	0,00
Contratti in economia - Anno 2010 - Istituti scolastici	2020101	2010	35.546,00	30.258,28
Manutenzione straordinaria edifici provinciali - Contratti in economia - Anno 2010	2010501	2010	13.000,00	10.467,00
IMMOBILE POSTO A CAMPOGALLIANO (MO) SEDE DELLA DOGANA DI CAMPOGALLIANO - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - QUOTA 2010	2010501	2010	18.133,20	18.133,20

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Iti Vinci Carpi - Man.Str. per ripristino tetto Lato Biblio - Prog.Esec. - Mutuo CDP 632	2020101	2010	125.000,00	104.336,05
Istituti vari - Riparazione tetti - Ditta Zambelli - Ammort.	2020101	2010	7.920,00	3.331,20
Uff.Prov.li Via Barozzi - Riparaz.infiltrazioni terrazzi - Ditta Zambelli - Ammort.	2010501	2010	3.000,00	0,00
I.P.S.A.A. Spallanzani di Vignola - Adeguam.sicurezza D.M.26/8/92 - Serre e aule - Mutuo CDP 637	2020101	2010	10.000,00	0,00
Liceo Tassoni - Adeguamento rete gas e impiantistica - Mutuo CDP 637 - Prog.Esec.	2020101	2010	44.559,09	28.710,60
Iti Levi - Ristrutturazione bagni - Mutuo CDP 637	2020101	2010	83.954,93	0,00
Iti Fermi - Prevenz.Incendi DM 26/8/92 - Scala esterna e sistemaz.interne - Mutuo CDP 637	2020101	2010	69.172,40	2.203,20
Uff.Prov.li Via Barozzi - Sistemaz.ingresso - Ditta Ricio GRD - Ammort.	2010501	2010	2.200,00	2.200,00
Polo Scol.Sassuolo - Ripristino tetto - Ditta Zambelli - Ammort.	2020101	2010	4.080,00	0,00
Iti Corni - Rifacim.tetto Palazzine E - 1' stralcio - Prog.Esec. Mutuo CDP 637	2020101	2010	148.155,75	110.360,22
Istituti Scolast.Vari - Man.Str.Pareti mobili palestre - Mutuo CDP 637e	2020101	2010	24.701,50	0,00
Ampliamento Istituto "Cattaneo" di Modena - Progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza -2^stralcio-A.T.I. Capogruppo Ing.Perretti A.	2010501	2010	0,00	0,00
Barriere di sicurezza - Zone Montagna - Prog.Defin - Mutuo Cdp 636	2060101	2010	321.004,58	0,00
Lavori di Man.Str. - Miglioramento sicurezza strade prov.li - Zona Pianura - Prog.Def. - Mutuo CDP n.636	2060101	2010	152.401,64	0,00
Itc Barozzi - Rifacimento pareti cartongesso - Perizia Spesa - Mutuo CDP 637	2020101	2010	10.000,00	10.000,00
IIS Formiggini - Riparazione tubi - Ditta RF - aMMORT.	2020101	2010	2.022,00	2.022,00
ITI Volta - Ripristino infissi esterni - Perizia di spesa - Mutuo CDP 637	2020101	2010	10.000,00	0,00
ITC Paradisi e IIS Levi - Man.str. di piccola entità - Perizia di spesa - Mutuo CDP 637	2020101	2010	9.000,00	9.000,00
ISA Venturi - Fissaggio rampe disabili - Perizia di spesa - Mutuo CDP 637	2020101	2010	11.852,46	0,00
ITC Barozzi Messa a norma vetrate interne e parapetti aula magna - Perizia di spesa - Mutuo CDP 637	2020101	2010	39.508,89	0,00
Ist. Cattaneo Modena - Rifacimento intonaco e controsoffitti - Perizia spesa - Mutuo CDP 637	2020101	2010	9.877,14	9.869,43
Liceo S.Carlo di Modena - Sostituzione serramenti e persiane - Prog.Esec.. - Mutuo CDP 637	2020101	2010	148.177,88	0,00
Ist.Cattaneo di Modena - Rifacim.pavimento aule primo piano - Prog.Esec. - Mutuo CDP 637	2020101	2010	49.404,20	39.438,22
IPPS Deledda - Verifica controsoffitti e adeg.parapetti scale interne - Prog.Esec. - Mutuo CDP 637	2020101	2010	10.000,00	10.000,00
Zona Pianura - Man.Str. ai piani stradali e opere complem. (50000 segnalet)Prog.Esec. - RER Ex Anas	2060101	2010	101.934,60	40.329,98
Zona Pianura - Man.str. ai piani stradali e opere complem. - Prog.Esec. - Mutuo Cdp n.636	2060101	2010	415.955,00	415.955,00
Prenotaz.spesa "Progetto ArchiviaMo" - Riordino atti 1860/1865 - prot- Serv.Rel.ist.35464/10	2010101	2010	18.300,00	4.825,00

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Zona Lama e Frignano - Man.Str. ai piani stradali e opere complem. - Prog.Esec. - Mutuo CDP nr.636	2060101	2010	143.794,07	143.794,07
Zona Lama e Frignano - Man.Str. ai piani stradali e opere complem. - Prog.Esec. - RER Ex Anas	2060101	2010	99.744,76	97.304,84
Iti Fermi - Man.Straord. di parapetti, controsoffitti e rivestimento - Prog.Esec. - Mutuo CDP 637	2020201	2010	24.626,58	22.746,86
IIS Formiggini - Realizzazione coprigiunti e altre manutenz. - Perizia di Spesa - Mutuo CDP 637	2020101	2010	4.000,00	0,00
ITAS Selmi di Via Da Vinci - Messa a norma controsoffitti plafoniere altri lavori - Prog.Esec. - Mutuo CDP 637	2020101	2010	24.692,62	19.406,47
Zona Vignola (13464,07segnaletica)e Valle Panaro(60000segnal - Man.Str. ai piani stadali e opere comlem. - Prog.Esec. - Mutuo CDP nr- 636	2060101	2010	306.999,49	298.912,09
Zona Pedemontana (14915,60-segnaletica) e Frassinoro - Man.Str. ai piani stradali e opere complem. - Prog.Esec. - Mutuo CDP 636	2060101	2010	257.866,02	248.324,41
Ist.Venturi - Manut.Straord.per ripristino danni da incendio - Prog. Esec. - MUTUO CDP 637.	2020101	2010	34.569,68	0,00
ITI-IPSIA Corni - Messa a norma controsoffitti e plafoniere - e altri lavori - Prog.Esec. - MUTUO CDP 637	2020101	2010	39.508,24	27.037,30
IPSIA Ferrari - Fissaggio a norma dei controsoffitti e delle plafoniere - Prog.Esec. - MUTUO CDP 637	2020101	2010	34.569,68	27.531,44
ITC Luosi - Adeguamento parapetti scale - Prog.Esec. - MUTUO CDP 637	2020101	2010	12.000,00	11.997,84
Liceo Muratori - Messa a norma vetrate palestra e recinzione - Prog.Esec. - MUTUO CDP 637	2020101	2010	6.000,00	0,00
Liceo S.Carlo - Rimozione vasca di accumulo in amianto - Prog.Esec. - MUTUO CDP 637	2020101	2010	10.000,00	9.960,00
Liceo Tassoni - Adeguamento sicurezza: sostituzione serramenti esterni e vetri - Prog.Esec. - MUTUO CDP 637	2020101	2010	39.510,19	0,00
ITC Luosi - Man.Str.per messa a norma controsoffitti e plafoniere - Prog.esec. - MUTUO CDP 637	2020101	2010	39.508,30	35.313,35
ITC Meucci - Man.Str. sostit.controsoffitti e fissaggio plafoniere - Prog.Esec. - MUTUO CDP 637	2020101	2010	49.387,40	28.280,28
ITG Guarini - Sostituzione serramenti esteRni per adeg.sicurezza - 2' Parte - Prog.Defin. - MUTUO CDP 637	2020101	2010	66.176,50	0,00
Studio di fattibilità per la realizzazione di n.7 impianti fotovoltaici su immobili provinciali - Incarico Ing. Piergabriele Andreoli-Indeb.	2020101	2010	29.743,20	0,00
Liceo Tassoni - Parapetti scala emergenza e controsoffitti - Prog.Esc. - MUTUO CDP 637	2020101	2010	21.730,00	21.600,00
Prenotaz. contabile 2010	2060101	2010	71.539,50	15.599,20
Prenotaz.contabile 2010 per l' Var.Bil.	2020101	2010	840,00	0,00
ITAS SELMI DI MODENA. MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER OPERE INTERNE ED ESTERNE IN PALESTRA: F.LLI DECANTI SNC - AMMORT.	2020101	2010	3.000,00	2.837,52
ITI-IPSIA CORNI DI MODENA MAN. STRAORD.INFISSI PROGETTO ESECUTIVO - MUTUO CDP 637	2020101	2010	15.803,50	0,00
ITAS SELMI DI MODENA MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ROTTURA TUBAZIONE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO: ART-EDIL - AMMORT.	2020101	2010	2.856,00	2.856,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIANI STRADALI ZONA PIANURA. SALDO ANNO 2007: TURCHI CESARE SRL - FONDI EX ANAS	2060101	2010	767,59	767,59

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
PALAZZO PROVINCIALE V.LE MARTIRI - Sostituz.tubi locali CED - Ditta Emilteco - Ammort.	2010501	2010	2.400,00	2.400,00
ITC LUOSI DI MIRANDOLA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASSONETTI DI CONTENIMENTO CONDOTTE DI AREAIZIONE: IMPRESA EDILE SAN CARLO - AMMORT.	2020101	2010	4.800,00	4.800,00
SEDE VIALE MARTIRI LIBERTA' - RIFACIMENTO CANALIZZAZIONI ELETTRICHE NEL TERRAZZO DELLA SALA GIUNTA: NUOVA ALBERTI E TAGLIAZUCCHI - AMMORT.	2010501	2010	1.920,00	1.920,00
ITI GALILEI DI MIRANDOLA. PUNTELLAMENTO E MESSA IN SICUREZZA RAMPA DI INGRESSO PRINCIPALE: IMPRESA EDILE M.B. - AMMORT.	2020101	2010	2.490,00	2.490,00
Pol Sc.Cavazzi Sorbelli - Maniglioni antipanico - Ditta Tecnostrutture - Ammort.	2020101	2010	4.452,00	4.452,00
Sp.467 - Riqualfic.piani stradali - Prog.Esecutivo - Mutuo Carige 638	2060101	2010	200.000,00	176.960,43
Ite Meucci - Servoscala - ascensore - elimnaz.barriere - Prog.Esec. - Finaz.Inail	2020101	2010	38.792,00	0,00
Progetto Totem Interativi - Acquisto 20+3 PC Touchscreen- E.pr	2030101	2010	4.385,00	4.385,00
Variante alle Sp.467/569 - 4'Stralcio 2' lotto - S.Eusebio/Belvedere - Prog.Defin. - F.di Reg.li	2060101	2010	3.300.000,00	300,00
Variante Sp.467/569 - 4' Stralcio 3' lotto - Belvedere/Via Gualinga - Tratto A - Prog.Defin. - F.di Reg.li	2060101	2010	5.200.000,00	297,60
Liceo Wiligelmo e Guarini - Prog.Esec.- Sicurezza D.LGS 81/2008 - Serramenti - Finanz.da INAIL	2020101	2010	131.171,00	0,00
ITG Guarini - Realizzazione bagni H - Prog.Esec. - Inail	2020101	2010	113.030,00	0,00
Liceo Tassoni - Servoscala e rampa disabili - Prog.Esec. - INAIL	2020101	2010	30.464,00	0,00
Magazz. Via Dalton - Sistemaz.spazi interni - Prog.Defin. - Avanzo Vincol.	2010501	2010	80.000,00	0,00
Restauro e mantenimento della corretta conservazine dei documenti d'archivio	2010201	2010	2.479,80	0,00
SUCCURSALE IST. VENTURI PRESSO CONVITTO S. FILIPPO NERI IN MODENA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DISPOSIZIONI VV.FF.: EDIL R.A. - AMMORT.	2020101	2010	2.856,00	2.856,00
Ipsia Don Magnani - Copertura Centrale Termica - Prog.Esec. - mutuo carige 638	2020101	2010	20.000,00	19.989,75
IPSIA Ferrari - Rifac.tetto officina e palazz.esagonale - Ditta Zambelli - Ammort.	2020101	2010	7.683,60	7.683,60
Ite Barozzi - Riparaz.pareti palestra - Prog.Esec. - Mutuo Carige 638	2020101	2010	30.000,00	360,00
IPSAA SPALLANZANI DI VIGNOLA - ADEGUAMENTO DELLE RINGHIERE DELLE SCALE E SISTEMAZIONI VARIE - PROG. ESEC. - mutuo carige 638	2020101	2010	10.000,00	0,00
ITC BAROZZI DI MODENA - COMPLETAMENTO VERIFICA DEI RIVESTIMENTI ESTERNI - PROG. ESEC. - mutuo carige 638	2020101	2010	30.000,00	0,00
ITAS SELMI DI MODENA - RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE PALESTRA - PROG. ESEC. - mutuo carige 638	2020101	2010	8.400,00	5.906,88
ISI CAVAZZI - SORBELLI DI PAVULLO - ADEGUAMENTO DELLA BIBLIOTECA - PROG. ESEC. - mutuo carige 638	2020101	2010	10.000,00	0,00
ITC PARADISI DI VIGNOLA - REALIZZAZIONE SERVIZIO IGIENICO PER DISABILI E RIFACIMENTO PAVIMENTO AUDITORIUM - PROG. ESEC. - mutuo carige 638	2020101	2010	22.600,00	22.593,78

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
LICEO SAN CARLO DI MODENA - RIFACIMENTO INTONACO CORTILE INTERNO - PROG. ESEC. - Mutuo Carige 638	2020101	2010	35.000,00	0,00
ITC PARADISI DI VIGNOLA - RIFACIMENTO MARCAPIEDE ESTERNO: VANDELLI CESARINO E C. SNC - AMMORT.	2020101	2010	2.400,00	2.400,00
ISI CAVAZZI-SORBELLI DI PAVULLO - RIPRISTINO CORTILE ESTERNO E OPERE MINORI: GRANDI ITALO E FIGLI SRL - AMMORT.	2020101	2010	2.400,00	1.688,40
IIS PARADSI DI VIGNOLA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELETTRICI AULA MAGNA - PROGETTO ESECUTIVO - Mutuo Carige 639	2020101	2010	10.000,00	0,00
PALAZZO PROVINCIALE DI VIALE MARTIRI - ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI (U.O. CARTOGRAFICO): EMIL-TECNO SNC - AVANZO VINC.	2010501	2010	17.514,19	17.514,19
SEDE DI VIA RIMEMBRANZE - ADEGUAMENTO USCITA DI SICUREZZA P. TERRA: TECNOSTRUTTURE IL FALAGNAME DI PARRINIELLO E C. - AVANZO VINC.	2010501	2010	990,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDI DELLA PROVINCIA - SPESE TECNICHE 0,5% - AVANZO VINC.	2010501	2010	77,10	0,00
IPSIA FERRARI DI MARANELLO - PREDISPOSIZIONE PER APPARECCHI DI CONDIZIONAMENTO: ELETTRA 2 ELLE SRL - AMMORT.	2020101	2010	2.520,00	2.520,00
Ipsia Ferrari - Opere edili per rilascio N.O. prevenzione incendi - Prog.Esec. - Mutuo Carige 639	2020101	2010	50.000,00	0,00
ITC Meucci - Segnalazioni allarme antincendio - Prog.def. - Mutuo Carige 639	2020101	2010	50.000,00	0,00
ITC MEUCCI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE PALESTRA PICCOLA E RIVESTIMENTO SCALE INTERNE - PROGETTO ESECUTIVO - Mutuo Carige 639	2020101	2010	50.000,00	0,00
IST. SUP. DELEDDA E BAROZZI RIPRISTINO SERRAMENTI E DISINFESTAZIONE LOCALI SOTTOTETTO - PERIZIA DI SPESA -Mutuo Carige 639	2020101	2010	12.000,00	0,00
L.S. FANTI SOSTITUZIONE DI SERRAMENTI E VETRI NELL'ALA VECCHIA DELL'ISTITUTO E NELLA PALESTRA 1' STRALCIO - PROG. ESEC - Mutuo Carige 639	2020101	2010	60.000,00	0,00
ITC MEUCCI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREA CORTILIVA ED OPERE MINORI - PROGETTO ESECUTIVO - Mutuo Carige 639	2020101	2010	30.000,00	0,00
IPSIA VALLAURI I. MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER FISSAGGIO A NORMA DEI CONTROSOFFITTI E DELLE PLAFONIERE. PROGETTO ESEC - Mutuo Carige 639	2020101	2010	19.109,70	0,00
ITG GUARINI ADEGUAMENTO GRIGLIATI FINESTRATURE DELLA PALESTRA GRANDE E DELLA PALESTRA PICCOLA - PERIZIA DI SPESA - Mutuo Carige 639	2020101	2010	12.000,00	0,00
L.C. MURATORI ADEGUAMENTO ALLA SICUREZZA DEI SERRAMENTI DEL CORRIDOIO DI PASSAGGIO - PERIZIA DI SPESA - Mutuo Carige 639	2020101	2010	10.000,00	0,00
IIS LUOSI DI MIRANDOLA - RIPRISTINO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNA - PERIZIA DI SPESA - Mutuo Carige 639	2020101	2010	3.000,00	0,00
LS FANTI - ADEGUAMENTO PARAPETTI DELLE SCALE DI ACCESSO, DEI BANCALI DELLE FINESTRE E DEI SERVIZI IGIENICI - PROG. ESEC. - Mutuo Carige 639	2020101	2010	25.000,00	24.075,90
IPSIA VALLAURI RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA CORNICIONE IN CEMENTO E CONTROSOFFITTI INGRESSI - PROG. ESEC. - Mutuo Carige 639	2020101	2010	35.000,00	0,00
IS GALILEI ADEGUAMENTO SICUREZZA PARAPETTI SCALE E SOSTITUZIONE VETRI SOPRALUCE PORTE AULE E CORRIDOI - PROG. ESEC. Mutuo Carige 639	2020101	2010	50.000,00	0,00

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
LIC. MURATORI FISSAGGIO CONTROSOFFITTI E PLAFONIERE ARCHIVIO E LABORATORI ED OPERE MINORI - PROGETTO ESEC.Mutuo Carige 639	2020101	2010	40.000,00	0,00
Iti Corni - Impianto antintrusione e videosorveglianza - Bruzzi e B - Ammort.	2020101	2010	12.876,00	12.876,00
Sp. 324 - Acquisto terreni - Bondi Giada - Impegno e saldo 100% - E.pr.	2060101	2010	549,90	549,90
IPTC Cattaneo . Ampliamento 2' stralcio - Prog.Esec. - Mutuo Carige 639	2020101	2010	1.200.400,00	40.480,00
Zona Frassinoro - Nuovi impianti segnaletica - Ex Anas	2060101	2010	15.799,39	15.438,47
Zona Lama - Nuovi impianti di segnaletica - Ex Anas	2060101	2010	35.381,77	35.381,77
Zona Vignola - Nuovi impianti di segnaletica - Ex Anas	2060101	2010	16.333,72	16.010,08
Zona Frignano - Nuovi impianti di segnaletica - Ex Anas	2060101	2010	44.618,51	44.618,51
Zona Pedemontana - Nuovi impianti di segnaletica - Ex Anas	2060101	2010	32.711,51	32.711,51
Zona Pianura - Nuovi impianti di segnaletica - Ex Aans	2060101	2010	42.338,52	0,00
Zona Pianura - Nuovi impianti di segnaletica - Ex Anas	2060101	2010	66.000,79	0,00
Zona Panaro - Nuovi impianti di segnaletica - Ex Anas	2060101	2010	32.149,28	31.684,30
Sp. 11/1 - Sistemazione corpo stradale - Ex Anas	2060101	2010	20.000,00	20.000,00
Scuole varie - Man.str. impianti allarme - Bruzzi e B. - ammort.	2020101	2010	4.764,00	2.826,00
Uff.V.le Martiri - Tinteggi a seguito lavori - Ditta Zoboli G. - Avanzo Vinc.	2010501	2010	3.300,00	3.300,00
Uff.Prov.li di Via Barozzi - Messa in sicurezza scala esterna - Ditta Art edil - Ammort.	2010501	2010	20.400,00	0,00
Sp.14-7-8 - Manutenzione speriment. con nuovi materiali ecologici - Ditta Cottafava - Ex Anas	2060101	2010	19.998,84	19.998,84
Scuole varie - Man.straordin ascensori - Ditta Cofam - Ammort.	2020101	2010	5.418,00	3.744,55
FORNITURA CON POSA IN OPERA E MANUTENZIONE DI 9 IMPIANTI FOTOVOLTAICI. CONTRIBUTO FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO.	2020101	2010	1.000.000,00	2.042,62
Contrib.Aut.Vig.LL.PP. Nr. Gara 582935	2020101	2010	400,00	0,00
Ristrutturazione Palazzina Bidinelli (Ist.Fermi) - Contrib.da Fondazione CRM	2010501	2010	500.000,00	11.250,00
Ist.Meucci - Impianti elettrici Lab.C - Ditta Ecotecnica - E.pr.	2020101	2010	14.919,16	14.919,16
Ist.Meucci - Lab.C - Spesetecniche 0,5% (62,16) e imprevisti - e.pr.	2020101	2010	80,84	0,00
Sp.28 - Km. 24,5 - Sostituzione giunti Ponte Dragone - E.pr.	2060101	2010	9.998,40	0,00
Sp.623 - Messa in sicurezza Via Tacchini/Rangoni - Rotatoria - Prog.Defin. - Contrib.da Spilamberto	2060101	2010	115.000,00	0,00
Uff.Prov.li Via Scaglia - Manut.elettriche - Controllo accessi - Ditta Millenuim - E.pr.	2010501	2010	5.400,00	0,00
Uff.Provli Via Scaglia - Manut.elettriche - Ccitofoni - Ditta Tecneletric - E.pr.	2010501	2010	1.944,00	0,00

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Uff.prov.li Via Scaglia - Manut.elettriche - Impianto a rete - Ditta Tel Co - E.pr.	2010501	2010	7.200,00	0,00
Uff.Prov.li Via Scaglia - Manut.Elettriche - Telecamere - Ditta Bruzzi e B. - E.pr.	2010501	2010	1.140,00	0,00
Sp. 324 - Ricostruzione - Frana al Km.64,650 - Pievepelago - Prog.Defin. - Indebitam.	2060101	2010	100.000,00	0,00
Sp.28 - Ricostruzione - Frana Km.7,6 -Pangone di Lama - Prog.Defin. - Indebitam.	2060101	2010	130.000,00	0,00
Sp.623 - Sicurezza stradale - Maggiori lavori su rotonda Via Gherbella Modena - Risorse proprie	2060101	2010	30.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria Percorsi Natura 2010 - Progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza - Incarico Arch. Fioravanti V.	2010501	2010	9.792,00	0,00
Progetto e norme per la fornitura e posa di 9 impianti fotovoltaici - Indebit.	2020101	2010	3.970.256,80	0,00
Sp.623 - Man.Str. Canale Diamante Km. 3,020 Modena - Prog.Def. - Regione Ex Anas	2060101	2010	960.000,00	0,00
Uff.V.le Martiri - Ristrutt.bagni 2' piano - prenotaz. - Reinv.Patr.	2010501	2010	30.000,00	0,00
Percorsi Natura - Manutenz.Straord. - Anno 2010 - Prog.Defin. - Indebit.	2070601	2010	106.000,00	0,00
Percorsi natura e ciclopeda - Realizzazione segnaletica - Anno 2010 - Prg.Defin. - Indebit	2070601	2010	57.000,00	0,00
Irc Barozzi - Lavori urgenti Nuove aule - Ditta Sangregorio - E-pr	2020101	2010	57.253,62	0,00
Sp.tecn.0,5% imp.4194/10	2020101	2010	238,56	0,00
Irc Barozzi - Prenotaz. per spese collaudo - E.pr.	2020101	2010	2.500,00	0,00
Aree verdi in scuole - Man.Straord. - Ditta Mr. Green - Ammort	2020101	2010	29.880,00	0,00
I.I.S. 'A.F. FORMIGGINI' - SASSUOLO (MO) - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIPARAZIONE TUBAZIONI: F.LLI DECANTI SNC - AMMORT.	2020101	2010	4.974,00	0,00
Sp.29 - Saldo indenn.Tereni - Fam.Cerri (vari) - F.do Riserva	2060101	2010	306,72	0,00

4.2– CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

I Programmi inseriti nel Peg procedono correttamente e presentano un pieno grado di attuazione come si evince dai documenti sullo Stato di Attuazione dei Programmi (SAP) con riferimento al 30 giugno e al 30 settembre approvati in Consiglio Provinciale rispettivamente il 21 luglio 2010 con delibera n. 264 e il 13 ottobre 2010 con delibera n. 309.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009 - PROVINCIA DI Modena

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7				8			9				Totale generale	
	Amm.ne gestione e controllo	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambientale				Settore sociale			Sviluppo economico					
Classificazione economica							Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assistenz a serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale		
A) SPESE CORRENTI																			
1. Personale	8.227.930,30	3.787.294,64	516.285,35	351.903,01	481.016,81	4.336.197,19	1.221.257,18	159.168,59	385.675,27	1.766.101,04	0,00	849.110,30	849.110,30	2.427.574,86	522.097,68	2.378.126,47	5.327.799,01	25.643.637,65	
di cui:																			
- oneri sociali																			
- ritenute IRPEF																			
2. Acquisto beni e servizi	6.349.624,34	18.694.327,31	89.848,25	158.783,27	6.550,46	3.068.175,13	1.054.338,74	261.574,55	162.647,92	1.478.561,21	54.673,62	468.877,13	523.550,75	242.564,03	89.884,41	866.997,23	1.199.445,67	31.568.866,39	
Trasferimenti correnti																			
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	550.309,49	2.218.904,38	368.259,00	238.608,10	0,00	4.700,00	46.354,80	196.406,00	193.911,60	436.672,40	18.200,00	135.725,13	153.925,13	57.411,24	0,00	50.205,58	107.616,82	4.078.995,32	
4. Trasferimenti a imprese private	120.600,00	0,00	58.785,00	289.969,00	655.690,00	81.645,69	0,00	153.935,20	20.000,00	173.935,20	7.393,53	180.000,00	187.393,53	807.348,06	521.559,10	23.827,04	1.352.734,20	2.920.752,62	
5. Trasferimenti a Enti pubblici	4.751.011,81	4.678.534,69	222.408,00	145.468,53	24.149,08	14.188,50	99.707,13	0,00	231.341,54	331.048,67	7.000,00	223.045,87	230.045,87	121.386,84	164.719,52	200.000,00	486.106,36	10.882.961,51	
di cui:																			
- Stato e Enti Amm.ne C.le																			
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.719,52	0,00	163.719,52	313.719,52	
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	
- Comuni e Unione Comuni	66.866,34	3.459.597,85	182.408,00	93.322,10	0,00	11.838,50	94.870,13	0,00	0,00	94.870,13	0,00	101.543,91	101.543,91	14.200,00	1.000,00	200.000,00	215.200,00	4.225.646,83	
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	7.077,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	69.520,00	76.520,00	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00	87.097,50	
- Consorzi di comuni e istituzioni																			
- Comunità montane	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.164,00	5.164,00	0,00	3.000,00	3.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	15.164,00	
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Altri Enti Amm.ne Locale	4.679.145,47	1.218.936,84	40.000,00	45.068,93	24.149,08	2.350,00	4.837,00	0,00	76.177,54	81.014,54	0,00	48.981,96	48.981,96	96.686,84	0,00	0,00	96.686,84	6.236.333,66	
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	5.421.921,30	6.897.439,07	649.452,00	674.045,63	679.839,08	100.534,19	146.061,93	350.341,20	445.253,14	941.656,27	32.593,53	538.771,00	571.364,53	986.146,14	686.278,62	274.032,62	1.946.457,38	17.882.709,45	
7. Interessi passivi	286.789,95	1.557.949,36	9.595,47	26.702,79	54.471,07	2.417.475,51	445.104,24	0,00	0,00	445.104,24	0,00	22.797,11	22.797,11	2.262,48	11.224,06	0,00	13.486,54	4.834.372,04	
8. Altre spese correnti	3.818.784,97	1.033.048,98	0,00	23.862,77	59.110,43	351.525,77	70.180,96	25.013,00	26.092,07	121.286,03	0,00	28.149,18	28.149,18	225.968,50	27.994,42	165.641,19	419.604,11	5.855.372,24	
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	24.105.050,86	31.970.059,36	1.265.181,07	1.235.297,47	1.280.987,85	10.273.907,79	2.936.943,05	796.097,34	1.019.668,40	4.752.708,79	87.267,15	1.907.704,72	1.994.971,87	3.884.516,01	1.337.479,19	3.684.797,51	8.906.792,71	85.784.957,77	

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009 - PROVINCIA DI Modena

(continua)

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)																			
	1	2	3	4	5	6	7				8			9				Totale generale		
	Amm.ne gestione e controllo	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambientale				Settore sociale			Sviluppo economico						
Tutela ambient. serv. da 01 a 04							Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assistenz a serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale				
B) SPESE in C/CAPITALE																				
1. Costituzione di capitali fissi	1.507.236,0 ₉	3.648.983,8 ₇	4.396,57	41.415,33	50.534,64	26.479.962,23	56.303,52	354.930,32	1.002.997,3 ₆	1.414.231,2 ₀	0,00	144.746,37	144.746,37	726,62	0,00	5.161,68	5.888,30	33.297.394,60		
di cui:																				
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	207.421,12	131.760,80	4.396,57	5.000,00	0,00	83.023,45	26.303,52	354.930,32	48.095,08	429.328,92	0,00	144.746,37	144.746,37	726,62	0,00	5.161,68	5.888,30	1.011.565,5 ₃		
Trasferimenti in c/c capitale																				
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	341.047,07	202.064,20	28.400,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	42.749,53	25.000,00	73.749,53	0,00	0,00	0,00	0,00	109.530,84	0,00	109.530,84	754.791,64		
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	110.000,00	0,00	86.171,05	0,00	0,00	1.327.076,0 ₅	0,00	17.438,16	1.344.514,2 ₁	0,00	0,00	0,00	629.811,13	0,00	0,00	629.811,13	2.170.496,3 ₉		
4. Trasferimenti a Enti pubblici	1.025.761,7 ₄	1.662.964,6 ₇	129.954,00	1.428.001,5 ₂	0,00	1.883.464,1 ₁	1.402.604,7 ₂	0,00	807.738,88	2.210.343,6 ₀	0,00	0,00	0,00	0,00	565.179,46	0,00	565.179,46	8.905.669,1 ₀		
di cui:																				
- Stato e Enti Amm.ne C.le																				
- Regione	0,00	0,00	0,00	9.588,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.746,00	0,00	3.746,00	13.334,00		
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.720,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.720,00		
- Comuni e Unione Comuni	1.000.000,0 ₀	1.100.717,5 ₇	102.954,00	1.378.413,5 ₂	0,00	1.682.080,1 ₁	1.003.870,5 ₀	0,00	587.683,74	1.591.554,2 ₄	0,00	0,00	0,00	0,00	561.433,46	0,00	561.433,46	7.417.152,9 ₀		
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Consorzi di comuni e istituzioni																				
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	140.664,00	53.195,53	0,00	100.000,00	153.195,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	333.859,53		
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.750,00	0,00	0,00	280.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.750,00		
- Altri Enti Amm.ne Locale	25.761,74	562.247,10	27.000,00	0,00	0,00	0,00	64.788,69	0,00	120.055,14	184.843,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	799.852,67		
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	1.366.808,8 ₁	1.975.028,8 ₇	158.354,00	1.514.172,5 ₇	0,00	1.883.464,1 ₁	2.735.680,7 ₇	42.749,53	850.177,04	3.628.607,3 ₄	0,00	0,00	0,00	629.811,13	674.710,30	0,00	1.304.521,4 ₃	11.830.957,13		
6. Partecipazioni e Conferimenti	4.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	49.666,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.666,67		
7. Concess. cred. e anticipazioni	11.900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.900.000,00		
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	14.778.044,90	5.624.012,7 ₄	162.750,57	1.555.587,9 ₀	60.534,64	28.413.093,01	2.791.984,2 ₉	397.679,85	1.853.174,4 ₀	5.042.838,5 ₄	0,00	144.746,37	144.746,37	630.537,75	674.710,30	5.161,68	1.310.409,7 ₃	57.092.018,40		
TOTALE GENERALE SPESA	38.883.095,7 ₆	37.594.072,10	1.427.931,6 ₄	2.790.885,3 ₇	1.341.522,4 ₉	38.687.000,80	5.728.927,3 ₄	1.193.777,1 ₉	2.872.842,8 ₀	9.795.547,3 ₃	87.267,15	2.052.451,0 ₉	2.139.718,2 ₄	4.515.053,7 ₆	2.012.189,4 ₉	3.689.959,1 ₉	10.217.202,44	142.876.976,17		

I dati della tabella 5.1 – Sistema contabile ex D.p.r. 421/79 – sono riportati nella tabella 5.2 – Sistema contabile D.lgs 77/95 e D.p.r. 194/96

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI
SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

Come già evidenziato al punto 3.4, tutte le attività svolte dalla Provincia di Modena mantengono come riferimento primario le linee programmatiche individuate dalla Regione nei diversi ambiti operativi da esse interessati.

Un impegno specifico sarà rivolto a migliorare la qualità e i contenuti della partecipazione dell'Ente Provincia nelle sedi istituzionali preposte alla concertazione, in primis la Conferenza Regionale delle Autonomie Locali prevista dalla legislazione regionale dell'Emilia Romagna. Tutto questo nella convinzione che la massima efficacia ai meccanismi programmatori possa essere garantita solo attraverso un equilibrato bilanciamento fra partecipazione e sussidiarietà nei rapporti fra Regione ed Autonomie Locali presenti sul territorio.

li

Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Responsabile della
Programmazione

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

Il Rappresentante Legale

Timbro
dell'ente

